



**RASSEGNA STAMPA**

**LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO**

**SUMMA**

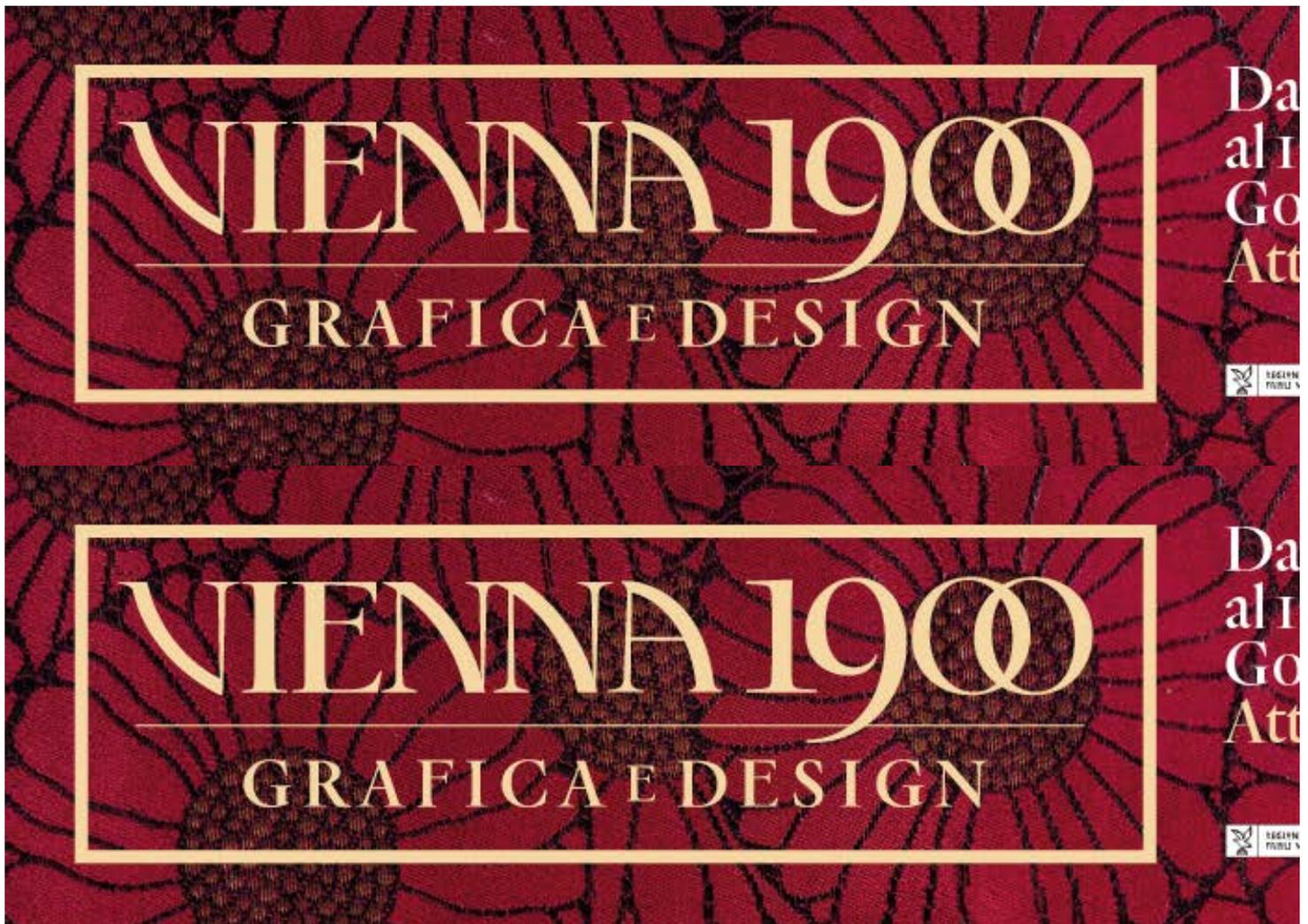
E INCONTRO

**RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE  
PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI**

**25 SETTEMBRE 2020**

**BORGOTUFI – CASTEL DEL GIUDICE - IS**

[www.rp-press.it](http://www.rp-press.it)



presentazione

## Franco Summa – La Fanciulla del Borgo

Castel del Giudice - 25/09/2020 : 25/09/2020



Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, Franco Summa, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera Fanciulla.



## INFORMAZIONI

**Luogo:** [BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO](#)

**Indirizzo:** Via Borgo Tufi, 80 - 86080 - Castel del Giudice - Molise

**Quando:** dal 25/09/2020 - al 25/09/2020

**Vernissage:** 25/09/2020 ore 16.30

**Autori:** [Franco Summa](#)

**Generi:** presentazione

## Comunicato stampa

Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, Franco Summa, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera Fanciulla

[Leggi tutto](#) ▾

Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di Enrico Ricci promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune – la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico Franco D'Amico, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativo ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole: *La vita è sogno, la vita è segno* (Edizioni Tracce 2000) - Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul “grande vuoto” di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso “vuoto”, perché circoncluso solo dalla linea delle montagne tutt'attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo:

una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia

cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della Fanciulla con l'impegno di curarne l'esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all'amico e membro della Fondazione Summa, Giovanni Tavano di seguirne tangibilmente il lavoro. È grazie, infatti, alla collaborazione con la Fondazione Summa, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all'affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del Comune di Castel del Giudice, che l'opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo, sin dall'inizio concepito e immaginato al servizio dell'arte e della cultura che con l'opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.

#### > PROGRAMMA

RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE - PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

SALA CONVEGNI BORGOTUFI ORE 16.30

#### INTERVENTI

Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna

Lucio Zazzara Docente di Urbanistica

Presidente del Parco della Majella

Niko Romito Cuoco Casadonna ristorante Reale

Enrico Ricci Imprenditore

ORE 18.00 Inaugurazione dell'opera

La Fanciulla del Borgo

di Franco Summa

Lino Gentile Sindaco di Castel del Giudice – IS

Giovanni Tavano Vice Presidente Fondazione Summa

#### CONDUZIONE

Maria Stella Rossi Giornalista culturale

Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

#### > BIOGRAFIA FRANCO SUMMA

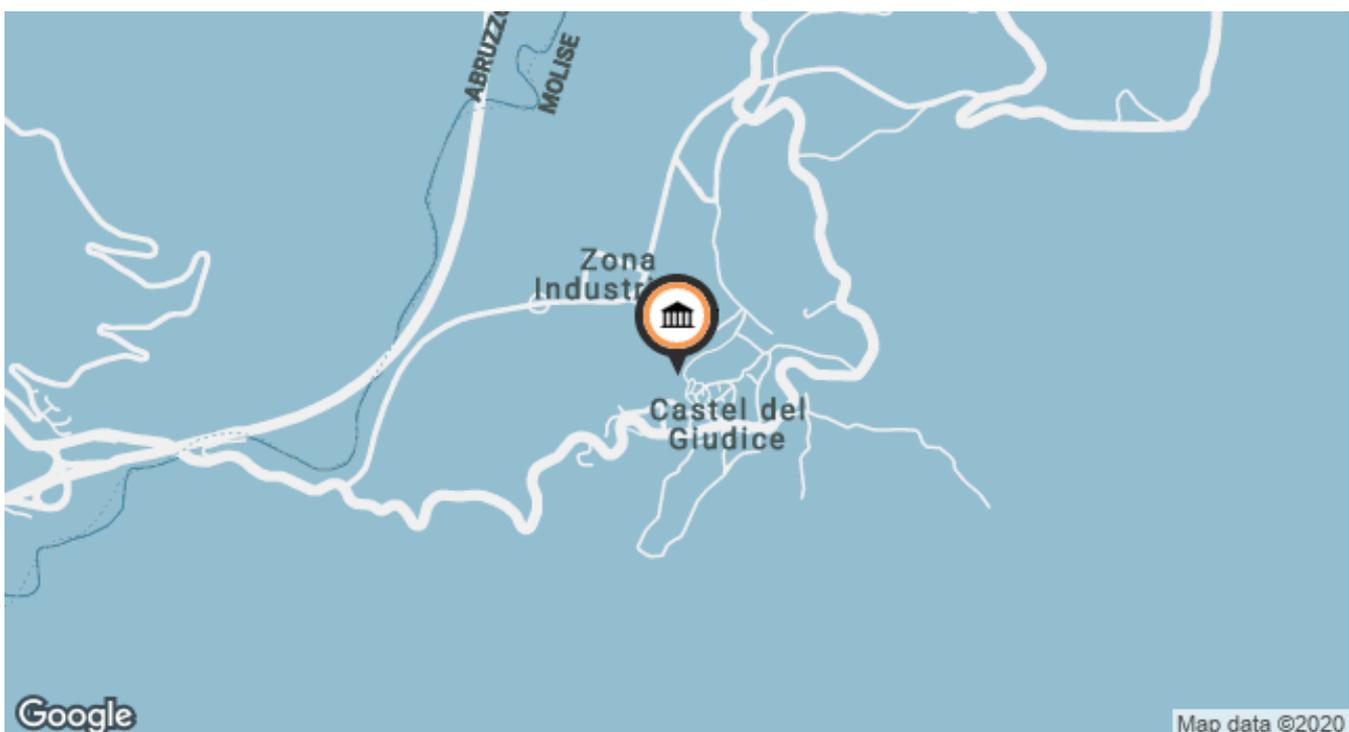
Nato a Pescara, Franco Summa consegue la Maturità Classica e poi frequenta la Facoltà di Lettere nell'Università di Roma laureandosi in Lettere Moderne (indirizzo Storia dell'Arte) con una tesi in Estetica. Dalla metà degli anni Sessanta sviluppa una ricerca artistica incentrata sul rapporto uomo-ambiente, che ha trovato negli spazi urbani uno specifico campo di intervento. A partire dal

1968 ha realizzato, in varie città, numerosi opere ambientali sia temporanee che stabili come “Un arcobaleno in fondo alla via” nel 1975 a Città Sant’Angelo, “Le Parole vivono nella Realtà le Cose nella Mente” a Castel di Sangro nel 1976, a Pescara “La Porta del Mare” nel 1993, “Essere” nel 1994, “Laudato sì” nel 2000; “La Raccolta” nel 2006 a Bolognano; “Preludio” nel 2006 a Montesilvano. La sua prima presenza in manifestazioni artistiche significative risale al 1964, con la partecipazione, su invito di Giulio Carlo Argan, alla mostra Strutture di Visione di Avezzano (Aq) a questa sono seguite molte altre mostre in Italia e all'estero, tra cui: Proposte Uno (premiato ex aequo con Pino Pascali) Avezzano, 1965; Biennale di Venezia, 1976 (tema: l'Ambiente), dove realizza, con Michelangelo Pistoletto, Il Silenzio rosa; Biennale di Venezia 1978 (tema: Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura); Triennale di Milano 1979; International Art Exhibition, Slovenj Gradec 1980; Documenta Urbana, Kassel 1980; Wir Anderen, Regensburg 1982; O territorio: pratica artistica e projectação, Sao Paulo, Rio de Janeiro 1983; Arte in Italia dal 1958 al 1985, Bacoli 1985; Itinerari Paralleli, Neuchatel, Hamilton 1987; Premio Michetti, 1988 (premiato); Abitare con Arte, Milano 1990/92; Abitare il Tempo, Verona 1989, 1994, 1995; Abitare con Arte Milano 1989; Le Temps de l'Ailleurs Galleria Lara Vincy, Parigi 1994; Live Ceramic Art (con Tilson, Tadini, Hsiao Chin) ad Artefiera Bologna 1996; Design og identitet al Louisiana Museum di Copenaghen 1996; . Ai Confini della Terra al Flash Art Museum di Trevi 1996. Le Diversità Fortezza da Basso, Firenze 1998; Riferimenti Forti, Premio Vasto 2002; Pastor Angelicus Vetrina 133 di Via Ripetta Roma 2008; Arte ambientale urbana nella Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma 2008/9; Die Stadt als Kunst nell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, 2009; Le Vie del Dipingere, Galleria Civica di Arte Moderna di Spoleto 2009; Il Festino degli Dei, Lamezia Terme e Cosenza 2009; Profondità 45, Torino 2008; Arte e Spazio Pubblico Terni 2009; La Porta dell'Infinito, Firenze 2011; De Pictura: il Filo di Arianna, Lamezia Terme 2011; Un Arcobaleno sulla Via, Roma 2009/2011; Quali Cose Siamo, Triennale di Milano nel 2010/2011; Abitare l'Utopia, Verona 2011; Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo, Biennale di Venezia 2011. Hanno documentato la sua attività le riviste Domus, Casabella, Modo, Segno, Bolaffi Arte, AD, Controspazio, L'Architettura, Data, Progettare in più, Arte, L'Arca, Area, Via, L'Arca, Teléma, Amica Casa, Panorama, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Interni, L'Erasmus e, con particolare attenzione, Art Action Participation di Frank Popper (Edition Klinksieck, Parigi 1980); i volumi di Enrico Crispolti Extra Media (Studio Forma editrice, Torino 1978), La Pittura in Italia, Il Novecento terzo volume (Electa Milano 1994), il Disegno del 900 (Electa Milano 1993); Giorgio Di Genova, Storia dell'Arte Italiana del Novecento Generazione anni Trenta (Edizioni Bora Bologna 2000). Al suo lavoro si sono interessati, tra gli altri, Giulio Carlo Argan, Manuela Crescentini, Maurizio Fagiolo, Gillo Dorfles, Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini, Alessandro Mendini, Filiberto Menna, Almerico De Angelis, Italo Tomassoni, Claudio Spadoni, Carmelo Strano, Maurizio Vitta, Pierre Restany, Paola Pallottino, Renato Minore, Guglielmo Gigliotti, Silvia Pegoraro, Luciano Marziano, Giorgio Bonomi, Lucia Giardino.

#### > BORGOTUFI, L'ALBERGO DIFFUSO E CASTEL DEL GIUDICE

Borgotufi albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), con le sue casette indipendenti che ospitano soggiorni e cucine, e il Ristorante Il Tartufo. Con all'attivo diverse mostre fotografiche, l'ultima nata durante il lockdown e attualmente allestita all'aperto tra le casette del borgo, Borgotufi è un luogo la cui attenzione per l'architettura, i dettagli di arredamento e design nelle strutture, lo contraddistinguono nel panorama nazionale del suo genere. Profumo di bosco, nubi che giocano a rincorrere le sinuosità delle montagne, vegetazione rigogliosa, aria pulita, sentieri e meleti che sbocciano di vita, api ronzanti, rappresentano la cornice entro cui s'iscrive quel richiamo della

natura più forte che mai. La ricerca di vacanze nel verde è il meglio, non solo per uno stile di vita green, ma anche per una rigenerante necessità. Fuori dalle più note rotte turistiche, Castel del Giudice (IS), paese dell'Alto Molise al confine con l'Abruzzo - che si distingue per le sue pratiche sostenibili di rigenerazione del territorio e della sua comunità, offre ai viaggiatori in cerca di spazi all'aria aperta, relax e la possibilità di confort e riservatezza. L'albergo diffuso è un piccolo borgo nel borgo, nato dal recupero di case e stalle abbandonate, un luogo che ha saputo, fin dalla sua origine, trasformare le difficoltà in nuove opportunità. Le sue accoglienti case, tutte indipendenti e dalle architetture in pietra e legno, che rispondono ai nuovi requisiti di sicurezza e qualità, possono ospitare coppie e famiglie nella più totale privacy. Casette con bellissimi soggiorni e cucine attrezzate, accoglienti camini e romantici soppalchi, finestre che si aprono sull'incantevole paesaggio disegnato da cime e boschi dove scorre il fiume Sangro, e dove nascono le mele biologiche del meleto Melise, cespugli di erbe aromatiche e prati verdi, balconcini dove poter fare colazione all'aria aperta su eleganti tavolini da giardino, si alternano tra le case che per la loro particolare disposizione sembrano arrampicarsi sulla collina, su cui scoprire l'altra parte dell'abitato di Castel del Giudice. Una grande piazza al centro dell'albergo diffuso è una terrazza che si apre alla meraviglia del panorama. Da qui, scendendo una scalinata, sempre open air, si accede alla reception e alla grande sala del ristorante Il Tartufo, in cui assaporare le delizie di stagione e coltivate sul territorio, preparate dallo Chef Marco Pasquarelli, e stupirsi con il menu degustazione al tartufo. Nella struttura principale non manca un centro benessere con piscina. Tutto intorno, si snodano, tra boschi e ruscelli che scorrono tra il Molise e l'Abruzzo, percorsi per passeggiate ed escursioni. Come quello che conduce alle sorgenti di acqua sulfurea o il sentiero che segue il corso del fiume Sagro fino al centro rafting, oppure il cammino che si inoltra nella vegetazione dove nascono funghi e tartufi, o lungo le sponde del fiume Molinaro, un luogo di pace e di energia, ideale per praticare forest bathing. Altri percorsi permettono di raggiungere il Giardino delle Mele Antiche e l'Apiario di Comunità di Castel del Giudice, i paesi vicini come Capracotta o gli abeti bianchi di Pescopennataro, le Cascate del Verde di Borrello (CH) o i sentieri della Riserva Mab UNESCO Alto Molise. BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO è soprattutto un'esperienza di vita per una vita diversa che ritorna alla natura e alle origini.





Cerca...



[Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città](#) / [Segnala il tuo Evento](#)

## Inaugurazione “La Fanciulla del Borgo” di Franco Summa

Venerdì 25 Settembre 2020 @ 18:00



sede: **Borgotufi Albergo Diffuso (Castel Del Giudice, Isernia).**

*Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, Franco Summa, scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera "Fanciulla".*

*Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.*

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di Enrico Ricci promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, la richiesta a Franco Summa <sup>1</sup> di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativa ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante.

Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole: "La vita è sogno, la vita è segno" (Edizioni Tracce 2000) – Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

"La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul "grande vuoto" di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso "vuoto", perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt'attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia".

Venerdì 25 Settembre 2020 dalle ore 16:30, si svolgerà l'incontro "Recupero arte comunicazione – Per una nuova visione dei borghi".

Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it)

## Note

1. Nato a Pescara, Franco Summa consegue la Maturità Classica e poi frequenta la Facoltà di Lettere nell'Università di Roma laureandosi in Lettere Moderne (indirizzo Storia dell'Arte) con una tesi in Estetica. Dalla metà degli anni Sessanta sviluppa una ricerca artistica incentrata sul rapporto uomo-ambiente, che ha trovato negli spazi urbani uno specifico campo di intervento. A partire dal 1968 ha realizzato, in varie città, numerosi opere ambientali sia temporanee che stabili come "Un arcobaleno in fondo alla via" nel 1975 a Città Sant'Angelo, "Le Parole vivono nella Realtà le Cose nella Mente" a Castel di Sangro nel 1976, a Pescara "La Porta del Mare" nel 1993, "Essere" nel 1994, "Laudato sì" nel 2000; "La Raccolta" nel 2006 a Bolognano; "Preludio" nel 2006 a Montesilvano. La sua prima presenza in manifestazioni artistiche significative risale al 1964, con la partecipazione, su invito di Giulio Carlo Argan, alla mostra Strutture di Visione di Avezzano (Aq) a questa sono seguite molte altre mostre in Italia e all'estero, tra cui: Proposte Uno (premiato ex aequo con Pino Pascali) Avezzano, 1965; Biennale di Venezia, 1976 (tema: l'Ambiente), dove realizza, con Michelangelo Pistoletto, Il Silenzio rosa; Biennale di Venezia 1978 (tema: Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura); Triennale di Milano 1979; International Art Exhibition, Slovenj Gradec 1980; Documenta Urbana, Kassel 1980; Wir Anderen, Regensburg 1982; O territorio: pratica artistica e projectação, Sao Paulo, Rio de Janeiro 1983; Arte in Italia dal 1958 al 1985, Bacoli 1985; Itinerari Paralleli, Neuchatel, Hamilton 1987; Premio Michetti, 1988 (premiato); Abitare con Arte, Milano 1990/92; Abitare il Tempo, Verona 1989, 1994, 1995; Abitare con Arte Milano 1989; Le Temps de l'Ailleurs Galleria Lara Vincy, Parigi 1994; Live Ceramic Art (con Tilson, Tadini, Hsiao Chin) ad Artefiera Bologna 1996; Design og identitet al Louisiana Museum di Copenaghen 1996; . Ai Confini della Terra al Flash Art Museum di Trevi 1996. Le Diversità Fortezza da Basso, Firenze 1998; Riferimenti Forti, Premio Vasto 2002; Pastor Angelicus Vetrina 133 di Via Ripetta Roma 2008; Arte ambientale urbana nella Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma 2008/9; Die Stadt als Kunst nell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, 2009; Le Vie del Dipingere, Galleria Civica di Arte Moderna di Spoleto 2009; Il Festino degli Dei, Lamezia Terme e Cosenza 2009; Profondità 45, Torino 2008; Arte e Spazio Pubblico Terni 2009; La Porta dell'Infinito, Firenze 2011; De Pictura: il Filo di Arianna, Lamezia Terme 2011; Un Arcobaleno sulla Via, Roma 2009/2011; Quali Cose Siamo, Triennale di Milano nel 2010/2011; Abitare l'Utopia, Verona 2011; Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo, Biennale di Venezia 2011. Hanno documentato la sua attività le riviste Domus, Casabella, Modo, Segno, Bolaffi Arte, AD, Controspazio, L'Architettura, Data, Progettare in più, Arte, L'Arca, Area, Via, L'Arca, Teléma, Amica Casa, Panorama, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Interni, L'Erasmo e, con particolare attenzione, Art Action Partecipazione di Frank Popper (Edition Klinksieck, Parigi 1980); i volumi di Enrico Crispolti Extra Media (Studio Forma editrice, Torino 1978), La Pittura in Italia, Il Novecento terzo volume (Electa Milano 1994), il Disegno del 900 (Electa Milano 1993); Giorgio Di Genova, Storia dell'Arte Italiana del Novecento Generazione anni Trenta (Edizioni Bora Bologna 2000). Al suo lavoro si sono interessati, tra gli altri, Giulio Carlo Argan, Manuela Crescentini, Maurizio Fagiolo, Gillo Dorfles, Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini, Alessandro Mendini, Filiberto Menna, Almerico De Angelis, Italo Tomassoni, Claudio Spadoni, Carmelo Strano, Maurizio Vitta, Pierre Restany, Paola Pallottino, Renato Minore, Guglielmo Gigliotti, Silvia Pegoraro, Luciano Marziano, Giorgio Bonomi, Lucia Giardino ↩



## Dettagli

### Data:

**Venerdì 25 Settembre 2020 (2020-09-25)**

### Ora:

**18:00**

### Categoria Evento:

**Altri Eventi**

### Tag Evento:

**Borgotufi Albergo Diffuso, Castel Del Giudice, Franco Summa, Inaugurazione, Isernia**

## Luogo

**BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO**

Borgotufi

Castel Del Giudice, Isernia (Isernia) 86080 Italia

[+ Google Maps](#)

### Sito web:

**[borgotufi.it](http://borgotufi.it)**

[« Merlin James e Marie Cool Fabio Balducci – Doppia mostra personale »](#)

[Il Sindaco del Rione Sanità – Mostra collettiva »](#)

[Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città | Segnala il tuo Evento](#)



Borgotufi Albergo Diffuso

Castel Del Giudice

Franco Summa

Inaugurazione

Isernia

**Sostieni arte.go.it**



fai una donazione con

**PayPal™**

# ARTE CULTURA

Informazione - Il sito dell'Arte

*ciao amici buona lettura.....*

martedì 22 settembre 2020

## La fanciulla del borgo di Franco Summa



Franco Summa, Fanciulle d'Abruzzo (al centro la Sposa). © Fondazione Summa

Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, **Franco Summa**, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera *Fanciulla*. Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di Enrico Ricci promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune - la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico Franco D'Amico, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativo ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera - non a caso sue sono le parole: La vita è sogno, la vita è segno (Edizioni Tracce 2000) - Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscriverne l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

*La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul "grande vuoto" di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso "vuoto", perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt'attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale e incontro sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia*

cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della Fanciulla con l'impegno di curarne

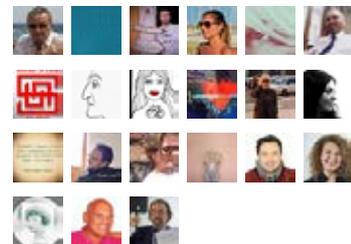
Il sito dell'Arte



Direttore Massimo Nardi art promoter Amalia Di Lanno fotoreporter Letizia Gatti

Lettori fissi

Follower (239) [Avanti](#)



Non seguire più

Archivio blog

- ▼ 2020 (158)
  - ▶ ottobre (8)
  - ▼ settembre (22)
    - FLORALISM - Floral Design Festival
    - GIARDINI
    - Ni una menos | Silvia Levenson e Natalia Saurin
    - BACKUP - Svetislav Martinovic / Francesco Zavatta
    - Anna Di Paola - Misero Blu
    - La fanciulla del borgo di Franco

ArteCultura



Amalia Di Lanno  
Manager culturale  
Idee e progetti per la cultura e l'arte  
comunicazione-gestione-promozione

l'esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all'amico e membro della Fondazione Summa, Giovanni Tavano di seguirne tangibilmente il lavoro. È grazie, infatti, alla collaborazione con la Fondazione Summa, istituita lo scorso 2019, la cui mission della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del Comune di Castel del Giudice, che l'opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo sin dall'inizio concepito e immaginato al servizio dell'arte e della cultura che con l'opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.

#### > PROGRAMMA

RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE - PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI  
SALA CONVEGNI BORGOTUFI ORE 16.30

#### INTERVENTI

Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna  
Lucio Zazzara Docente di Urbanistica  
Presidente del Parco della Majella  
Niko Romito Cuoco Casadonna ristorante Reale  
Enrico Ricci Imprenditore

ORE 18.00 Inaugurazione dell'opera

La Fanciulla del Borgo  
di Franco Summa  
Lino Gentile Sindaco di Castel del Giudice - IS  
Giovanni Tavano Vice Presidente Fondazione Summa

#### CONDUZIONE

Maria Stella Rossi Giornalista culturale

Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it)  
L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

#### > BIOGRAFIA FRANCO SUMMA

Nato a Pescara, Franco Summa consegue la Maturità Classica e poi frequenta la Facoltà di Lettere nell'Università di Roma laureandosi in Lettere Moderne (indirizzo Storia dell'Arte) con una tesi in Estetica. Dalla metà degli anni Sessanta sviluppa una ricerca artistica incentrata sul rapporto uomo-ambiente, che ha trovato negli spazi urbani uno specifico campo di intervento. A partire dal 1968 ha realizzato, in varie città, numerosi opere ambientali sia temporanee che stabili come "Un arcobaleno in fondo alla via" nel 1975 a Città Sant'Angelo, "Le Parole vivono nella Realtà le Cose nella Mente" a Castel di Sangro nel 1976, a Pescara "La Porta del Mare" nel 1993, "Essere" nel 1994, "Laudato si" nel 2000; "La Raccolta" nel 2006 a Bolognano; "Preludio" nel 2006 a Montesilvano. La sua prima presenza in manifestazioni artistiche significative risale al 1964, con la partecipazione, su invito di Giulio Carlo Argan, alla mostra Strutture di Visione di Avezzano (Aq) a questa sono seguite molte altre mostre in Italia e all'estero, tra cui: Proposte Uno (premiato ex aequo con Pino Pascali) Avezzano, 1965; Biennale di Venezia, 1976 (tema: l'Ambiente), dove realizza, con Michelangelo Pistoletto, Il Silenzio rosa; Biennale di Venezia 1978 (tema: Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura); Triennale di Milano 1979; International Art Exhibition, Slovenj Gradec 1980; Documenta Urbana, Kassel 1980; Wir Anderen, Regensburg 1982; O territorio: pratica artistica e projectação, Sao Paulo, Rio de Janeiro 1983; Arte in Italia dal 1958 al 1985, Bacoli 1985; Itinerari Paralleli, Neuchatel, Hamilton 1987; Premio Michetti, 1988 (premiato); Abitare con Arte, Milano 1990/92; Abitare il Tempo, Verona 1989, 1994, 1995; Abitare con Arte Milano 1989; Le Temps de l'Ailleurs Galleria Lara Vincy, Parigi 1994; Live Ceramic Art (con Tilson, Tadini, Hsiao Chin) ad Artefiera Bologna 1996; Design og identitet al Louisiana Museum di Copenaghen 1996; . Ai Confini della Terra al Flash Art Museum di Trevi 1996. Le Diversità Fortezza da Basso, Firenze 1998; Riferimenti Forti, Premio Vasto 2002; Pastor Angelicus Vetrina 133 di Via Ripetta Roma 2008; Arte ambientale urbana nella Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma 2008/9; Die Stadt als Kunst nell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, 2009; Le Vie del Dipingere, Galleria Civica di Arte Moderna di Spoleto 2009; Il Festino degli Dei, Lamezia Terme e Cosenza 2009; Profondità 45, Torino 2008; Arte e Spazio Pubblico Terni 2009; La Porta dell'Infinito, Firenze 2011; De Pictura: il Filo di Arianna, Lamezia Terme 2011; Un Arcobaleno sulla Via, Roma 2009/2011; Quali Cose Siamo, Triennale di Milano nel 2010/2011; Abitare l'Utopia, Verona 2011; Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo, Biennale di Venezia 2011.

Hanno documentato la sua attività le riviste Domus, Casabella, Modo, Segno, Bolaffi Arte, AD, Controspazio, L'Architettura, Data, Progettare in più, Arte, L'Arca, Area, Via, L'Arca, Teléma, Amica Casa, Panorama, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Interni, L'Erasmo e, con particolare attenzione, Art Action Participation di Frank Popper (Edition Klinksieck, Parigi 1980); i volumi di Enrico Crispolti Extra Media (Studio Forma editrice, Torino 1978), La

Summa

IN VOLO di  
Olga  
Teksheva

Lello Lopez -  
Deposito  
materiale  
di senso

GILLO  
DORFLES.  
LA SUA  
PAESTUM

PLUSULTRA/BE  
ATE TERRE  
| Daniela  
Spaletta

Giuliana  
Caporali e  
la Scuola  
romana, Il  
tempo  
sos...

T R E: THREE  
ROOMS'  
EXHIBITION

METONIMIE di  
Chiara  
Arturo e  
Cristina  
Cusani

HADAL ZONE  
di  
bn+BRINAN  
OVARA

MIART 2020  
digital  
edition è  
online

The Sleeping  
Muse.  
Performanc  
e di Reverie

DIVO C. Hic et  
Nunc -  
visioni  
future

Flavio Favelli -  
Profondo  
Oro

Enrico  
Pantani.  
Un'estate  
noiosa

Back to Nature  
a Villa  
Borghese

Sandra  
Tomboloni -  
La fragilità  
degli ospiti  
L'ant...

A Roma Short  
Theatre  
2020 - XV  
edizione

- ▶ agosto (11)
- ▶ luglio (12)
- ▶ giugno (29)
- ▶ maggio (15)
- ▶ aprile (6)
- ▶ marzo (4)
- ▶ febbraio (24)
- ▶ gennaio (27)

▶ 2019 (260)

▶ 2018 (281)

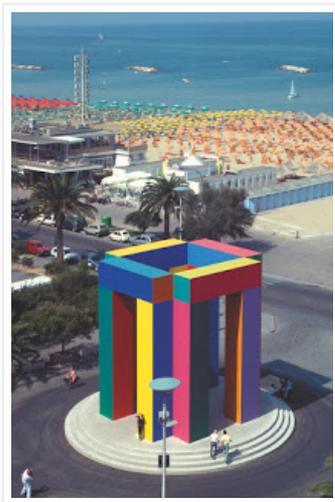
▶ 2017 (318)

Pittura in Italia, Il Novecento terzo volume (Electa Milano 1994), il Disegno del 900 (Electa Milano 1993); Giorgio Di Genova, Storia dell'Arte Italiana del Novecento Generazione anni Trenta (Edizioni Bora Bologna 2000). Al suo lavoro si sono interessati, tra gli altri, Giulio Carlo Argan, Manuela Crescentini, Maurizio Fagiolo, Gillo Dorfles, Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini, Alessandro Mendini, Filiberto Menna, Almerico De Angelis, Italo Tomassoni, Claudio Spadoni, Carmelo Strano, Maurizio Vitta, Pierre Restany, Paola Pallottino, Renato Minore, Guglielmo Gigliotti, Silvia Pegoraro, Luciano Marziano, Giorgio Bonomi, Lucia Giardino.

- ▶ 2016 (601)
- ▶ 2015 (703)
- ▶ 2014 (988)
- ▶ 2013 (1691)
- ▶ 2012 (1794)
- ▶ 2011 (654)
- ▶ 2010 (175)
- ▶ 2009 (9)

#### > BORGOTUFI, L'ALBERGO DIFFUSO E CASTEL DEL GIUDICE

Borgotufi albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), con le sue casette indipendenti che ospitano soggiorni e cucine, e il Ristorante Il Tartufo. Con all'attivo diverse mostre fotografiche, l'ultima nata durante il lockdown e attualmente allestita all'aperto tra le casette del borgo, Borgotufi è un luogo la cui attenzione per l'architettura, i dettagli di arredamento e design nelle strutture, lo contraddistinguono nel panorama nazionale del suo genere. Profumo di bosco, nubi che giocano a rincorrere le sinuosità delle montagne, vegetazione rigogliosa, aria pulita, sentieri e meleti che sbocciano di vita, api ronzanti, rappresentano la cornice entro cui s'iscrive quel richiamo della natura più forte che mai. La ricerca di vacanze nel verde è il meglio, non solo per uno stile di vita green, ma anche per una rigenerante necessità. Fuori dalle più note rotte turistiche, Castel del Giudice (IS), paese dell'Alto Molise al confine con l'Abruzzo - che si distingue per le sue pratiche sostenibili di rigenerazione del territorio e della sua comunità, offre ai viaggiatori in cerca di spazi all'aria aperta, relax e la possibilità di confort e riservatezza. L'albergo diffuso è un piccolo borgo nel borgo, nato dal recupero di case e stalle abbandonate, un luogo che ha saputo, fin dalla sua origine, trasformare le difficoltà in nuove opportunità. Le sue accoglienti case, tutte indipendenti e dalle architetture in pietra e legno, che rispondono ai nuovi requisiti di sicurezza e qualità, possono ospitare coppie e famiglie nella più totale privacy. Casette con bellissimi soggiorni e cucine attrezzate, accoglienti camini e romantici soppalchi, finestre che si aprono sull'incantevole paesaggio disegnato da cime e boschi dove scorre il fiume Sangro, e dove nascono le mele biologiche del meleto Melise, cespugli di erbe aromatiche e prati verdi, balconcini dove poter fare colazione all'aria aperta su eleganti tavolini da giardino, si alternano tra le case che per la loro particolare disposizione sembrano arrampicarsi sulla collina, su cui scoprire l'altra parte dell'abitato di Castel del Giudice. Una grande piazza al centro dell'albergo diffuso è una terrazza che si apre alla meraviglia del panorama. Da qui, scendendo una scalinata, sempre open air, si accede alla reception e alla grande sala del ristorante Il Tartufo, in cui assaporare le delizie di stagione e coltivate sul territorio, preparate dallo Chef Marco Pasquarelli, e stupirsi con il menu degustazione al tartufo. Nella struttura principale non manca un centro benessere con piscina. Tutto intorno, si snodano, tra boschi e ruscelli che scorrono tra il Molise e l'Abruzzo, percorsi per passeggiate ed escursioni. Come quello che conduce alle sorgenti di acqua sulfurea o il sentiero che segue il corso del fiume Sagro fino al centro rafting, oppure il cammino che si inoltra nella vegetazione dove nascono funghi e tartufi, o lungo le sponde del fiume Molinaro, un luogo di pace e di energia, ideale per praticare forest bathing. Altri percorsi permettono di raggiungere il Giardino delle Mele Antiche e l'Apiario di Comunità di Castel del Giudice, i paesi vicini come Capracotta o gli abeti bianchi di Pescopennataro, le Cascate del Verde di Borrello (CH) o i sentieri della Riserva Mab UNESCO Alto Molise. BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO è soprattutto un'esperienza di vita per una vita diversa che ritorna alla natura e alle origini.



Franco Summa\_Porta del mare,1993.© Fondazione Summa

#### SCHEMA TECNICA

LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA

e incontro RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE - PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

Luogo: BORGOTUFI - CASTEL DEL GIUDICE - IS

Data: 25 Settembre 2020 dalle ore 16.30

Un progetto promosso e patrocinato da: BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO, FONDAZIONE SUMMA, COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE - IS

UFFICIO STAMPA

Contatti: Marcella Russo // Maria Letizia Paiato

Tel: 0039 349 3999037 // 0039 348 3556821

Mail: [press@rp-press.it](mailto:press@rp-press.it) | Sito: <http://www.rp-press.it> | FB: [@russopaiatopress](https://www.facebook.com/russopaiatopress) | IG: [rp\\_press](https://www.instagram.com/rp_press)

\*\*\*

CONTATTI BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO

Via Borgo Tufi, 80 - 86080 Castel del Giudice (IS)

Tel. 0865 946820 | Email: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) | Sito web: [www.borgotufi.it](http://www.borgotufi.it) Facebook:

<https://www.facebook.com/borgotufi.albergo.diffuso>

Instagram:

<https://www.instagram.com/borgotufi/>

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE CASTEL DEL GIUDICE - BORGOTUFI

Contatti: Adelina Zarlenga

Tel: 0039 339 1996010

Mail: [adelina.zarlenga@gmail.com](mailto:adelina.zarlenga@gmail.com) Ufficio stampa -> <http://www.elladigital.it>

FONDAZIONE SUMMA

Per informazioni: [www.francosumma.it](http://www.francosumma.it)

Fondazione Summa: FB <https://www.facebook.com/fondazionesumma>

pubblica:

amalia di Lanno

[www.amaliadilanno.com](http://www.amaliadilanno.com)

Pubblicato da ARTE a 00:04



[Post più recente](#)



[Home page](#)



[Post più vecchio](#)

# RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORCHI

**SALA CONVEGNI BORGO TUFİ**  
**25 SETTEMBRE 2020 \ ORE 16.30**

## INTERVENTI

**Annalisa Moorfreda** Direttrice Donna Moderna  
**Lucio Zazzara** Docente di Urbanistica  
Presidente del Parco della Majella  
**Niko Romito** Cuoco Casadonna ristorante Reale  
**Enrico Ricci** Imprenditore

Ore 18.00

**Inaugurazione dell'opera**  
**La Fanciulla del Borgo**  
**di Franco Summa**

**Lino Gentile** Sindaco di Castel del Giudice - IS  
**Giovanni Tavano** Vice presidente Fondazione Summa

## CONDUZIONE

**Maria Stella Rossi** Giornalista culturale

# Franco Summa – La Fanciulla del Borgo /

# Recupero Arte Comunicazione per una nuova visione dei Borghi

Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, Franco Summa, noto artista scomparso lo scorso gennaio, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera Fanciulla. Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia in uno spaccato della piazza del Borgo.

**Comunicato stampa** +

**Segnala l'evento**

Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, Franco Summa, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che...



[Vai al navigatore dell'arte](#)

# 25

SETTEMBRE 2020

**Franco Summa – La Fanciulla del Borgo / Recupero Arte  
Comunicazione per una nuova visione dei Borghi**

25 settembre 2020

## **ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA INCONTRO - CONFERENZA**

### **Location**

BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO  
Castel del Giudice, Via Borgo Tufi, 80, (IS)

### **Orario di apertura**

venerdì ore 16.30 - 20

### **Vernissage**

25 settembre 2020, ore 16.30

### **Sito web**

<https://www.facebook.com/fondazione-summa>

### **Ufficio stampa**

RP//PRESS

### **Ufficio stampa**

ELLADIGITAL

### **Ufficio stampa**

Adelina Zarlenga

### **Autore**

Franco Summa

### **Produzione organizzazione**

BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO  
FONDAZIONE SUMMA

### **Patrocini**

COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE - IS

### **LASCIA UN COMMENTO**

Commento:

Nome:\*

Email:\*

[torna ai comunicati stampa](#)

# LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA e incontro RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

**Arte**

**BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO , Via Borgo Tufi, 80, Castel del Giudice , IS, 86080, Italia**

**25/09/2020**

Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, Franco Summa, noto artista scomparso lo scorso gennaio, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera Fanciulla.

---



## La fanciulla del borgo di Franco Summa – Borgotufi – Albergo diffuso

La fanciulla del borgo di Franco Summa

**Borgotufi – Albergo diffuso**

**[https://www.facebook.com/borgotufi.albergo.diffuso/?\\_cft\\_\\_\[0\]=AZUtCnsiFGNymVwEQqiZYAenJL9BLrgWef3\\_AKbpcAUC%2CP-R](https://www.facebook.com/borgotufi.albergo.diffuso/?_cft__[0]=AZUtCnsiFGNymVwEQqiZYAenJL9BLrgWef3_AKbpcAUC%2CP-R)**

Antico borgo di Castel del Giudice (IS), recuperato e restaurato per accogliere gli ospiti con la formula dell'albergo diffuso.

*“Un’opera d’arte del maestro Franco Summa sarà inaugurata il 25 settembre alle 16.30 sulla piazza panoramica del nostro albergo diffuso.*

*Ne siamo onorati.*

*Prima di svelare l’opera la Fanciulla del Borgo, nella sala convegni si terrà un incontro con personalità di spicco, tra cui Annalisa Monfreda, direttrice di Donna Moderna, e il cuoco stellato Niko Romito.”*

Quasi come un ultimo gesto di amore per l’arte, Franco Summa, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell’arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell’arte e dell’architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l’opera Fanciulla. Un’opera nuova che finalmente

Invia il tuo comunicato a [info@meloarte.net](mailto:info@meloarte.net) per la pubblicazione free. Gli articoli sono pubblicati gratuitamente.



oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di Enrico Ricci promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune – la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico Franco D'Amico, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativa ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole: La vita è sogno, la vita è segno (Edizioni Tracce 2000) – Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul "grande vuoto" di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso "vuoto", perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt'attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia

cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della

Cerca



## CATEGORIE

Categorie

Seleziona una

Fanciulla con l'impegno di curarne l'esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all'amico e membro della Fondazione Summa, Giovanni Tavano di seguirne tangibilmente il lavoro. È grazie, infatti, alla collaborazione con la Fondazione Summa, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all'affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del Comune di Castel del Giudice, che l'opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo, sin dall'inizio concepito e immaginato al servizio dell'arte e della cultura che con l'opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.

#### PROGRAMMA

RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE – PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

SALA CONVEGNI BORGOTUFI ORE 16.30

#### INTERVENTI

Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna

Lucio Zazzara Docente di Urbanistica

Presidente del Parco della Majella

Niko Romito Cuoco Casadonna ristorante Reale

Enrico Ricci Imprenditore

ORE 18.00 Inaugurazione dell'opera

La Fanciulla del Borgo di Franco Summa

Lino Gentile Sindaco di Castel del Giudice – IS

Giovanni Tavano Vice Presidente Fondazione Summa

#### CONDUZIONE

Maria Stella Rossi Giornalista culturale

Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) [<mailto:info@borgotufi.it>] L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.



13 - 16  
novembre  
2020

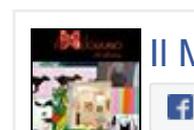
Arte Padova



#### Camere Business

Wi-fi gratuito, Rist  
Cocktail bar panor

*Eitch Borromini*



## BIOGRAFIA FRANCO SUMMA

Nato a Pescara, Franco Summa consegue la Maturità Classica e poi frequenta la Facoltà di Lettere nell'Università di Roma laureandosi in Lettere Moderne (indirizzo Storia dell'Arte) con una tesi in Estetica. Dalla metà degli anni Sessanta sviluppa una ricerca artistica incentrata sul rapporto uomo-ambiente, che ha trovato negli spazi urbani uno specifico campo di intervento. A partire dal 1968 ha realizzato, in varie città, numerosi opere ambientali sia temporanee che stabili come "Un arcobaleno in fondo alla via" nel 1975 a Città Sant'Angelo, "Le Parole vivono nella Realtà le Cose nella Mente" a Castel di Sangro nel 1976, a Pescara "La Porta del Mare" nel 1993, "Essere" nel 1994, "Laudato si" nel 2000; "La Raccolta" nel 2006 a Bolognano; "Preludio" nel 2006 a Montesilvano. La sua prima presenza in manifestazioni artistiche significative risale al 1964, con la partecipazione, su invito di Giulio Carlo Argan, alla mostra Strutture di Visione di Avezzano (Aq) a questa sono seguite molte altre mostre in Italia e all'estero, tra cui: Proposte Uno (premiato ex aequo con Pino Pascali) Avezzano, 1965; Biennale di Venezia, 1976 (tema: l'Ambiente), dove realizza, con Michelangelo Pistoletto, Il Silenzio rosa; Biennale di Venezia 1978 (tema: Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura); Triennale di Milano 1979; International Art Exhibition, Slovenj Gradec 1980; Documenta Urbana, Kassel 1980; Wir Anderen, Regensburg 1982; O territorio: pratica artistica e projectação, Sao Paulo, Rio de Janeiro 1983; Arte in Italia dal 1958 al 1985, Bacoli 1985; Itinerari Paralleli, Neuchatel, Hamilton 1987; Premio Michetti, 1988 (premiato); Abitare con Arte, Milano 1990/92; Abitare il Tempo, Verona 1989, 1994, 1995; Abitare con Arte Milano 1989; Le Temps de l'Ailleurs Galleria Lara Vincy, Parigi 1994; Live Ceramic Art (con Tilson, Tadini, Hsiao Chin) ad Artefiera Bologna 1996; Design og identitet al Louisiana Museum di Copenaghen 1996; . Ai Confini della Terra al Flash Art Museum di Trevi 1996. Le Diversità Fortezza da Basso, Firenze 1998; Riferimenti Forti, Premio Vasto 2002; Pastor Angelicus Vetrina 133 di Via Ripetta Roma 2008; Arte ambientale urbana nella Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma 2008/9; Die Stadt als Kunst nell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, 2009; Le Vie del Dipingere, Galleria Civica di Arte Moderna di Spoleto 2009; Il Festino degli Dei, Lamezia



**IL CANALE  
ITGV  
MELOBOX**



**IL CANALE  
ITGV IL  
MELOGRANC  
ART  
GALLERY**



Terme e Cosenza 2009; Profondità 45, Torino 2008; Arte e Spazio Pubblico Terni 2009; La Porta dell'Infinito, Firenze 2011; De Pictura: il Filo di Arianna, Lamezia Terme 2011; Un Arcobaleno sulla Via, Roma 2009/2011; Quali Cose Siamo, Triennale di Milano nel 2010/2011; Abitare l'Utopia, Verona 2011; Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo, Biennale di Venezia 2011.

Hanno documentato la sua attività le riviste Domus, Casabella, Modo, Segno, Bolaffi Arte, AD, Controspazio, L'Architettura, Data, Progettare in più, Arte, L'Arca, Area, Via, L'Arca, Teléma, Amica Casa, Panorama, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Interni, L'Erasmo e, con particolare attenzione, Art Action Participation di Frank Popper (Edition Klinksieck, Parigi 1980); i volumi di Enrico Crispolti Extra Media (Studio Forma editrice, Torino 1978), La Pittura in Italia, Il Novecento terzo volume (Electa Milano 1994), il Disegno del 900 (Electa Milano 1993); Giorgio Di Genova, Storia dell'Arte Italiana del Novecento Generazione anni Trenta (Edizioni Bora Bologna 2000). Al suo lavoro si sono interessati, tra gli altri, Giulio Carlo Argan, Manuela Crescentini, Maurizio Fagiolo, Gillo Dorfles, Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini, Alessandro Mendini, Filiberto Menna, Almerico De Angelis, Italo Tomassoni, Claudio Spadoni, Carmelo Strano, Maurizio Vitta, Pierre Restany, Paola Pallottino, Renato Minore, Guglielmo Gigliotti, Silvia Pegoraro, Luciano Marziano, Giorgio Bonomi, Lucia Giardino.

## **BORGOTUFI, L'ALBERGO DIFFUSO E CASTEL DEL GIUDICE**

Borgotufi albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), con le sue casette indipendenti che ospitano soggiorni e cucine, e il Ristorante Il Tartufo. Con all'attivo diverse mostre fotografiche, l'ultima nata durante il lockdown e attualmente allestita all'aperto tra le casette del borgo, Borgotufi è un luogo la cui attenzione per l'architettura, i dettagli di arredamento e design nelle strutture, lo contraddistinguono nel panorama nazionale del suo genere. Profumo di bosco, nubi che giocano a rincorrere le sinuosità delle montagne, vegetazione rigogliosa, aria pulita, sentieri e meleti che sbocciano di vita, api ronzanti, rappresentano la cornice entro cui s'iscrive quel richiamo della natura più forte che mai. La ricerca di vacanze nel verde è il meglio, non solo per uno stile di vita green, ma anche per una rigenerante



amazon.it

Il vangelo dei semplici

EUR 13,77

Acquista ora

necessità. Fuori dalle più note rotte turistiche, Castel del Giudice (IS), paese dell'Alto Molise al confine con l'Abruzzo - che si distingue per le sue pratiche sostenibili di rigenerazione del territorio e della sua comunità, offre ai viaggiatori in cerca di spazi all'aria aperta, relax e la possibilità di confort e riservatezza. L'albergo diffuso è un piccolo borgo nel borgo, nato dal recupero di case e stalle abbandonate, un luogo che ha saputo, fin dalla sua origine, trasformare le difficoltà in nuove opportunità. Le sue accoglienti case, tutte indipendenti e dalle architetture in pietra e legno, che rispondono ai nuovi requisiti di sicurezza e qualità, possono ospitare coppie e famiglie nella più totale privacy. Casette con bellissimi soggiorni e cucine attrezzate, accoglienti camini e romantici soppalchi, finestre che si aprono sull'incantevole paesaggio disegnato da cime e boschi dove scorre il fiume Sangro, e dove nascono le mele biologiche del meleto Melise, cespugli di erbe aromatiche e prati verdi, balconcini dove poter fare colazione all'aria aperta su eleganti tavolini da giardino, si alternano tra le case che per la loro particolare disposizione sembrano arrampicarsi sulla collina, su cui scoprire l'altra parte dell'abitato di Castel del Giudice. Una grande piazza al centro dell'albergo diffuso è una terrazza che si apre alla meraviglia del panorama. Da qui, scendendo una scalinata, sempre open air, si accede alla reception e alla grande sala del ristorante Il Tartufo, in cui assaporare le delizie di stagione e coltivate sul territorio, preparate dallo Chef Marco Pasquarelli, e stupirsi con il menu degustazione al tartufo. Nella struttura principale non manca un centro benessere con piscina. Tutto intorno, si snodano, tra boschi e ruscelli che scorrono tra il Molise e l'Abruzzo, percorsi per passeggiate ed escursioni. Come quello che conduce alle sorgenti di acqua sulfurea o il sentiero che segue il corso del fiume Sagro fino al centro rafting, oppure il cammino che si inoltra nella vegetazione dove nascono funghi e tartufi, o lungo le sponde del fiume Molinaro, un luogo di pace e di energia, ideale per praticare forest bathing. Altri percorsi permettono di raggiungere il Giardino delle Mele Antiche e l'Apiario di Comunità di Castel del Giudice, i paesi vicini come Capracotta o gli abeti bianchi di Pescopennataro, le Cascate del Verde di Borrello (CH) o i sentieri della Riserva Mab UNESCO



# LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA

e incontro RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI



Condividi [Condividi](#)

[Tweet](#)

<http://twitter.com/share>

# RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORCHI

**SALA CONVEGNI BORGO TUFI  
25 SETTEMBRE 2020 \ ORE 16.30**

## INTERVENTI

**Annalisa Monfreda** Direttrice Donna Moderna  
**Lucio Zazzara** Docente di Urbanistica  
Presidente del Parco della Majella  
**Niko Romito** Cuoco Casadonna ristorante Reale  
**Enrico Ricci** Imprenditore

Ore 18.00

**Inaugurazione dell'opera  
La Fanciulla del Borgo  
di Franco Summa**

**Lino Gentile** Sindaco di Castel del Giudice - IS  
**Giovanni Tavano** Vice presidente Fondazione Summa

## CONDUZIONE

**Maria Stella Rossi** Giornalista culturale

Opera di Franco Summa (particolare)

L'accesso alla manifestazione sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti, è necessaria la prenotazione: [info@borgotuffi.it](mailto:info@borgotuffi.it)

(/maria-

[letizia-paiato/image/news/gigarte\\_news\\_22647/default.jpg](http://letizia-paiato/image/news/gigarte_news_22647/default.jpg)

SET

**19**

**Quando?** Terminato venerdì 25 settembre 2020

**Dove?** Via Borgo Tufi, 80 - 86080 Castel del Giudice (IS), Borgotufi Castel del Giudice, (PE)



Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, Franco Summa, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera Fanciulla. Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di Enrico Ricci promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune – la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico Franco D'Amico, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativo ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole: La vita è sogno, la vita è segno (Edizioni Tracce 2000) - Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul "grande vuoto" di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso "vuoto", perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt'attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia

cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della Fanciulla con l'impegno di curarne l'esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all'amico e membro della Fondazione Summa, Giovanni Tavano di seguirne tangibilmente il lavoro. È grazie, infatti, alla collaborazione con la Fondazione Summa, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all'affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del Comune di Castel del Giudice, che l'opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo, sin dall'inizio concepito e immaginato al servizio dell'arte e della cultura che con l'opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.

> PROGRAMMA

RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE - PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

SALA CONVEGNI BORGOTUFI ORE 16.30

INTERVENTI

Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna

Lucio Zazzara Docente di Urbanistica

Presidente del Parco della Majella

Niko Romito Cuoco Casadonna ristorante Reale

Enrico Ricci Imprenditore

ORE 18.00 Inaugurazione dell'opera La Fanciulla del Borgo di Franco Summa

Lino Gentile Sindaco di Castel del Giudice – IS

Giovanni Tavano Vice Presidente Fondazione Summa

CONDUZIONE

Maria Stella Rossi Giornalista culturale

Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

#### > BIOGRAFIA FRANCO SUMMA

Nato a Pescara, Franco Summa consegue la Maturità Classica e poi frequenta la Facoltà di Lettere nell'Università di Roma laureandosi in Lettere Moderne (indirizzo Storia dell'Arte) con una tesi in Estetica. Dalla metà degli anni Sessanta sviluppa una ricerca artistica incentrata sul rapporto uomo-ambiente, che ha trovato negli spazi urbani uno specifico campo di intervento. A partire dal 1968 ha realizzato, in varie città, numerosi opere ambientali sia temporanee che stabili come "Un arcobaleno in fondo alla via" nel 1975 a Città Sant'Angelo, "Le Parole vivono nella Realtà le Cose nella Mente" a Castel di Sangro nel 1976, a Pescara "La Porta del Mare" nel 1993, "Essere" nel 1994, "Laudato si" nel 2000; "La Raccolta" nel 2006 a Bolognano; "Preludio" nel 2006 a Montesilvano. La sua prima presenza in manifestazioni artistiche significative risale al 1964, con la partecipazione, su invito di Giulio Carlo Argan, alla mostra Strutture di Visione di Avezzano (Aq) a questa sono seguite molte altre mostre in Italia e all'estero, tra cui: Proposte Uno (premiato ex aequo con Pino Pascali) Avezzano, 1965; Biennale di Venezia, 1976 (tema: l'Ambiente), dove realizza, con Michelangelo Pistoletto, Il Silenzio rosa; Biennale di Venezia 1978 (tema: Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura); Triennale di Milano 1979; International Art Exhibition, Slovenj Gradec 1980; Documenta Urbana, Kassel 1980; Wir Anderen, Regensburg 1982; O territorio: pratica artistica e projectação, Sao Paulo, Rio de Janeiro 1983; Arte in Italia dal 1958 al 1985, Bacoli 1985; Itinerari Paralleli, Neuchatel, Hamilton 1987; Premio Michetti, 1988 (premiato); Abitare con Arte, Milano 1990/92; Abitare il Tempo, Verona 1989, 1994, 1995; Abitare con Arte Milano 1989; Le Temps de l'Ailleurs Galleria Lara Vincy, Parigi 1994; Live Ceramic Art (con Tilson, Tadini, Hsiao Chin) ad Artefiera Bologna 1996; Design og identitet al Louisiana Museum di Copenaghen 1996; . Ai Confini della Terra al Flash Art Museum di Trevi 1996. Le Diversità Fortezza da Basso, Firenze 1998; Riferimenti Forti, Premio Vasto 2002; Pastor Angelicus Vetrina 133 di Via Ripetta Roma 2008; Arte ambientale urbana nella Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma 2008/9; Die Stadt als Kunst nell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, 2009; Le Vie del Dipingere, Galleria Civica di Arte Moderna di Spoleto 2009; Il Festino degli Dei, Lamezia Terme e Cosenza 2009; Profondità 45, Torino 2008; Arte e Spazio Pubblico Terni 2009; La Porta dell'Infinito, Firenze 2011; De Pictura: il Filo di Arianna, Lamezia Terme 2011; Un Arcobaleno sulla Via, Roma 2009/2011; Quali Cose Siamo, Triennale di Milano nel 2010/2011; Abitare l'Utopia, Verona 2011; Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo, Biennale di Venezia 2011.

Hanno documentato la sua attività le riviste Domus, Casabella, Modo, Segno, Bolaffi Arte, AD, Controspazio, L'Architettura, Data, Progettare in più, Arte, L'Arca, Area, Via, L'Arca, Teléma, Amica Casa, Panorama, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Interni, L'Erasmo e, con particolare attenzione, Art Action Participation di Frank Popper (Edition Klinksieck, Parigi 1980); i volumi di Enrico Crispolti Extra Media (Studio Forma editrice, Torino 1978), La Pittura in Italia, Il Novecento terzo volume (Electa Milano 1994), il Disegno del 900 (Electa Milano 1993); Giorgio Di Genova, Storia dell'Arte Italiana del Novecento Generazione anni Trenta (Edizioni Bora Bologna 2000). Al suo lavoro si sono interessati, tra gli altri, Giulio Carlo Argan, Manuela Crescentini, Maurizio Fagiolo, Gillo Dorfles, Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini, Alessandro Mendini, Filiberto Menna, Almerico De Angelis, Italo Tomassoni, Claudio Spadoni, Carmelo Strano, Maurizio Vitta, Pierre Restany, Paola Pallottino, Renato Minore, Guglielmo Gigliotti, Silvia Pegoraro, Luciano Marziano, Giorgio Bonomi, Lucia Giardino.

#### > BORGOTUFI, L'ALBERGO DIFFUSO E CASTEL DEL GIUDICE

Borgotufi albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), con le sue casette indipendenti che ospitano soggiorni e cucine, e il Ristorante Il Tartufo. Con all'attivo diverse mostre fotografiche, l'ultima nata durante il lockdown e attualmente allestita all'aperto tra le casette del borgo, Borgotufi è un luogo la cui attenzione per l'architettura, i dettagli di arredamento e design nelle strutture, lo contraddistinguono nel panorama nazionale del suo genere. Profumo di bosco, nubi che giocano a rincorrere le sinuosità delle montagne, vegetazione rigogliosa, aria pulita, sentieri e meleti che sbocciano di

vita, api ronzanti, rappresentano la cornice entro cui s'iscrive quel richiamo della natura più forte che mai. La ricerca di vacanze nel verde è il meglio, non solo per uno stile di vita green, ma anche per una rigenerante necessità. Fuori dalle più note rotte turistiche, Castel del Giudice (IS), paese dell'Alto Molise al confine con l'Abruzzo - che si distingue per le sue pratiche sostenibili di rigenerazione del territorio e della sua comunità, offre ai viaggiatori in cerca di spazi all'aria aperta, relax e la possibilità di confort e riservatezza. L'albergo diffuso è un piccolo borgo nel borgo, nato dal recupero di case e stalle abbandonate, un luogo che ha saputo, fin dalla sua origine, trasformare le difficoltà in nuove opportunità. Le sue accoglienti case, tutte indipendenti e dalle architetture in pietra e legno, che rispondono ai nuovi requisiti di sicurezza e qualità, possono ospitare coppie e famiglie nella più totale privacy. Casette con bellissimi soggiorni e cucine attrezzate, accoglienti camini e romantici sopralci, finestre che si aprono sull'incantevole paesaggio disegnato da cime e boschi dove scorre il fiume Sangro, e dove nascono le mele biologiche del meleto Melise, cespugli di erbe aromatiche e prati verdi, balconcini dove poter fare colazione all'aria aperta su eleganti tavolini da giardino, si alternano tra le case che per la loro particolare disposizione sembrano arrampicarsi sulla collina, su cui scoprire l'altra parte dell'abitato di Castel del Giudice. Una grande piazza al centro dell'albergo diffuso è una terrazza che si apre alla meraviglia del panorama. Da qui, scendendo una scalinata, sempre open air, si accede alla reception e alla grande sala del ristorante Il Tartufo, in cui assaporare le delizie di stagione e coltivate sul territorio, preparate dallo Chef Marco Pasquarelli, e stupirsi con il menu degustazione al tartufo. Nella struttura principale non manca un centro benessere con piscina. Tutto intorno, si snodano, tra boschi e ruscelli che scorrono tra il Molise e l'Abruzzo, percorsi per passeggiate ed escursioni. Come quello che conduce alle sorgenti di acqua sulfurea o il sentiero che segue il corso del fiume Sagro fino al centro rafting, oppure il cammino che si inoltra nella vegetazione dove nascono funghi e tartufi, o lungo le sponde del fiume Molinaro, un luogo di pace e di energia, ideale per praticare forest bathing. Altri percorsi permettono di raggiungere il Giardino delle Mele Antiche e l'Apiario di Comunità di Castel del Giudice, i paesi vicini come Capracotta o gli abeti bianchi di Pescopennataro, le Cascate del Verde di Borrello (CH) o i sentieri della Riserva Mab UNESCO Alto Molise. BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO è soprattutto un'esperienza di vita per una vita diversa che ritorna alla natura e alle origini.

\*\*\*

#### SCHEDA TECNICA

LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA

e incontro RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE - PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

Luogo: BORGOTUFI – CASTEL DEL GIUDICE - IS

Data: 25 Settembre 2020 dalle ore 16.30

Un progetto promosso e patrocinato da: BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO, FONDAZIONE SUMMA, COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE - IS

#### UFFICIO STAMPA

Contatti: Marcella Russo//Maria Letizia Paiato

Tel: 0039 349 3999037//0039 348 3556821

Mail: [press@rp-press.it](mailto:press@rp-press.it) | Sito: <http://www.rp-press.it> | FB: [@russopaiatopress](https://www.facebook.com/russopaiatopress) | IG: [rp\\_press](https://www.instagram.com/rp_press)

\*\*\*

#### CONTATTI BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO

Via Borgo Tufi, 80 - 86080 Castel del Giudice (IS)

Tel. 0865 946820 | Email: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) | Sito web: [www.borgotufi.it](http://www.borgotufi.it)

Facebook: <https://www.facebook.com/borgotufi.albergo.diffuso>

Instagram: <https://www.instagram.com/borgotufi/>

#### UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE CASTEL DEL GIUDICE – BORGOTUFI

Contatti: Adelina Zarlenga

Tel: 0039 339 1996010

Mail: [adelina.zarlenga@gmail.com](mailto:adelina.zarlenga@gmail.com)

Ufficio stampa -> <http://www.elladigital.it>

# OK ARTE

([https://okarte.it/index.php?](https://okarte.it/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=1423)

[option=com\\_content&view=featured&Itemid=1423](https://okarte.it/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=1423))

Translate  
Serate

Select Language

Arte, eventi, mostre, musei, gallerie, moda, spettacolo

## LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA e incontro RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, **Franco Summa**, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera **Fanciulla**. Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di **Enrico Ricci** promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune – la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico **Franco D'Amico**, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativa ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole: *La vita è sogno, la vita è segno* (Edizioni Tracce 2000) - Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

*La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul "grande vuoto" di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso "vuoto", perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt'attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia **Fanciulla**, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia*

cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della **Fanciulla** con l'impegno di curarne l'esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all'amico e membro della Fondazione Summa, **Giovanni Tavanodi** seguirne tangibilmente il lavoro. È grazie, infatti, alla collaborazione con la **Fondazione Summa**, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all'affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del **Comune di Castel del Giudice**, che l'opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo, sin dall'inizio concepito e immaginato al servizio dell'arte e della cultura che con l'opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.



## > PROGRAMMA

### RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE - PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

SALA CONVEGNI BORGOTUFI ORE 16.30

#### INTERVENTI

Annalisa Monfreda	Direttrice Donna Moderna
Lucio Zazzara	Presidente del Parco della Majella
Niko Romito	Cuoco Casadonna ristorante Reale
Enrico Ricci	Imprenditore

**ORE 18.00**

#### Inaugurazione dell'opera

#### La Fanciulla del Borgo

di Franco Summa

Lino Gentile	Sindaco di Castel del Giudice – IS
Giovanni Tavano Summa	Vice Presidente Fondazione Summa

#### CONDUZIONE

Maria Stella Rossi	Giornalista culturale
--------------------	-----------------------

**Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo**

a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) (mailto:info@borgotufi.it) L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

## > BIOGRAFIA FRANCO SUMMA

Nato a Pescara, Franco Summa consegue la Maturità Classica e poi frequenta la Facoltà di Lettere nell'Università di Roma laureandosi in Lettere Moderne (indirizzo Storia dell'Arte) con una tesi in Estetica. Dalla metà degli anni Sessanta sviluppa una ricerca artistica incentrata sul rapporto uomo-ambiente, che ha trovato negli spazi urbani uno specifico campo di intervento. A partire dal 1968 ha realizzato, in varie città, numerosi opere ambientali sia temporanee che stabili come "Un arcobaleno in fondo alla via" nel 1975 a Città Sant'Angelo, "Le Parole vivono nella Realtà le Cose nella Mente" a Castel di Sangro nel 1976, a Pescara "La Porta del Mare" nel 1993, "Essere" nel 1994, "Laudato si" nel 2000; "La Raccolta" nel 2006 a Bolognano; "Preludio" nel 2006 a Montesilvano. La sua prima presenza in manifestazioni artistiche significative risale al 1964, con la partecipazione, su invito di Giulio Carlo Argan, alla mostra Strutture di Visione di Avezzano (Aq) a questa sono seguite molte altre mostre in Italia e all'estero, tra cui: Proposte Uno (premiato ex aequo con Pino Pascali) Avezzano, 1965; Biennale di Venezia, 1976 (tema: l'Ambiente), dove realizza, con Michelangelo Pistoletto, Il Silenzio rosa; Biennale di Venezia 1978 (tema: Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura); Triennale di Milano 1979; International Art Exhibition, Slovenj Gradec 1980; Documenta Urbana, Kassel 1980; Wir Anderen, Regensburg 1982; O territorio: pratica artistica e projectação, Sao Paulo, Rio de Janeiro 1983; Arte in Italia dal 1958 al 1985, Bacoli 1985; Itinerari Paralleli, Neuchatel, Hamilton 1987; Premio Michetti, 1988 (premiato); Abitare con Arte, Milano 1990/92; Abitare il Tempo, Verona 1989, 1994, 1995; Abitare con Arte Milano 1989; Le Temps de l'Ailleurs Galleria Lara Vincy, Parigi 1994; Live Ceramic Art (con Tilson, Tadini, Hsiao Chin) ad Artefiera Bologna 1996; Design og identitet al Louisiana Museum di Copenaghen 1996; . Ai Confini della Terra al Flash Art Museum di Trevi 1996. Le Diversità Fortezza da Basso, Firenze 1998; Riferimenti Forti, Premio Vasto 2002; Pastor Angelicus Vetrina 133 di Via Ripetta Roma 2008;

Arte ambientale urbana nella Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma 2008/9; Die Stadt als Kunst nell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, 2009; Le Vie del Dipingere, Galleria Civica di Arte Moderna di Spoleto 2009; Il Festino degli Dei, Lamezia Terme e Cosenza 2009; Profondità 45, Torino 2008; Arte e Spazio Pubblico Terni 2009; La Porta dell'Infinito, Firenze 2011; De Pictura: il Filo di Arianna, Lamezia Terme 2011; Un Arcobaleno sulla Via, Roma 2009/2011; Quali Cose Siamo, Triennale di Milano nel 2010/2011; Abitare l'Utopia, Verona 2011; Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo, Biennale di Venezia 2011.

Hanno documentato la sua attività le riviste Domus, Casabella, Modo, Segno, Bolaffi Arte, AD, Controspazio, L'Architettura, Data, Progettare in più, Arte, L'Arca, Area, Via, L'Arca, Teléma, Amica Casa, Panorama, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Interni, L'Erasmus e, con particolare attenzione, Art Action Partecipazione di Frank Popper (Edition Klinkcksieck, Parigi 1980); i volumi di Enrico Crispolti Extra Media (Studio Forma editrice, Torino 1978), La Pittura in Italia, Il Novecento terzo volume (Electa Milano 1994), il Disegno del 900 (Electa Milano 1993); Giorgio Di Genova, Storia dell'Arte Italiana del Novecento

Generazione anni Trenta (Edizioni Bora Bologna 2000). Al suo lavoro si sono interessati, tra gli altri, Giulio Carlo Argan, Manuela Crescentini, Maurizio Fagiolo, Gillo Dorfles, Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini, Alessandro Mendini, Filiberto Menna, Almerico De Angelis, Italo Tomassoni, Claudio Spadoni, Carmelo Strano, Maurizio Vitta, Pierre Restany, Paola Pallottino, Renato Minore, Guglielmo Gigliotti, Silvia Pegoraro, Luciano Marziano, Giorgio Bonomi, Lucia Giardino.

## **>BORGOTUFI, L'ALBERGO DIFFUSO E CASTEL DEL GIUDICE**

Borgotufialbergo diffuso di Castel del Giudice (IS), con le sue casette indipendenti che ospitano soggiorni e cucine, e il Ristorante Il Tartufo. Con all'attivo diverse mostre fotografiche, l'ultima nata durante il lockdown e attualmente allestita all'aperto tra le casette del borgo, Borgotufi è un luogo la cui attenzione per l'architettura, i dettagli di arredamento e design nelle strutture, lo contraddistinguono nel panorama nazionale del suo genere. Profumo di bosco, nubi che giocano a rincorrere le sinuosità delle montagne, vegetazione rigogliosa, aria pulita, sentieri e meleti che sbocciano di vita, api ronzanti, rappresentano la cornice entro cui s'iscrive quel richiamo della natura più forte che mai. La ricerca di vacanze nel verde è il meglio, non solo per uno stile di vita green, ma anche per una rigenerante necessità. Fuori dalle più note rotte turistiche, Castel del Giudice (IS), paese dell'Alto Molise al confine con l'Abruzzo - che si distingue per le sue pratiche sostenibili di rigenerazione del territorio e della sua comunità, offre ai viaggiatori in cerca di spazi all'aria aperta, relax e la possibilità di confort e riservatezza. L'albergo diffuso è un piccolo borgo nel borgo, nato dal recupero di case e stalle abbandonate, un luogo che ha saputo, fin dalla sua origine, trasformare le difficoltà in nuove opportunità. Le sue accoglienti case, tutte indipendenti e dalle architetture in pietra e legno, che rispondono ai nuovi requisiti di sicurezza e qualità, possono ospitare coppie e famiglie nella più totale privacy. Casette con bellissimi soggiorni e cucine attrezzate, accoglienti camini e romantici sopralci, finestre che si aprono sull'incantevole paesaggio disegnato da cime e boschi dove scorre il fiume Sangro, e dove nascono le mele biologiche del meleto Melise, cespugli di erbe aromatiche e prati verdi, balconcini dove poter fare colazione all'aria aperta su eleganti tavolini da giardino, si alternano tra le case che per la loro particolare disposizione sembrano arrampicarsi sulla collina, su cui scoprire l'altra parte dell'abitato di Castel del Giudice. Una grande piazza al centro dell'albergo diffuso è una terrazza che si apre alla meraviglia del panorama. Da qui, scendendo una scalinata, sempre open air, si accede alla reception e alla grande sala del ristorante Il Tartufo, in cui assaporare le delizie di stagione e coltivate sul territorio, preparate dallo Chef Marco Pasquarelli, e stupirsi con il menu degustazione al tartufo. Nella struttura principale non manca un centro benessere con piscina. Tutto intorno, si snodano, tra boschi e ruscelli che scorrono tra il Molise e l'Abruzzo, percorsi per passeggiate ed escursioni. Come quello che conduce alle sorgenti di acqua sulfurea o il sentiero che segue il corso del fiume Sagro fino al centro rafting, oppure il cammino che si inoltra nella vegetazione dove nascono funghi e tartufi, o lungo le sponde del fiume Molinaro, un luogo di pace e di energia, ideale per praticare forest bathing. Altri percorsi permettono di raggiungere il Giardino delle Mele Antiche e l'Apiario di Comunità di Castel del Giudice, i paesi vicini come Capracotta o gli abeti bianchi di Pescopennataro, le Cascate del Verde di Borrello (CH) o i sentieri della Riserva Mab UNESCO Alto Molise. BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO è soprattutto un'esperienza di vita per una vita diversa che ritorna alla natura e alle origini.

\*\*\*

## **SCHEDE TECNICHE**

### **LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA**

**e incontro RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE - PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI**

Luogo: **BORGOTUFI – CASTEL DEL GIUDICE - IS**

Data: **25 Settembre 2020 dalle ore 16.30**

Un progetto promosso e patrocinato da: **BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO, FONDAZIONE SUMMA, COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE - IS**

## **UFFICIO STAMPA**

Contatti: Marcella Russo//Maria Letizia Paiato

Tel: 0039 349 3999037//0039 348 3556821

Mail: [press@rp-press.it](mailto:press@rp-press.it) (mailto:press@rp-press.it) | Sito: (<http://www.rp-press.it>)<http://www.rp-press.it> (<http://www.rp-press.it>) | FB: [@russopaiatopress](https://www.facebook.com/russopaiatopress) | IG: [rp\\_press](https://www.instagram.com/rp_press)

\*\*\*

## **CONTATTI BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO**

Via Borgo Tufi, 80 - 86080 Castel del Giudice (IS)

Tel. 0865 946820 | Email: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) (mailto:info@borgotufi.it) | Sito web: [www.borgotufi.it](http://www.borgotufi.it) (<http://www.borgotufi.it>)

Facebook: (<https://www.facebook.com/borgotufi.albergo.diffuso>)<https://www.facebook.com/borgotufi.albergo.diffuso>  
(<https://www.facebook.com/borgotufi.albergo.diffuso>)

Instagram: (<https://www.instagram.com/borgotufi/>)<https://www.instagram.com/borgotufi/> (<https://www.instagram.com/borgotufi/>)

## **UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE CASTEL DEL GIUDICE – BORGOTUFI**

Contatti: Adelina Zarlenga

Tel: 0039 339 1996010

Mail: [adelina.zarlenga@gmail.com](mailto:adelina.zarlenga@gmail.com) (mailto:adelina.zarlenga@gmail.com)

Ufficio stampa -> (<http://www.elladigital.it/>)[http://www.elladigital.it](http://www.elladigital.it/) ([http://www.elladigital.it](http://www.elladigital.it/))



 **LUOGO**

Sala Convegni Borgotufi

Castel del Giudice - IS



**DATA**

Set 25 2020

Expired!



**ORA**

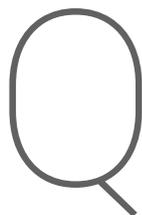
16:30 - 21:00



**ETICHETTE**

Installazione

# Franco Summa *La Fanciulla del Borgo*



Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, **Franco Summa**, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera *Fanciulla*.

Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di **Enrico Ricci** promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune – la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico **Franco D'Amico**, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativo ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole: *La vita è sogno, la vita è segno* (Edizioni Tracce 2000) – Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

*La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul "grande vuoto" di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso "vuoto", perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt'attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia **Fanciulla**, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia*

cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della *Fanciulla* con l'impegno di curarne l'esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all'amico e membro della Fondazione Summa, **Giovanni Tavano** di seguirne tangibilmente il lavoro. È grazie, infatti, alla collaborazione con la **Fondazione Summa**, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all'affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del Comune di Castel

del Giudice, che l'opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo, sin dall'inizio concepito e immaginato al servizio dell'arte e della cultura che con l'opera *Fanciulla* mostra la propria sensibilità verso tali temi.

---

## > PROGRAMMA

### RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE – PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

#### SALA CONVEGNI BORGOTUFI ORE 16.30

#### INTERVENTI

Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna

Lucio Zazzara Docente di Urbanistica – Presidente del Parco della Majella

Niko Romito Cuoco Casadonna ristorante Reale

Enrico Ricci Imprenditore

#### ORE 18.00

Inaugurazione dell'opera *La Fanciulla del Borgo* di Franco Summa

Lino Gentile Sindaco di Castel del Giudice – IS

Giovanni Tavano Vice Presidente Fondazione Summa

#### CONDUZIONE

Maria Stella Rossi Giornalista culturale

**Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it)**

L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

Immagine: **Franco Summa**, *Fanciulle d'Abruzzo* (al centro la Sposa). © Fondazione Summa.

### CONDIVIDI QUESTO EVENTO

---



# La fanciulla del borgo di Franco Summa

Di **Redazione** - Settembre 2020



## LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA

*e incontro*

### RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE

### PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

**INAUGURAZIONE 25 SETTEMBRE 2020 DALLE ORE 16.30**

### BORGOTUFI – CASTEL DEL GIUDICE – IS

Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, **Franco Summa**, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera **Fanciulla**. Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di **Enrico Ricci** promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune – la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico **Franco D'Amico**, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativo ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole: *La vita è sogno, la vita è segno* (Edizioni Tracce 2000) – Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello

spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

*La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul "grande vuoto" di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso "vuoto", perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt'attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia **Fanciulla**, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia*

cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della **Fanciulla** con l'impegno di curarne l'esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all'amico e membro della Fondazione Summa, **Giovanni Tavano** di seguirne tangibilmente il lavoro. È grazie, infatti, alla collaborazione con la **Fondazione Summa**, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all'affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del **Comune di Castel del Giudice**, che l'opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo, sin dall'inizio concepito e immaginato al servizio dell'arte e della cultura che con l'opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.

## > PROGRAMMA

### RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE – PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

#### SALA CONVEGNI BORGOTUFI ORE 16.30

#### INTERVENTI

Annalisa Monfreda     Direttrice Donna Moderna

Lucio Zazzara         Docente di Urbanistica

Presidente del Parco della Majella

Niko Romito         Cuoco Casadonna ristorante Reale

Enrico Ricci         Imprenditore

#### ORE 18.00             **Inaugurazione dell'opera**

#### **La Fanciulla del Borgo**

#### **di Franco Summa**

Lino Gentile         Sindaco di Castel del Giudice – IS

Giovanni Tavano     Vice Presidente Fondazione Summa

#### CONDUZIONE

Maria Stella Rossi     Giornalista culturale

**Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it)** L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

## > BIOGRAFIA FRANCO SUMMA

Nato a Pescara, Franco Summa consegue la Maturità Classica e poi frequenta la Facoltà di Lettere nell'Università di Roma laureandosi in Lettere Moderne (indirizzo Storia dell'Arte) con una tesi in Estetica. Dalla metà degli anni Sessanta sviluppa una ricerca artistica incentrata sul rapporto uomo-ambiente, che ha trovato negli spazi urbani uno specifico campo di intervento. A partire dal 1968 ha realizzato, in varie città, numerosi opere ambientali sia temporanee che stabili come "Un arcobaleno in fondo alla via" nel 1975 a Città Sant'Angelo, "Le Parole vivono nella Realtà le Cose nella Mente" a Castel di Sangro nel 1976, a Pescara "La Porta del Mare" nel 1993, "Essere" nel 1994, "Laudato si" nel 2000; "La Raccolta" nel 2006 a Bolognano; "Preludio" nel 2006 a Montesilvano. La sua prima presenza in manifestazioni artistiche significative risale al 1964, con la partecipazione, su invito di Giulio Carlo Argan, alla mostra Strutture di Visione di Avezzano (Aq) a questa sono seguite molte altre mostre in Italia e all'estero, tra cui: Proposte Uno (premiato ex aequo con Pino Pascali) Avezzano, 1965; Biennale di Venezia, 1976 (tema: l'Ambiente), dove realizza, con Michelangelo Pistoletto, Il Silenzio rosa; Biennale di Venezia 1978 (tema: Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura); Triennale di Milano 1979; International Art Exhibition, Slovenj Gradec 1980; Documenta Urbana, Kassel 1980; Wir Anderen, Regensburg 1982; O territorio: pratica artistica e projectação, Sao Paulo, Rio de Janeiro 1983; Arte in Italia dal 1958 al 1985, Bacoli 1985; Itinerari Paralleli, Neuchatel, Hamilton 1987; Premio Michetti, 1988 (premiato); Abitare con Arte, Milano 1990/92; Abitare il Tempo, Verona 1989, 1994, 1995; Abitare con Arte Milano 1989; Le Temps de l'Ailleurs Galleria Lara Vincy, Parigi 1994; Live Ceramic Art (con Tilson, Tadini, Hsiao Chin) ad Artefiera Bologna 1996; Design og identitet al Louisiana Museum di Copenaghen 1996; . Ai Confini della Terra al Flash Art Museum di Trevi 1996. Le Diversità Fortezza da Basso, Firenze 1998; Riferimenti Forti, Premio Vasto 2002; Pastor Angelicus Vetrina 133 di Via Ripetta Roma 2008; Arte ambientale urbana nella Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma 2008/9; Die Stadt als Kunst nell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, 2009; Le Vie del Dipingere, Galleria Civica di Arte Moderna di Spoleto 2009; Il Festino degli Dei, Lamezia Terme e Cosenza 2009; Profondità 45, Torino 2008; Arte e Spazio Pubblico Terni 2009; La Porta dell'Infinito, Firenze 2011; De Pictura: il Filo di Arianna, Lamezia Terme 2011; Un Arcobaleno sulla Via, Roma 2009/2011; Quali Cose Siamo, Triennale di Milano nel 2010/2011; Abitare l'Utopia, Verona 2011; Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo, Biennale di Venezia 2011.

Hanno documentato la sua attività le riviste Domus, Casabella, Modo, Segno, Bolaffi Arte, AD, Controspazio, L'Architettura, Data, Progettare in più, Arte, L'Arca, Area, Via, L'Arca, Teléma, Amica Casa, Panorama, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Interni, L'Erasmo e, con particolare attenzione, Art Action Partecipazione di Frank Popper (Edition Klinkcksieck, Parigi 1980); i volumi di Enrico Crispolti Extra Media (Studio Forma editrice, Torino 1978), La Pittura in Italia, Il Novecento terzo volume (Electa Milano 1994), il Disegno del 900 (Electa Milano 1993); Giorgio Di Genova, Storia dell'Arte Italiana del Novecento Generazione anni Trenta (Edizioni Bora Bologna 2000). Al suo lavoro si sono interessati, tra gli altri, Giulio Carlo Argan, Manuela Crescentini, Maurizio Fagiolo, Gillo Dorfles, Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini, Alessandro Mendini, Filiberto Menna, Almerico De Angelis, Italo Tomassoni, Claudio Spadoni, Carmelo Strano, Maurizio Vitta, Pierre Restany, Paola Pallottino, Renato Minore, Guglielmo Gigliotti, Silvia Pegoraro, Luciano Marziano, Giorgio Bonomi, Lucia Giardino.

## > BORGOTUFI, L'ALBERGO DIFFUSO E CASTEL DEL GIUDICE

Borgotufi albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), con le sue casette indipendenti che ospitano soggiorni e cucine, e il Ristorante Il Tartufo. Con all'attivo diverse mostre fotografiche, l'ultima nata durante il lockdown e attualmente allestita all'aperto tra le casette del borgo, Borgotufi è un luogo la cui attenzione per l'architettura, i dettagli di arredamento e design nelle strutture, lo contraddistinguono nel panorama nazionale del suo genere. Profumo di bosco, nubi che giocano a rincorrere le sinuosità delle montagne, vegetazione rigogliosa, aria pulita, sentieri e meleti che sbocciano di vita, api ronzanti, rappresentano la cornice entro cui s'iscrive quel richiamo della natura più forte che mai. La ricerca di vacanze nel verde è il meglio, non solo per uno stile di vita green, ma anche per una rigenerante

necessità. Fuori dalle più note rotte turistiche, Castel del Giudice (IS), paese dell'Alto Molise al confine con l'Abruzzo – che si distingue per le sue pratiche sostenibili di rigenerazione del territorio e della sua comunità, offre ai viaggiatori in cerca di spazi all'aria aperta, relax e la possibilità di confort e riservatezza. L'albergo diffuso è un piccolo borgo nel borgo, nato dal recupero di case e stalle abbandonate, un luogo che ha saputo, fin dalla sua origine, trasformare le difficoltà in nuove opportunità. Le sue accoglienti case, tutte indipendenti e dalle architetture in pietra e legno, che rispondono ai nuovi requisiti di sicurezza e qualità, possono ospitare coppie e famiglie nella più totale privacy. Casette con bellissimi soggiorni e cucine attrezzate, accoglienti camini e romantici soppalchi, finestre che si aprono sull'incantevole paesaggio disegnato da cime e boschi dove scorre il fiume Sangro, e dove nascono le mele biologiche del meleto Melise, cespugli di erbe aromatiche e prati verdi, balconcini dove poter fare colazione all'aria aperta su eleganti tavolini da giardino, si alternano tra le case che per la loro particolare disposizione sembrano arrampicarsi sulla collina, su cui scoprire l'altra parte dell'abitato di Castel del Giudice. Una grande piazza al centro dell'albergo diffuso è una terrazza che si apre alla meraviglia del panorama. Da qui, scendendo una scalinata, sempre open air, si accede alla reception e alla grande sala del ristorante Il Tartufo, in cui assaporare le delizie di stagione e coltivate sul territorio, preparate dallo Chef Marco Pasquarelli, e stupirsi con il menu degustazione al tartufo. Nella struttura principale non manca un centro benessere con piscina. Tutto intorno, si snodano, tra boschi e ruscelli che scorrono tra il Molise e l'Abruzzo, percorsi per passeggiate ed escursioni. Come quello che conduce alle sorgenti di acqua sulfurea o il sentiero che segue il corso del fiume Sagro fino al centro rafting, oppure il cammino che si inoltra nella vegetazione dove nascono funghi e tartufi, o lungo le sponde del fiume Molinaro, un luogo di pace e di energia, ideale per praticare forest bathing. Altri percorsi permettono di raggiungere il Giardino delle Mele Antiche e l'Apiario di Comunità di Castel del Giudice, i paesi vicini come Capracotta o gli abeti bianchi di Pescopennataro, le Cascate del Verde di Borrello (CH) o i sentieri della Riserva Mab UNESCO Alto Molise. BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO è soprattutto un'esperienza di vita per una vita diversa che ritorna alla natura e alle origini.

\*\*\*

## **SCHEDA TECNICA**

### **LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA**

#### **e incontro RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE – PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI**

Luogo: **BORGOTUFI – CASTEL DEL GIUDICE – IS**

Data: **25 Settembre 2020 dalle ore 16.30**

Un progetto promosso e patrocinato da: **BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO, FONDAZIONE SUMMA, COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE – IS**

#### **CONTATTI BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO**

Via Borgo Tufi, 80 – 86080 Castel del Giudice (IS)

Tel. 0865 946820 | Email: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) | Sito web: [www.borgotufi.it](http://www.borgotufi.it)

Facebook: <https://www.facebook.com/borgotufi.albergo.diffuso>

Instagram: <https://www.instagram.com/borgotufi/>

#### **FONDAZIONE SUMMA**

Per informazioni: [www.francosumma.it](http://www.francosumma.it)



(<https://www.farecultura.net/>)

✉ (<mailto:info@farecultura.net>) 🔍

[Home](https://www.farecultura.net/) (<https://www.farecultura.net/>) [Eventi](#) ▾ [Mostre](#) ▾ [Costume & Società](#) ▾ [Territori di Arte e Cultura](#) ▾ [Magazine](#) ▾

[MILANO e hinterland](#) ▾ [VideoNews](https://www.farecultura.net/wordpress/category/milano-e-hinterland/videonews/) (<https://www.farecultura.net/wordpress/category/milano-e-hinterland/videonews/>)

[Privacy Policy](https://www.farecultura.net/privacy-policy/) (<https://www.farecultura.net/privacy-policy/>)

ARTICOLI REDAZIONALI - PAGINE PROMO/PUBBLICITARIE - INFORMAZIONE LOCALE DI MILANO CITTÀ METROPOLITANA



(<https://www.farecultura.net/wordpress/magazine/anno-2020/anno-vi-n-67-ottobre-2020/28955/milano-gli-eventi-per-bambini-dello-spazio-teatro-89-presentano-lo-spettacolo-mappe-alla-scoperta-delle-proprie-emozioni/>)

Milano: gli Eventi per bambini dello Spazio Teatro 89 presentano lo spettacolo “Mappe”, alla scoperta delle proprie emozioni.  
(<https://www.farecultura.net/wordpress/magazine/anno-2020/anno-vi-n-67-ottobre-2020/28955/milano-gli-eventi-per-bambini-dello-spazio-teatro-89-presentano-lo-spettacolo-mappe-alla-scoperta-delle-proprie-emozioni/>)

Advertisement



## Kyra non è un assassino

Il generale Salvatore De Luca, stanco delle sue missioni all'estero, lascia l'Esercito per una vita più serena finché il passato ritorna per colpire la sua famiglia. La tragedia quasi lo annichilisce, ma trova nel desiderio di vendetta la forza per reagire. Inizia così la sua guerra privata tra Milano, Palermo, Est-Europa e Africa, che lo porterà ad incontrare mercenari, servizi segreti, massoni, terroristi e persone che, infine, gli dimostreranno vera amicizia.

Kira non è un assassino - Giuseppe Torregrassa

TORGIUS EDITORE pagg. 277 € 16,00

[acquistalo qui](#)

(<http://torgius.it>)

ANNO VI - N.66 / SETTEMBRE 2020 ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/MAGAZINE/ANNO-2020/ANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-2020/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/magazine/anno-2020/anno-vi-n-66-settembre-2020/))  
ESPOSIZIONI & INSTALLAZIONI ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/MOSTRE/ESPOSIZIONI-INSTALLAZIONI/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/mostre/esposizioni-installazioni/)),  
INCONTRI CULTURALI - CONVEGNI - PRESENTAZIONI - FESTIVAL  
([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/EVENTI/INCONTRI-CULTURALI/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/eventi/incontri-culturali/))  
MOLISE ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/TERRITORI-DI-ARTE-E-CULTURA/MOLISE/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/territori-di-arte-e-cultura/molise/))

## Borgotufi– Castel del Giudice (IS): inaugurazione della “Fanciulla” del borgo, di Franco Summa.



BY REDAZIONE FARECULTURA - ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/AUTHOR/COMUNICATI-E-UFFICI-STAMPA/](https://www.farecultura.net/author/comunicati-e-uffici-stampa/)) ON 23 SETTEMBRE 2020

Castel del Giudice - Borgotufi

## ***Nell'occasione dell'inaugurazione dell'opera del grande pioniere dell'arte ambientale. anche l'incontro "Recupero Arte Comunicazione – Per una nuova visione dei borghi".***

Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, Franco Summa, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera "Fanciulla". Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di Enrico Ricci promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune – la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico Franco D'Amico, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativo ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole: *La vita è sogno, la vita è segno* (Edizioni Tracce 2000) – Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

**Franco Summa – Porta del mare,1993. (© Fondazione Summa).**

**Franco Summa – Un arcobIn fondo in fondo alla via,1975. (© Fondazione Summa)**

La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul "grande vuoto" di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso "vuoto", perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt'attorno,

mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della Fanciulla con l'impegno di curarne l'esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all'amico e membro della Fondazione Summa, Giovanni Tavano di seguirne tangibilmente il lavoro.

È grazie, infatti, alla collaborazione con la Fondazione Summa, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all'affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del Comune di Castel del Giudice, che l'opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo, sin dall'inizio concepito e immaginato al servizio dell'arte e della cultura che con l'opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.

**Franco Summa (ph. Giovanni Tavano)**

All'incontro "Recupero Arte Comunicazione – Per una nuova visione dei borghi" prenderanno parte Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna, Lucio Zazzara Docente di Urbanistica e Presidente del Parco della Majella, Niko Romito Cuoco Casadonna ristorante Reale e Enrico Ricci Imprenditore.

Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) (<mailto:info@borgotufi.it>) L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

Fonte: Ufficio Stampa RPress

Abbiamo sempre offerto a tutti la possibilità leggere FARECULTURA senza dover pagare nulla.  
In questo particolare momento un piccolo contributo al giornale può aiutarci a sostenere le spese e tenerlo aperto.  
(Il tasto "Donazione" è sulla Home Page)

THIS ENTRY WAS POSTED IN ANNO VI - N.66 / SETTEMBRE 2020 ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/MAGAZINE/ANNO-2020/ANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-2020/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/magazine/anno-2020/anno-vi-n-66-settembre-2020/)), ESPOSIZIONI & INSTALLAZIONI ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/MOSTRE/ESPOSIZIONI-INSTALLAZIONI/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/mostre/esposizioni-installazioni/)), INCONTRI CULTURALI - CONVEGNI - PRESENTAZIONI - FESTIVAL ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/EVENTI/INCONTRI-CULTURALI/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/eventi/incontri-culturali/)), MOLISE ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/TERRITORI-DI-ARTE-E-CULTURA/MOLISE/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/territori-di-arte-e-cultura/molise/)) AND TAGGED ARTE ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/TAG/ARTE/](https://www.farecultura.net/wordpress/tag/arte/)), CULTURA ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/TAG/CULTURA-2/](https://www.farecultura.net/wordpress/tag/cultura-2/)), MOLISE ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/TAG/MOLISE/](https://www.farecultura.net/wordpress/tag/molise/)). BOOKMARK THE PERMALINK ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/MAGAZINE/ANNO-2020/ANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-2020/28329/BORGOTUFI-CASTEL-DEL-GIUDICE-IS-INAUGURAZIONE-DELA-FANCIULLA-DEL-BORGO-DI-FRANCO-SUMMA/](https://www.farecultura.net/wordpress/magazine/anno-2020/anno-vi-n-66-settembre-2020/28329/borgotufi-castel-del-giudice-is-inaugurazione-della-fanciulla-del-borgo-di-franco-summa/)).

TI È PIACIUTO L'ARTICOLO? CONDIVIDILO!

**f** FACEBOOK ([HTTP://WWW.FACEBOOK.COM/SHARE.PHP?U=HTTPS%3A%2F%2FWWW.FARECULTURA.NET%2FWORDPRESS%2FMAGAZINE%2FANNO-2020%2FANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-2020%2F28329%2FBORGOTUFI-CASTEL-DEL-GIUDICE-IS-INAUGURAZIONE-DELA-FANCIULLA-DEL-BORGO-DI-FRANCO-SUMMA%2F&TITLE=BORGOTUFI-%20CASTEL%20DEL%20GIUDICE%20\(IS\):%20INAUGURAZIONE%20DELA%20%20FANCIULLA%20DEL%20BORGO,%20DI%20FRANCO%20SUMMA.](http://www.facebook.com/share.php?u=https%3A%2F%2Fwww.farecultura.net%2Fwordpress%2Fmagazine%2Fanno-2020%2Fanno-vi-n-66-settembre-2020%2F28329%2Fborgotufi-castel-del-giudice-is-inaugurazione-della-fanciulla-del-borgo-di-franco-summa%2F&title=BORGOTUFI-%20CASTEL%20DEL%20GIUDICE%20(IS):%20INAUGURAZIONE%20DELA%20%20FANCIULLA%20DEL%20BORGO,%20DI%20FRANCO%20SUMMA.))

**g+** GOOGLE PLUS ([HTTPS://PLUS.GOOGLE.COM/SHARE?URL=HTTPS%3A%2F%2FWWW.FARECULTURA.NET%2FWORDPRESS%2FMAGAZINE%2FANNO-2020%2FANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-2020%2F28329%2FBORGOTUFI-CASTEL-DEL-GIUDICE-IS-INAUGURAZIONE-DELA-FANCIULLA-DEL-BORGO-DI-FRANCO-SUMMA%2F](https://plus.google.com/share?url=https%3A%2F%2Fwww.farecultura.net%2Fwordpress%2Fmagazine%2Fanno-2020%2Fanno-vi-n-66-settembre-2020%2F28329%2Fborgotufi-castel-del-giudice-is-inaugurazione-della-fanciulla-del-borgo-di-franco-summa%2F))

**t** TWITTER ([HTTPS://TWITTER.COM/INTENT/TWEET?URL=HTTPS%3A%2F%2FWWW.FARECULTURA.NET%2FWORDPRESS%2FMAGAZINE%2FANNO-2020%2FANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-2020%2F28329%2FBORGOTUFI-CASTEL-DEL-GIUDICE-IS-INAUGURAZIONE-DELA-FANCIULLA-DEL-BORGO-DI-FRANCO-SUMMA%2F&TEXT=BORGOTUFI-%E2%80%93+CASTEL+DEL+GIUDICE+%28IS%29%3A+INAUGURAZIONE+DELA+%E2%80%9CFANCIULLA%E2%80%9D+DEL+BORGO%2C+DI+FRANCO+SUMMA.](https://twitter.com/intent/tweet?url=https%3A%2F%2Fwww.farecultura.net%2Fwordpress%2Fmagazine%2Fanno-2020%2Fanno-vi-n-66-settembre-2020%2F28329%2Fborgotufi-castel-del-giudice-is-inaugurazione-della-fanciulla-del-borgo-di-franco-summa%2F&text=BORGOTUFI-%20CASTEL%20DEL%20GIUDICE+%28IS%29%3A+INAUGURAZIONE+DELA+%E2%80%9CFANCIULLA%E2%80%9D+DEL+BORGO%2C+DI+FRANCO+SUMMA.))

**p** PINTEREST ([HTTP://PINTEREST.COM/PIN/CREATE/BUTTON/?URL=HTTPS%3A%2F%2FWWW.FARECULTURA.NET%2FWORDPRESS%2FMAGAZINE%2FANNO-2020%2FANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-2020%2F28329%2FBORGOTUFI-CASTEL-DEL-GIUDICE-IS-INAUGURAZIONE-DELA-FANCIULLA-DEL-BORGO-DI-FRANCO-SUMMA%2F&MEDIA=HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WP-CONTENT/UPLOADS/2020/09/6620-CASTEL-DEL-GIUDICE-BORGOTUFI-ESTERNO-1-150X150.JPG&DESCRIPTION=BORGOTUFI-%20CASTEL%20DEL%20GIUDICE%20\(IS\):%20INAUGURAZIONE%20DELA%20%20FANCIULLA%20DEL%20BORGO,%20DI%20FRANCO%20SUMMA.](http://pinterest.com/pin/create/button/?url=https%3A%2F%2Fwww.farecultura.net%2Fwordpress%2Fmagazine%2Fanno-2020%2Fanno-vi-n-66-settembre-2020%2F28329%2Fborgotufi-castel-del-giudice-is-inaugurazione-della-fanciulla-del-borgo-di-franco-summa%2F&media=https://www.farecultura.net/wp-content/uploads/2020/09/6620-castel-del-giudice-borgotufi-esterno-1-150x150.jpg&description=BORGOTUFI-%20CASTEL%20DEL%20GIUDICE%20(IS):%20INAUGURAZIONE%20DELA%20%20FANCIULLA%20DEL%20BORGO,%20DI%20FRANCO%20SUMMA.))

**in** LINKEDIN ([HTTP://WWW.LINKEDIN.COM/SHAREARTICLE?MINI=TRUE&URL=HTTPS%3A%2F%2FWWW.FARECULTURA.NET%2FWORDPRESS%2FMAGAZINE%2FANNO-2020%2FANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-2020%2F28329%2FBORGOTUFI-CASTEL-DEL-GIUDICE-IS-INAUGURAZIONE-DELA-FANCIULLA-DEL-BORGO-DI-FRANCO-SUMMA%2F&TITLE=BORGOTUFI-%20CASTEL%20DEL%20GIUDICE%20\(IS\):%20INAUGURAZIONE%20DELA%20%20FANCIULLA%20DEL%20BORGO,%20DI%20FRANCO%20SUMMA.](http://www.linkedin.com/sharearticle?mini=true&url=https%3A%2F%2Fwww.farecultura.net%2Fwordpress%2Fmagazine%2Fanno-2020%2Fanno-vi-n-66-settembre-2020%2F28329%2Fborgotufi-castel-del-giudice-is-inaugurazione-della-fanciulla-del-borgo-di-franco-summa%2F&title=BORGOTUFI-%20CASTEL%20DEL%20GIUDICE%20(IS):%20INAUGURAZIONE%20DELA%20%20FANCIULLA%20DEL%20BORGO,%20DI%20FRANCO%20SUMMA.))

**e** EMAIL ([MAILTO:?SUBJECT=BORGOTUFI-CASTEL DEL GIUDICE \(IS\): INAUGURAZIONE DELA "FANCIULLA" DEL BORGO, DI FRANCO SUMMA.&BODY=HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/MAGAZINE/ANNO-2020/ANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-2020/28329/BORGOTUFI-CASTEL-DEL-GIUDICE-IS-INAUGURAZIONE-DELA-FANCIULLA-DEL-BORGO-DI-FRANCO-SUMMA/](mailto:?subject=BORGOTUFI-CASTEL%20DEL%20GIUDICE%20(IS):%20INAUGURAZIONE%20DELA%20%20FANCIULLA%20DEL%20BORGO,%20DI%20FRANCO%20SUMMA.&body=https://www.farecultura.net/wordpress/magazine/anno-2020/anno-vi-n-66-settembre-2020/28329/borgotufi-castel-del-giudice-is-inaugurazione-della-fanciulla-del-borgo-di-franco-summa/))



## About Redazione Farecultura - (<https://www.farecultura.net/author/comunicati-e-uffici-stampa/>)

Questa sezione ospita, pubblicati integralmente o opportunamente rielaborati dalla redazione, i Comunicati e gli elaborati ricevuti da Uffici e Addetti Stampa.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...

ANNO VI - N.66 / SETTEMBRE 2020 ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/MAGAZINE/ANNO-2020/ANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-2020/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/magazine/anno-2020/anno-vi-n-66-settembre-2020/)), INCONTRI CULTURALI - CONVEGNI - PRESENTAZIONI - FESTIVAL ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/EVENTI/INCONTRI-CULTURALI/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/eventi/incontri-culturali/)), SVIZZERA ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/TERRITORI-DI-ARTE-E-CULTURA/ITALIANA/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/territori-di-arte-e-cultura/italiana/))

(<https://www.farecultura.net/wordpress/magazine/anno-2020/anno-vi-n-66-settembre-2020/27888/lugano>) Lugano (Svizzera). Endorhine Festival conferma la seconda edizione. Sarà il noto virologo Roberto Burioni a dare il via all'edizione 2020. (<https://www.farecultura.net/wordpress/magazine/anno-2020/anno-vi-n-66-settembre-2020/27888/lugano>)

# La fanciulla del borgo di Franco Summa e incontro recupero arte comunicazione per una nuova visione dei borghi

Published 3 settimane ago Redazione3 settimane ago • Bookmarks: 4

**Inaugurazione 25 settembre 2020 dalle ore 16.30 Borgotufi – Castel del Giudice – IS** Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, **Franco Summa**, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera **Fanciulla**.

Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di **Enrico Ricci** promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune – la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico **Franco D'Amico**, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativa ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole: *La vita è sogno, la vita è segno* (Edizioni Tracce 2000) – Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

*La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul "grande vuoto" di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso "vuoto", perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt'attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia **Fanciulla**, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia*

cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della **Fanciulla** con l'impegno di curarne l'esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all'amico e membro della Fondazione Summa, **Giovanni Tavano** di seguirne tangibilmente il lavoro. È grazie, infatti, alla collaborazione con la **Fondazione Summa**, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all'affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del **Comune di Castel del Giudice**, che l'opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo, sin dall'inizio concepito e immaginato al servizio dell'arte e della cultura che con l'opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.

## > PROGRAMMA

### RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE – PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

#### SALA CONVEGNI BORGOTUFI ORE 16.30

#### INTERVENTI

Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna



Lucio Zazzara Docente di Urbanistica

Presidente del Parco della Majella

Niko Romito Cuoco Casadonna ristorante Reale

Enrico Ricci Imprenditore

**ORE 18.00 Inaugurazione dell'opera**

### **La Fanciulla del Borgo**

**di Franco Summa**

Lino Gentile Sindaco di Castel del Giudice – IS

Giovanni Tavano Vice Presidente Fondazione Summa

### **CONDUZIONE**

Maria Stella Rossi Giornalista culturale

**Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) [mailto:info@borgotufi.it]** L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

### **> BIOGRAFIA FRANCO SUMMA**

Nato a Pescara, Franco Summa consegue la Maturità Classica e poi frequenta la Facoltà di Lettere nell'Università di Roma laureandosi in Lettere Moderne (indirizzo Storia dell'Arte) con una tesi in Estetica. Dalla metà degli anni Sessanta sviluppa una ricerca artistica incentrata sul rapporto uomo-ambiente, che ha trovato negli spazi urbani uno specifico campo di intervento. A partire dal 1968 ha realizzato, in varie città, numerosi opere ambientali sia temporanee che stabili come "Un arcobaleno in fondo alla via" nel 1975 a Città Sant'Angelo, "Le Parole vivono nella Realtà le Cose nella Mente" a Castel di Sangro nel 1976, a Pescara "La Porta del Mare" nel 1993, "Essere" nel 1994, "Laudato si" nel 2000; "La Raccolta" nel 2006 a Bolognano; "Preludio" nel 2006 a Montesilvano. La sua prima presenza in manifestazioni artistiche significative risale al 1964, con la partecipazione, su invito di Giulio Carlo Argan, alla mostra Strutture di Visione di Avezzano (Aq) a questa sono seguite molte altre mostre in Italia e all'estero, tra cui: Proposte Uno (premiato ex aequo con Pino Pascali) Avezzano, 1965; Biennale di Venezia, 1976 (tema: l'Ambiente), dove realizza, con Michelangelo Pistoletto, Il Silenzio rosa; Biennale di Venezia 1978 (tema: Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura); Triennale di Milano 1979; International Art Exhibition, Slovenj Gradec 1980; Documenta Urbana, Kassel 1980; Wir Anderen, Regensburg 1982; O territorio: pratica artistica e projectação, Sao Paulo, Rio de Janeiro 1983; Arte in Italia dal 1958 al 1985, Bacoli 1985; Itinerari Paralleli, Neuchatel, Hamilton 1987; Premio Michetti, 1988 (premiato); Abitare con Arte, Milano 1990/92; Abitare il Tempo, Verona 1989, 1994, 1995; Abitare con Arte Milano 1989; Le Temps de l'Ailleurs Galleria Lara Vincy, Parigi 1994; Live Ceramic Art (con Tilson, Tadini, Hsiao Chin) ad Artefiera Bologna 1996; Design og identitet al Louisiana Museum di Copenaghen 1996; . Ai Confini della Terra al Flash Art Museum di Trevi 1996. Le Diversità Fortezza da Basso, Firenze 1998; Riferimenti Forti, Premio Vasto 2002; Pastor Angelicus Vetrina 133 di Via Ripetta Roma 2008; Arte ambientale urbana nella Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma 2008/9; Die Stadt als Kunst nell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, 2009; Le Vie del Dipingere, Galleria Civica di Arte Moderna di Spoleto 2009; Il Festino degli Dei, Lamezia Terme e Cosenza 2009; Profondità 45, Torino 2008; Arte e Spazio Pubblico Terni 2009; La Porta dell'Infinito, Firenze 2011; De Pictura: il Filo di Arianna, Lamezia Terme 2011; Un Arcobaleno sulla Via, Roma 2009/2011; Quali Cose Siamo, Triennale di Milano nel 2010/2011; Abitare l'Utopia, Verona 2011; Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo, Biennale di Venezia 2011.

Hanno documentato la sua attività le riviste Domus, Casabella, Modo, Segno, Bolaffi Arte, AD, Controspazio, L'Architettura, Data, Progettare in più, Arte, L'Arca, Area, Via, L'Arca, Teléma, Amica Casa, Panorama, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Interni, L'Erasmo e, con particolare attenzione, Art Action Participation di Frank Popper (Edition Klinksieck, Parigi 1980); i volumi di Enrico Crispolti Extra Media (Studio Forma editrice, Torino 1978), La Pittura in Italia, Il Novecento terzo volume (Electa Milano 1994), il Disegno del 900 (Electa Milano 1993); Giorgio Di Genova, Storia dell'Arte Italiana del Novecento Generazione anni Trenta (Edizioni Bora Bologna 2000). Al suo lavoro si sono interessati, tra gli altri, Giulio Carlo Argan, Manuela Crescentini, Maurizio Fagiolo, Gillo Dorfles, Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini, Alessandro Mendini, Filiberto Menna, Almerico De Angelis, Italo Tomassoni, Claudio Spadoni, Carmelo Strano, Maurizio Vitta, Pierre Restany, Paola Pallottino, Renato Minore, Guglielmo Gigliotti, Silvia Pegoraro, Luciano Marziano, Giorgio Bonomi, Lucia Giardino.

### **> BORGOTUFI, L'ALBERGO DIFFUSO E CASTEL DEL GIUDICE**

Borgotufi albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), con le sue casette indipendenti che ospitano soggiorni e cucine, e il Ristorante Il Tartufo. Con all'attivo diverse mostre fotografiche, l'ultima nata durante il lockdown e attualmente allestita all'aperto tra le casette del borgo, Borgotufi è un luogo la cui attenzione per l'architettura, i dettagli di arredamento e design nelle strutture, lo contraddistinguono nel panorama nazionale del suo genere. Profumo di bosco, nubi che giocano a rincorrere le sinuosità delle montagne, vegetazione rigogliosa, aria pulita, sentieri e meleti che sbocciano di vita, api ronzanti, rappresentano la cornice entro cui s'iscrive quel richiamo della natura più forte che mai. La ricerca di vacanze nel verde è il meglio, non solo per uno stile di vita green, ma anche per una rigenerante necessità. Fuori dalle più note rotte turistiche, Castel del Giudice (IS), paese dell'Alto Molise al confine con l'Abruzzo – che si distingue per le sue pratiche sostenibili di rigenerazione del territorio e della sua comunità, offre ai viaggiatori in cerca di spazi all'aria aperta, relax e la possibilità di confort e riservatezza. L'albergo diffuso è un piccolo borgo nel borgo, nato dal

recupero di case e stalle abbandonate, un luogo che ha saputo, fin dalla sua origine, trasformare le difficoltà in nuove opportunità. Le sue accoglienti case, tutte indipendenti e dalle architetture in pietra e legno, che rispondono ai nuovi requisiti di sicurezza e qualità, possono ospitare coppie e famiglie nella più totale privacy. Casette con bellissimi soggiorni e cucine attrezzate, accoglienti camini e romantici soppalchi, finestre che si aprono sull'incantevole paesaggio disegnato da cime e boschi dove scorre il fiume Sangro, e dove nascono le mele biologiche del meleto Melise, cespugli di erbe aromatiche e prati verdi, balconcini dove poter fare colazione all'aria aperta su eleganti tavolini da giardino, si alternano tra le case che per la loro particolare disposizione sembrano arrampicarsi sulla collina, su cui scoprire l'altra parte dell'abitato di Castel del Giudice. Una grande piazza al centro dell'albergo diffuso è una terrazza che si apre alla meraviglia del panorama. Da qui, scendendo una scalinata, sempre open air, si accede alla reception e alla grande sala del ristorante Il Tartufo, in cui assaporare le delizie di stagione e coltivate sul territorio, preparate dallo Chef Marco Pasquarelli, e stupirsi con il menu degustazione al tartufo. Nella struttura principale non manca un centro benessere con piscina. Tutto intorno, si snodano, tra boschi e ruscelli che scorrono tra il Molise e l'Abruzzo, percorsi per passeggiate ed escursioni. Come quello che conduce alle sorgenti di acqua sulfurea o il sentiero che segue il corso del fiume Sagro fino al centro rafting, oppure il cammino che si inoltra nella vegetazione dove nascono funghi e tartufi, o lungo le sponde del fiume Molinaro, un luogo di pace e di energia, ideale per praticare forest bathing. Altri percorsi permettono di raggiungere il Giardino delle Mele Antiche e l'Apiario di Comunità di Castel del Giudice, i paesi vicini come Capracotta o gli abeti bianchi di Pescopennataro, le Cascate del Verde di Borrello (CH) o i sentieri della Riserva Mab UNESCO Alto Molise. BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO è soprattutto un'esperienza di vita per una vita diversa che ritorna alla natura e alle origini.

\*\*\*

## **SCHEDA TECNICA**

### **LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA**

**e incontro RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE – PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI**

Luogo: **BORGOTUFI – CASTEL DEL GIUDICE – IS**

Data: **25 Settembre 2020 dalle ore 16.30**

Un progetto promosso e patrocinato da: **BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO, FONDAZIONE SUMMA, COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE – IS**

Com. Stam.

**Warning:** json\_decode() expects parameter 1 to be string, object given in </web/htdocs/www.giornalelora.it/home/wp-content/plugins/posts-social-shares-count/classes/share.count.php> on line **86**

CAMPOBASSO | News Tutte Le Città ▼

## 'Fanciulla' di Franco Summa

19 set 2020 - 11:46

SHARE:



Castel del Giudice, il 25 nella piazza dell'albergo diffuso

DIRETTA

LIVE

Sevi ogni sera le notizie  
di lette del giorno

ISCRIVITI

Dichiaro di aver preso visione dell'[informativa privacy](#).

ISA) - CASTEL DEL GIUDICE (ISERNIA), 19 SET - "Una figura femminile, dai vividi colori. Una Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che da quel balcone si domina l'ampia". Così il maestro Franco Summa, creatore di arte ambientale urbana, ha pensato l'opera d'arte che il 25 settembre prossimo sarà inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi, l'albergo diffuso di Castel del Giudice (Isernia), la zona dove l'Appennino molisano sfiora le vette d'Abruzzo. Una 'Fanciulla' che si integra nell'universo architettonico, culturale e ambientale del borgo, un luogo di rinascita dove stalle e case abbandonate sono divenute luogo di vitalità turistica. La scultura, alta oltre 3 metri, "un segno gentile e forte allo stesso tempo", consacra Borgotufi come luogo di ispirazione e di arte



## LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA\_BORGOTUFI\_25-09-20

SETTEMBRE 21, 2020 BE STAR NO COMMENTS

### LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA

*e incontro*

RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE  
PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

INAUGURAZIONE 25 SETTEMBRE 2020 DALLE ORE 16.30  
BORGOTUFI – CASTEL DEL GIUDICE - IS

Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, **Franco Summa**, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera **Fanciulla**. Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di **Enrico Ricci** promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune – la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico **Franco D'Amico**, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significante ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole: *La vita è sogno, la vita è segno* (Edizioni Tracce 2000) - Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

*La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul "grande vuoto" di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso "vuoto", perché circoscritto solo dalla linea delle montagne tutt'attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia **Fanciulla**, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia*

cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della **Fanciulla** con l'impegno di curarne l'esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all'amico e membro della Fondazione Summa, **Giovanni Tavano** di seguirne tanibilmente il lavoro. E grazie, infatti, alla collaborazione con la **Fondazione Summa**, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all'affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del **Comune di Castel del Giudice**, che l'opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo, sin dall'inizio concepito e immaginato al servizio dell'arte e della cultura che con l'opera

Popular Tags Blog Archives

#### SHOPPING



**SHOESSEE**

**SHOES FOR WOMEN**

SHOP NOW >

#### LOGO



#### RASSEGNA STAMPA

Clicca qui ed iscriviti per ricevere via mail ogni lunedì la rassegna stampa.  
Non perderai più le uscite e troverai

 Subscribe

 Follow Us!

 Be Our Fan

#### DISCLAIMER

Disclaimer: dichiarazione ai sensi della legge n. 62 del 7 marzo 2001, in ottemperanza alla legge 47/1948 e successiva 62/2001 si rendono noti i seguenti dati: a) l'aggiornamento dei contenuti avviene senza regolarità periodica, pertanto il sito non costituisce testata giornalistica e non può essere considerato un prodotto editoriale ai sensi della suddetta legge; b) il proprietario del blog è contattabile anche dall'autorità competente tramite l'indirizzo di posta elettronica [contact.bestar@gmail.com](mailto:contact.bestar@gmail.com) Pertanto [bestarblog.blogspot.com](http://bestarblog.blogspot.com) non è da considerarsi testata giornalistica, ai sensi della legge n. 62 del 7 Marzo 2001.

Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.

## > PROGRAMMA

### RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE - PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

SALA CONVEGNI BORGOTUFI ORE 16.30

#### INTERVENTI

Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna

Lucio Zazzara Docente di Urbanistica

Presidente del Parco della Majella

Niko Romito Cuoco Casadonna ristorante Reale

Enrico Ricci Imprenditore

ORE 18.00 Inaugurazione dell'opera

#### La Fanciulla del Borgo

di Franco Summa

Lino Gentile Sindaco di Castel del Giudice – IS

Giovanni Tavano Vice Presidente Fondazione Summa

#### CONDUZIONE

Maria Stella Rossi Giornalista culturale

Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

## > BIOGRAFIA FRANCO SUMMA

Nato a Pescara, Franco Summa consegue la Maturità Classica e poi frequenta la Facoltà di Lettere nell'Università di Roma laureandosi in Lettere Moderne (indirizzo Storia dell'Arte) con una tesi in Estetica. Dalla metà degli anni Sessanta sviluppa una ricerca artistica incentrata sul rapporto uomo-ambiente, che ha trovato negli spazi urbani uno specifico campo di intervento. A partire dal 1968 ha realizzato, in varie città, numerosi opere ambientali sia temporanee che stabili come "Un arcobaleno in fondo alla via" nel 1975 a Città Sant'Angelo, "Le Parole vivono nella Realtà le Cose nella Mente" a Castel di Sangro nel 1976, a Pescara "La Porta del Mare" nel 1993, "Essere" nel 1994, "Laudato si" nel 2000; "La Raccolta" nel 2006 a Bolognano; "Preludio" nel 2006 a Montesilvano. La sua prima presenza in manifestazioni artistiche significative risale al 1964, con la partecipazione, su invito di Giulio Carlo Argan, alla mostra Strutture di Visione di Avezzano (Aq) a questa sono seguite molte altre mostre in Italia e all'estero, tra cui: Proposte Uno (premiato ex aequo con Pino Pascali) Avezzano, 1965; Biennale di Venezia, 1976 (tema: l'Ambiente), dove realizza, con Michelangelo Pistoletto, Il Silenzio rosa; Biennale di Venezia 1978 (tema: Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura); Triennale di Milano 1979; International Art Exhibition, Slovenj Gradec 1980; Documenta Urbana, Kassel 1980; Wir Anderen, Regensburg 1982; O territorio: pratica artistica e projectação, Sao Paulo, Rio de Janeiro 1983; Arte in Italia dal 1958 al 1985, Bacoli 1985; Itinerari Paralleli, Neuchatel, Hamilton 1987; Premio Michetti, 1988 (premiato); Abitare con Arte, Milano 1990/92; Abitare il Tempo, Verona 1989, 1994, 1995; Abitare con Arte Milano 1989; Le Temps de l'Ailleurs Galleria Lara Vincy, Parigi 1994; Live Ceramic Art (con Tilson, Tadini, Hsiao Chin) ad Artefiera Bologna 1996; Design og identitet al Louisiana Museum di Copenaghen 1996; . Ai Confini della Terra al Flash Art Museum di Trevi 1996. Le Diversità Fortezza da Basso, Firenze 1998; Riferimenti Forti, Premio Vasto 2002; Pastor Angelicus Vetrina 133 di Via Ripetta Roma 2008; Arte ambientale urbana nella Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma 2008/9; Die Stadt als Kunst nell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, 2009; Le Vie del Dipingere, Galleria Civica di Arte Moderna di Spoleto 2009; Il Festino degli Dei, Lamezia Terme e Cosenza 2009; Profondità 45, Torino 2008; Arte e Spazio Pubblico Terni 2009; La Porta dell'Infinito, Firenze 2011; De Pictura: il Filo di Arianna, Lamezia Terme 2011; Un Arcobaleno sulla Via, Roma 2009/2011; Quali Cose Siamo, Triennale di Milano nel 2010/2011; Abitare l'Utopia, Verona 2011; Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo, Biennale di Venezia 2011.

Hanno documentato la sua attività le riviste Domus, Casabella, Modo, Segno, Bolaffi Arte, AD, Controspazio, L'Architettura, Data, Progettare in più, Arte, L'Arca, Area, Via, L'Arca, Teléma, Amica Casa, Panorama, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Interni, L'Erasmo e, con particolare attenzione, Art Action Participation di Frank Popper (Edition Klincksieck, Parigi 1980); i volumi di Enrico Crispolti Extra Media (Studio Forma editrice, Torino 1978), La Pittura in Italia, Il Novecento terzo volume (Electa Milano 1994), il Disegno del 900 (Electa Milano 1993); Giorgio Di Genova, Storia dell'Arte Italiana del Novecento Generazione anni Trenta (Edizioni Bora Bologna 2000). Al suo lavoro si sono interessati, tra gli altri, Giulio Carlo Argan, Manuela Crescentini, Maurizio Fagiolo, Gillo Dorfles, Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini, Alessandro Mendini, Filiberto Menna, Almerico De Angelis, Italo Tomassoni, Claudio Spadoni, Carmelo Strano, Maurizio Vitta, Pierre Restany,

facilmente i link che ti interessano.

## POPULAR POSTS

17/04 - Wilcock - Centenario della nascita - Lubriano (VT)

L'ETERNITÀ IMMUTABILE Evento speciale Wilcock Festival per il centenario della nascita di...

GIUBBONSKY / "Vera la prima" è il terzo album del cantautore milanese. Dal 21 marzo in esclusiva su iTunes. Dal 10/4 in tutti gli altri store.

Nuovo album per il cantautore milanese, tra rock ed ironia GIUBBONSKY "VERA LA PRIMA" Nell'album un brano dedicato a Milano (" Piccola Gr...



RIVIVI IL MEDIOEVO - Castell'Arquato (PC), 10 e 11 Settembre 2016

RIVIVI IL MEDIOEVO Undicesima edizione in programma a Castell'Arquato

(PC) il 10 ...

Powered by Blogger.

## CERCA NEL BLOG

## Segnala una violazione

17/04 - Wilcock - Centenario della nascita - Lubriano (VT)

L'ETERNITÀ IMMUTABILE Evento speciale Wilcock Festival per il centenario della nascita di...

JAYDEN SVELA SE STESSO: ON AIR THIS TIME PRIMO SINGOLO DEI MATES

JAYDEN SVELA SE STESSO La mascotte umanoide con sembianze di panda, quinta stella dei Mates, è il produttore del loro pr...

500 opere da tutto il mondo per Aso Art Film Festival 2019

500 opere da tutto il mondo per Aso Art Film Festival 2019 Si è conclusa la selezione delle opere ammesse al concors...

[Home page](#)

## DISCLAIMER

Disclaimer: dichiarazione ai sensi della legge n. 62 del 7 marzo 2001, in ottemperanza alla legge 47/1948 e successiva 62/2001 si rendono noti i seguenti dati: a) l'aggiornamento dei contenuti avviene senza regolarità periodica, pertanto il sito non costituisce testata giornalistica e non può essere considerato un prodotto editoriale ai sensi della suddetta legge; b) il proprietario del blog è contattabile anche dall'autorità competente tramite l'indirizzo di posta elettronica [contact.bestar@gmail.com](mailto:contact.bestar@gmail.com) Pertanto [bestarblog.blogspot.com](http://bestarblog.blogspot.com) non è da considerarsi testata giornalistica, ai sensi della legge n. 62 del 7 Marzo 2001.

## BLOG ARCHIVE

settembre (710)

## SHARE



## > BORGOTUFI, L'ALBERGO DIFFUSO E CASTEL DEL GIUDICE

Borgotufi albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), con le sue casette indipendenti che ospitano soggiorni e cucine, e il Ristorante Il Tartufo. Con all'attivo diverse mostre fotografiche, l'ultima nata durante il lockdown e attualmente allestita all'aperto tra le casette del borgo, Borgotufi è un luogo la cui attenzione per l'architettura, i dettagli di arredamento e design nelle strutture, lo contraddistinguono nel panorama nazionale del suo genere. Profumo di bosco, nubi che giocano a rincorrere le sinuosità delle montagne, vegetazione rigogliosa, aria pulita, sentieri e meleti che sbocciano di vita, api ronzanti, rappresentano la cornice entro cui s'iscrive quel richiamo della natura più forte che mai. La ricerca di vacanze nel verde è il meglio, non solo per uno stile di vita green, ma anche per una rigenerante necessità. Fuori dalle più note rotte turistiche, Castel del Giudice (IS), paese dell'Alto Molise al confine con l'Abruzzo - che si distingue per le sue pratiche sostenibili di rigenerazione del territorio e della sua comunità, offre ai viaggiatori in cerca di spazi all'aria aperta, relax e la possibilità di confort e riservatezza. L'albergo diffuso è un piccolo borgo nel borgo, nato dal recupero di case e stalle abbandonate, un luogo che ha saputo, fin dalla sua origine, trasformare le difficoltà in nuove opportunità. Le sue accoglienti case, tutte indipendenti e dalle architetture in pietra e legno, che rispondono ai nuovi requisiti di sicurezza e qualità, possono ospitare coppie e famiglie nella più totale privacy. Casette con bellissimi soggiorni e cucine attrezzate, accoglienti camini e romantici soppalchi, finestre che si aprono sull'incantevole paesaggio disegnato da cime e boschi dove scorre il fiume Sangro, e dove nascono le mele biologiche del meleto Melise, cespugli di erbe aromatiche e prati verdi, balconcini dove poter fare colazione all'aria aperta su eleganti tavolini da giardino, si alternano tra le case che per la loro particolare disposizione sembrano arrampicarsi sulla collina, su cui scoprire l'altra parte dell'abitato di Castel del Giudice. Una grande piazza al centro dell'albergo diffuso è una terrazza che si apre alla meraviglia del panorama. Da qui, scendendo una scalinata, sempre open air, si accede alla reception e alla grande sala del ristorante Il Tartufo, in cui assaporare le delizie di stagione e coltivate sul territorio, preparate dallo Chef Marco Pasquarelli, e stupirsi con il menu degustazione al tartufo. Nella struttura principale non manca un centro benessere con piscina. Tutto intorno, si snodano, tra boschi e ruscelli che scorrono tra il Molise e l'Abruzzo, percorsi per passeggiate ed escursioni. Come quello che conduce alle sorgenti di acqua sulfurea o il sentiero che segue il corso del fiume Sagro fino al centro rafting, oppure il cammino che si inoltra nella vegetazione dove nascono funghi e tartufi, o lungo le sponde del fiume Molinaro, un luogo di pace e di energia, ideale per praticare forest bathing. Altri percorsi permettono di raggiungere il Giardino delle Mele Antiche e l'Apiario di Comunità di Castel del Giudice, i paesi vicini come Capracotta o gli abeti bianchi di Pescopennataro, le Cascate del Verde di Borrello (CH) o i sentieri della Riserva Mab UNESCO Alto Molise. BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO è soprattutto un'esperienza di vita per una vita diversa che ritorna alla natura e alle origini.

\*\*\*

### SCHEDA TECNICA

#### LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA

e incontro **RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE - PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI**

Luogo: BORGOTUFI – CASTEL DEL GIUDICE - IS

Data: **25 Settembre 2020 dalle ore 16.30**

Un progetto promosso e patrocinato da: **BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO, FONDAZIONE SUMMA, COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE - IS**

\*\*\*

### CONTATTI BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO

Via Borgo Tufi, 80 - 86080 Castel del Giudice (IS)

Tel. 0865 946820 | Email: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) | Sito web: [www.borgotufi.it](http://www.borgotufi.it)

Facebook: <https://www.facebook.com/borgotufi.albergo.diffuso>

Instagram: <https://www.instagram.com/borgotufi/>

### FONDAZIONE SUMMA

Per informazioni: [www.francosumma.it](http://www.francosumma.it)

Fondazione Summa: FB <https://www.facebook.com/fondazioneumma>

Posted in:





**CINEMA TEATRO ZETA**

# Virtù Quotidiane

redazione@virtuquotidiane.it



**CINEMA TEATRO ZETA**

13 OTTOBRE 2020 - MERANO, NASCE WINEHUNTER HUB PER INTERAGIRE COI PRODURI

## A BORGOTUFI L'INAUGURAZIONE DI "FANCIULLA" DI FRANCO SUMMA

🕒 16 SETTEMBRE 2020 - 19:33

Cialde, Capsule, Macinato  
Tel. 392 255 2255  
Scopri il nostro  
nuovo volantino  
**CLICCA QUI** 





CASTEL DEL GIUDICE – Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, **Franco Summa**, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera Fanciulla, che sarà inaugurata il 25 settembre prossimo.

Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa.

È di **Enrico Ricci** promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi (parte antica del paese di Castel Del Giudice, in Molise) insieme al fratello **Gianfranco** e l'imprenditore **Ermanno D'Andrea** che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune, la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico **Franco D'Amico**, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativa ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante.

Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole *La vita è sogno, la vita è segno* (Edizioni Tracce 2000) – Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020: "La piazza è un

grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul “grande vuoto” di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt’attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L’essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch’esso ‘vuoto’, perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt’attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia”.

Cedendo in seguito ad **Enrico Ricci** il bozzetto della Fanciulla con l’impegno di curarne l’esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all’amico e membro della Fondazione Summa, **Giovanni Tavano** di seguirne tangibilmente il lavoro.

È grazie, infatti, alla collaborazione con la Fondazione Summa, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all’affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del Comune di Castel del Giudice, che l’opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi.

Un luogo, sin dall’inizio concepito e immaginato al servizio dell’arte e della cultura che con l’opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.

Il programma dell’inaugurazione prevede l’incontro “Recupero, arte, comunicazione. Per una nuova visione dei borghi” nella sala convegni di Borgotufi alle ore 16,30 con gli interventi di **Annalisa Monfreda** direttrice *Donna Moderna*, **Lucio Zazzara** docente di Urbanistica e presidente del Parco nazionale della Majella, **Niko Romito** cuoco Casadonna ristorante Reale ed Enrico Ricci imprenditore.

Alle ore 18,00 inaugurazione dell’opera alla presenza del sindaco **Lino Gentile** e Giovanni Tavano vice presidente Fondazione Summa. Conduce **Maria Stella Rossi**, giornalista culturale.

Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it). L’accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

 Scarica in PDF

SOSTIENI VIRTÙ QUOTIDIANE

f (<https://www.facebook.com/giornale.montesilvano>) t (<https://twitter.com/GiornalediMonte>)

Per l'Abruzzo affacciato sul mondo...

Sostieni la nostra redazione con 5€ o più. Grazie!

**Donazione**



Ultime Notizie



Montesilvano, presentati i corsi di teatro (/22163-montesilvano-pres



(/banners/click131)



*Inserto del Giornale di Montesilvano*

(<https://zaffiromagazine.com/>)



€ 299,50  
Tutto compreso

(/banners/click161)

Mercoledì, 16 Settembre 2020 17:47

## *Fanciulla, traccia indelebile di Franco Summa a Borgotufi*

Scritto da kim redy

dimensione font   | Stampa (/21868-fanciulla-traccia-indelebile-di-franco-summa-a-borgotufi?

print=1&tmpl=component) | Email

(/component/com\_mailto/link,9b13c97d8a4a1a53c846f1137d69003532cd8cdc/template,shaper\_helix3/tmpl,component/)



(/media/k2/items/cache/435232b7a5b9964291772706b0996501\_XL.jpg)

## **inaugurazione 25 settembre ore 16 30 Sala Borgotufi a Castel del Giudice-IS**

Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, Franco Summa, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera Fanciulla. Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di Enrico Ricci promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune – la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico Franco D'Amico, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativa ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue

sono le parole: La vita è sogno, la vita è segno (Edizioni Tracce 2000) - Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

*La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul “grande vuoto” di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt’attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L’essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch’esso “vuoto”, perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt’attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della Fanciulla con l’impegno di curarne l’esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all’amico e membro della Fondazione Summa, Giovanni Tavano di seguirne tangibilmente il lavoro. È grazie, infatti, alla collaborazione con la Fondazione Summa, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all’affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del Comune di Castel del Giudice, che l’opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo, sin dall’inizio concepito e immaginato al servizio dell’arte e della cultura che con l’opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.*



**Pubblicato in** [Eventi \(/eventi\)](#)

**Etichettato sotto** [#FANCIULLA, TRACCIA INDELEBILE DI FRANCO SUMMA A BORGOTUFI](#)

[\(/tag/fanciulla-traccia-indelebile-di-franco-summa-a-borgotufi\)](#) [#news \(/tag/news\)](#) [#ultime notizie](#)

[\(/tag/ultime-notizie\)](#) [#lucio zazzera \(/tag/lucio-zazzera\)](#) [#franco summa \(/tag/franco-summa\)](#)

## Articoli correlati (da tag)

- [Perturbazione atlantica ci porta verso il freddo \(/22174-perturbazione-atlantica-ci-porta-verso-il-freddo\)](#)
- [Tollo/mediazione, primo sportello nel centro sud comunale, civile e commerciale \(/22173-tollo-](#)

mediazione-primo-sportello-nel-centro-sud-comunale-civile-e-commerciale)

- Montesilvano/strage alberi ex Fea. WWF, era un piccolo prezioso polmone urbano (/22172-montesilvano-strage-alberi-ex-fea-wwf-era-un-piccolo-prezioso-polmone-urbano)
- San Giovanni Teatino. Comune scrive all'ACA Spa: "Basta disservizi" (/22171-san-giovanni-teatino-comune-scrive-all-aca-spa-basta-disservizi)
- Manoppello. Padre Carmine lascia il Volto Santo (/22170-manoppello-padre-carmine-lascia-il-volto-santo)

Altro in questa categoria: « Costa dei trabocchi. "Cammina per il Parco", l'iniziativa WWF (/21858-costa-dei-trabocchi-cammina-per-il-parco-l-iniziativa-wwf) "Notte dei LIBRI a Pescara - parole e voci d'autore" » (/21871-notte-dei-libri-a-pescara-parole-e-voci-d-autore)

[Torna in alto \(/21868-fanciulla-traccia-indelebile-di-franco-summa-a-borgotufi#startOfPageld21868\)](#)



(/banners/click163)

## Contatti

**IL GIORNALE DI MONTESILVANO**



(mailto://redazione@giornaledimontesilvano.com)

## ARTE: FANCIULLA DEL MAESTRO ABRUZZESE SUMMA A BORGOTUFI IN MOLISE

19 Settembre 2020 15:29



 Tweet

CASTEL DEL GIUDICE (ISERNIA) – “Una figura femminile, dai vividi colori. Una Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che da quel balcone si domina così ampia”.

Così il maestro abruzzese **Franco Summa**, creatore di arte ambientale urbana, ha pensato l’opera d’arte che il 25 settembre prossimo sarà inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi, l’albergo diffuso di Castel del Giudice (Isernia), una zona dove l’Appennino molisano sfiora le vette d’Abruzzo. Una ‘Fanciulla’ che si integra nell’universo architettonico, culturale e ambientale del borgo, un luogo di rinascita dove stalle e case abbandonate sono divenute luogo di ospitalità turistica. La scultura, alta oltre 3 metri, “un segno gentile e forte allo stesso tempo”, consacra Borgotufi come luogo di ispirazione e di arte contemporanea.

Il promotore del recupero del borgo, l’imprenditore **Enrico Ricci**, con il fratello **Gianfranco** e l’imprenditore **Ermanno D’Andrea**, conobbe il maestro Summa tramite l’amicizia con **Franco D’Amico**.

Di qui la proposta di creare un’opera da installare nel cuore di Borgotufi, un intervento che l’artista abruzzese, scomparso nel gennaio scorso a 81 anni, pensò e ideò in funzione delle caratteristiche della piazza dell’albergo diffuso, una terrazza affacciata verso la valle del Sangro. L’iniziativa è nata in collaborazione con la Fondazione Summa- che valorizza il lavoro artistico del maestro e lavora per la qualità dei luoghi urbani, evidenziando il ruolo fondamentale dell’arte – e con il patrocinio del Comune di Castel del Giudice. Prima dell’inaugurazione incontro dal titolo “Recupero arte comunicazione per una nuova visione dei borghi”, dalle 16.30 nella sala convegni di Borgotufi.



#### ULTIM'ORA

RICULUM 11:27 - FUGGE E MINACCIA SUICIDIO DOPO LITE CON COMPAGNO DELL'EX, RITROVATO ILLES

Interverranno: la direttrice della rivista Donna Moderna, Annalisa Monfreda, lo chef stellato **Niko Romito**, il presidente del Parco nazionale della Majella, **Lucio Zazzara**, docente di urbanistica, lo stesso **Enrico Ricci**, il sindaco di Castel del Giudice, **Lino Gentile**, e il vicepresidente della Fondazione Summa, **Giovanni Tavano**.

A moderare l'incontro la giornalista **Maria Stella Rossi**. Alle 18 nella piazza di Borgotufi sarà svelata la Fanciulla del Borgo.

Per partecipare è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

Commenti da Facebook

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

[Download in PDF©](#)

NELLA SPLENDIDA STRUTTURA RICETTIVA DI CASTEL DEL GIUDICE, A CONFINE TRA L'APPENNINO ABRUZZESE E MOLISANO, DOMANI SARÀ INAUGURATA UN'OPERA POSTUMA ALTA OLTRE TRE METRI CREATA DELL'INDIMENTICATO MAESTRO. RICCI: "ORGOGLIOSI DI QUESTO STRAORDINARIO PROGETTO ARTISTICO CHE COMPLETA LA NOSTRA STRUTTURA"

## ARTE E TURISMO IN ALBERGO DIFFUSO BORGOTUFI "FANCIULLA" DI SUMMA IN PIAZZA PANORAMICA

24 Settembre 2020 12:42





CASTEL DEL GIUDICE – Turismo, arte e cultura si fondono in maniera concreta e mirabile a Castel del Giudice, in provincia di Isernia, al confine con l’Abruzzo, una zona dove l’Appennino molisano sfiora le vette abruzzesi: domani nella piazza panoramica dell’albergo diffuso di Borgotufi, verrà scoperta ed inaugurata una imponente opera d’arte, alta oltre tre metri, raffigurante una “Fanciulla”, creata dal maestro abruzzese **Franco Summa**. Un lavoro di pregio che impreziosisce ancora di più una struttura ricettiva che nel post emergenza covid è stata letteralmente presa d’assalto da turisti provenienti da tutta Italia.

Si tratta di una scultura postuma, per questo ancora più preziosa, che lo straordinario artista ha ideato prima della morte, all’età di 81 anni, nel gennaio scorso. “Una figura femminile, dai vividi colori. Una Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che da quel balcone si domina così ampia”, il pensiero del creatore di arte ambientale urbana.

In effetti, la “Fanciulla” si integra nell’universo architettonico, culturale e ambientale del borgo, un luogo di rinascita dove stalle e case abbandonate sono divenute luogo di ospitalità turistica. La scultura, “un segno gentile e forte allo stesso tempo”, consacra Borgotufi come luogo di ispirazione e di arte contemporanea.

La “scintilla” per questa iniziativa è scattata in seguito all’incontro tra lo straordinario artista ed **Enrico Ricci**, stimato e conosciuto imprenditore edile abruzzese con il pallino dell’arte e della cultura, promotore del recupero del Borgo con il fratello **Gianfranco Ricci** e l’imprenditore di origini molisane **Ermanno D’Andrea**: a mettere in contatto le parti **Franco D’Amico**, noto arredatore di interni abruzzese con la passione per il design. Di qui la proposta di creare un’opera da installare nel cuore di Borgotufi, un intervento che l’indimenticabile artista abruzzese ha pensato e ideato in funzione delle caratteristiche della piazza dell’albergo diffuso, una terrazza affacciata verso la valle del Sangro.

Tra le altre cose, Summa e Ricci avevano già lavorato insieme nell’importante restauro di palazzo dell’Emiciclo, sede del consiglio regionale all’Aquila, dove il maestro aveva realizzato la splendida vetrata nella sala centrale.



ULTIM'ORA

GIORNO ABRUZZO?" 14:36 - "LA DESTRA SI PUO' BATTERE": BONACCINI A L'AQUILA PER PRESENTARE S

“Siamo onorati ed orgogliosi per aver portato a compimento questo progetto artistico mirabilmente ideato dallo straordinario e indimenticabile maestro abruzzese – ha spiegato Ricci, ex presidente provinciale dell’Aquila e poi regionale dell’associazione nazionale costruttori edili (Ance) -. L’opera completa un albergo diffuso che abbiamo pensato e realizzato con il cuore e nel rispetto della essenza, ambientale e culturale, della nostra terra”.

L’iniziativa è nata in collaborazione con la Fondazione Summa- che valorizza il lavoro artistico del maestro e lavora per la qualità dei luoghi urbani, evidenziando il ruolo fondamentale dell’arte – e con il patrocinio del Comune di Castel del Giudice. Prima dell’inaugurazione è in programma un incontro dal titolo “Recupero arte comunicazione per una nuova visione dei borghi”: appuntamento ore 16,30 nella sala convegni di Borgotufi.

Interverranno: la direttrice della rivista Donna Moderna, **Annalisa Monfreda**, lo chef stellato **Niko Romito**, il presidente del Parco nazionale della Majella, **Lucio Zazzara**, docente di urbanistica, lo stesso ingegnere Ricci, il sindaco di Castel del Giudice, **Lino Gentile**, e il vicepresidente della Fondazione Summa, **Giovanni Tavano**.

A moderare l’incontro la giornalista **Maria Stella Rossi**. Alle 18 nella piazza di Borgotufi sarà svelata la Fanciulla del Borgo.

Per partecipare è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it). L’accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti. (b.s.)

Commenti da Facebook

**ABBONATI SUBITO**  
e avrai per te

un servizio su misura, più posti disponibili, maggiore sicurezza.

**È TUA, è per TE**



**TUA** | TRASPORTO  
UNICO  
ARROZZESE  
TUA | tuabruzzo.it

## CASTEL DEL GIUDICE (IS). LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA.

19 Settembre 2020 11:51 [0 commenti](#) Views: 19



Franco Summa\_Un arcobIn fondo in fondo alla via,1975.© Fondazione Summa.



Franco Summa, Fanciulle d'Abruzzo (al centro la Sposa). © Fondazione Summa.

## LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA

*e incontro*

**RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE**

**PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI**

**INAUGURAZIONE 25 SETTEMBRE 2020 DALLE ORE 16.30**

**BORGOTUFI – CASTEL DEL GIUDICE – IS**

Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, **Franco Summa**, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera **Fanciulla**. Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue

tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di **Enrico Ricci** promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune – la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico **Franco D'Amico**, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significante ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole: *La vita è sogno, la vita è segno* (Edizioni Tracce 2000) – Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

*La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul “grande vuoto” di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso “vuoto”, perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt'attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia **Fanciulla**, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia*

cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della **Fanciulla** con l'impegno di curarne l'esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all'amico e membro della Fondazione Summa, **Giovanni Tavano** di seguirne tangibilmente il lavoro. È grazie, infatti, alla collaborazione con la **Fondazione Summa**, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all'affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del **Comune di Castel del Giudice**, che l'opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo, sin dall'inizio concepito e immaginato al servizio dell'arte e della cultura che con l'opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.

## > PROGRAMMA

### RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE – PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

#### SALA CONVEGNI BORGOTUFI ORE 16.30

#### INTERVENTI

Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna

Lucio Zazzara      Docente di Urbanistica

Presidente del Parco della Majella

Niko Romito      Cuoco Casadonna ristorante Reale

Enrico Ricci      Imprenditore

**ORE 18.00      Inaugurazione dell'opera**

**La Fanciulla del Borgo**

**di Franco Summa**

Lino Gentile      Sindaco di Castel del Giudice – IS

Giovanni Tavano Vice Presidente Fondazione Summa

**CONDUZIONE**

Maria Stella Rossi      Giornalista culturale

**Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it)** L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

## **> BIOGRAFIA FRANCO SUMMA**

Nato a Pescara, Franco Summa consegue la Maturità Classica e poi frequenta la Facoltà di Lettere nell'Università di Roma laureandosi in Lettere Moderne (indirizzo Storia dell'Arte) con una tesi in Estetica. Dalla metà degli anni Sessanta sviluppa una ricerca artistica incentrata sul rapporto uomo-ambiente, che ha trovato negli spazi urbani uno specifico campo di intervento. A partire dal 1968 ha realizzato, in varie città, numerosi opere ambientali sia temporanee che stabili come "Un arcobaleno in fondo alla via" nel 1975 a Città Sant'Angelo, "Le Parole vivono nella Realtà le Cose nella Mente" a Castel di Sangro nel 1976, a Pescara "La Porta del Mare" nel 1993, "Essere" nel 1994, "Laudato si" nel 2000; "La Raccolta" nel 2006 a Bolognano; "Preludio" nel 2006 a Montesilvano. La sua prima presenza in manifestazioni artistiche significative risale al 1964, con la partecipazione, su invito di Giulio Carlo Argan, alla mostra Strutture di Visione di Avezzano (Aq) a questa sono seguite molte altre mostre in Italia e all'estero, tra cui: Proposte Uno (premiato ex aequo con Pino Pascali) Avezzano, 1965; Biennale di Venezia, 1976 (tema: l' Ambiente), dove realizza, con Michelangelo Pistoletto, Il Silenzio rosa; Biennale di Venezia 1978 (tema: Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura); Triennale di Milano 1979; International Art Exhibition, Slovenj Gradec 1980; Documenta Urbana, Kassel 1980; Wir Anderen, Regensburg 1982; O territorio: pratica artistica e projectação, Sao Paulo, Rio de Janeiro 1983; Arte in Italia dal 1958 al 1985, Bacoli 1985; Itinerari Paralleli, Neuchatel, Hamilton 1987; Premio Michetti, 1988 (premiato); Abitare con Arte, Milano 1990/92; Abitare il Tempo, Verona 1989, 1994, 1995; Abitare con Arte Milano 1989; Le Temps de l'Ailleurs Galleria Lara Vincy, Parigi 1994; Live Ceramic Art (con Tilson, Tadini, Hsiao Chin) ad Artefiera Bologna 1996; Design og identitet al Louisiana Museum di Copenhagen 1996; .

Ai Confini della Terra al Flash Art Museum di Trevi 1996. Le Diversità Fortezza da Basso, Firenze 1998; Riferimenti Forti, Premio Vasto 2002; Pastor Angelicus Vetrina 133 di Via Ripetta Roma 2008; Arte ambientale urbana nella Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma 2008/9; Die Stadt als Kunst nell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, 2009; Le Vie del Dipingere, Galleria Civica di Arte Moderna di Spoleto 2009; Il Festino degli Dei, Lamezia Terme e Cosenza 2009; Profondità 45, Torino 2008; Arte e Spazio Pubblico Terni 2009; La Porta dell'Infinito, Firenze 2011; De Pictura: il Filo di Arianna, Lamezia Terme 2011; Un Arcobaleno sulla Via, Roma 2009/2011; Quali Cose Siamo, Triennale di Milano nel 2010/2011; Abitare l'Utopia, Verona 2011; Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo, Biennale di Venezia 2011.

Hanno documentato la sua attività le riviste Domus, Casabella, Modo, Segno, Bolaffi Arte, AD, Controspazio, L'Architettura, Data, Progettare in più, Arte, L'Arca, Area, Via, L'Arca, Teléma, Amica Casa, Panorama, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Interni, L'Erasmus e, con particolare attenzione, Art Action Partecipazione di Frank Popper (Edition Klinksieck, Parigi 1980); i volumi di Enrico Crispolti Extra Media (Studio Forma editrice, Torino 1978), La Pittura in Italia, Il Novecento terzo volume (Electa Milano 1994), il Disegno del 900 (Electa Milano 1993); Giorgio Di Genova, Storia dell'Arte Italiana del Novecento Generazione anni Trenta (Edizioni Bora Bologna 2000). Al suo lavoro si sono interessati, tra gli altri, Giulio Carlo Argan, Manuela Crescentini, Maurizio Fagiolo, Gillo Dorfles, Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini, Alessandro Mendini, Filiberto Menna, Almerico De Angelis, Italo Tomassoni, Claudio Spadoni, Carmelo Strano, Maurizio Vitta, Pierre Restany, Paola Pallottino, Renato Minore, Guglielmo Gigliotti, Silvia Pegoraro, Luciano Marziano, Giorgio Bonomi, Lucia Giardino.

## **> BORGOTUFI, L'ALBERGO DIFFUSO E CASTEL DEL GIUDICE**

Borgotufi albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), con le sue casette indipendenti che ospitano soggiorni e cucine, e il Ristorante Il Tartufo. Con all'attivo diverse mostre fotografiche, l'ultima nata durante il lockdown e attualmente allestita all'aperto tra le casette del borgo, Borgotufi è un luogo la cui attenzione per l'architettura, i dettagli di arredamento e design nelle strutture, lo contraddistinguono nel panorama nazionale del suo genere. Profumo di bosco, nubi che giocano a rincorrere le sinuosità delle montagne, vegetazione rigogliosa, aria pulita, sentieri e meleti che sbocciano di vita, api ronzanti, rappresentano la cornice entro cui s'iscrive quel richiamo della natura più forte che mai. La ricerca di vacanze nel verde è il meglio, non solo per uno stile di vita green, ma anche per una rigenerante necessità. Fuori dalle più note rotte turistiche, Castel del Giudice (IS), paese dell'Alto Molise al confine con l'Abruzzo – che si distingue per le sue pratiche sostenibili di rigenerazione del territorio e della sua comunità, offre ai viaggiatori in cerca di spazi all'aria aperta, relax e la possibilità di confort e riservatezza. L'albergo diffuso è un piccolo borgo nel borgo, nato dal recupero di case e stalle abbandonate, un luogo che ha saputo, fin dalla sua origine, trasformare le difficoltà in nuove opportunità. Le sue accoglienti case, tutte indipendenti e dalle architetture in pietra e legno, che rispondono ai nuovi requisiti di sicurezza e qualità, possono ospitare coppie e famiglie nella più totale privacy. Casette con bellissimi soggiorni e cucine attrezzate, accoglienti camini e romantici sopralci, finestre che si aprono sull'incantevole paesaggio disegnato da cime e boschi dove scorre il fiume Sangro, e dove nascono le mele biologiche del meleto Melise, cespugli di erbe aromatiche e prati verdi, balconcini dove poter fare colazione all'aria aperta su eleganti tavolini da giardino, si alternano tra le case che per la loro particolare disposizione sembrano arrampicarsi sulla collina, su cui scoprire l'altra parte dell'abitato di Castel del Giudice. Una grande piazza al centro dell'albergo diffuso è una terrazza che si apre alla meraviglia del panorama. Da qui, scendendo una scalinata, sempre open air, si accede alla reception e alla grande sala del ristorante Il Tartufo, in cui assaporare le delizie di stagione e coltivate sul territorio, preparate dallo Chef Marco Pasquarelli, e stupirsi con il menu degustazione al tartufo. Nella struttura principale non manca un centro benessere con piscina. Tutto intorno, si snodano, tra boschi e ruscelli che scorrono tra il Molise e l'Abruzzo, percorsi per passeggiate ed escursioni. Come quello che conduce alle sorgenti di acqua sulfurea o il sentiero che segue il corso del fiume Sagro fino al centro rafting, oppure il cammino che si inoltra nella vegetazione dove nascono funghi e tartufi, o lungo le sponde del fiume Molinaro, un luogo di pace e di energia, ideale per

praticare forest bathing. Altri percorsi permettono di raggiungere il Giardino delle Mele Antiche e l'Apiario di Comunità di Castel del Giudice, i paesi vicini come Capracotta o gli abeti bianchi di Pescopennataro, le Cascate del Verde di Borrello (CH) o i sentieri della Riserva Mab UNESCO Alto Molise. BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO è soprattutto un'esperienza di vita per una vita diversa che ritorna alla natura e alle origini.

\*\*\*

## **SCHEDA TECNICA**

### **LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA**

**e incontro RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE – PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI**

**Luogo: BORGOTUFI – CASTEL DEL GIUDICE – IS**

**Data: 25 Settembre 2020 dalle ore 16.30**

**Un progetto promosso e patrocinato da: BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO, FONDAZIONE SUMMA, COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE – IS**



Home > Cultura e eventi > La fanciulla del borgo di Franco Summa

Cultura e eventi

## La fanciulla del borgo di Franco Summa

da redazione · 19 Settembre 2020 · 0 · 54

CONDIVIDI

0



15ª Edizione  
Premio Arte  
Laguna

Ann. Premio Arte Laguna



I preparativi in  
vista del Premio  
Adriatico 2020-...

metropolitanweb.it



Agave Quadri -  
Acquista online

Ann. AGAVE S.r.l.

**Castel del Giudice.** Quasi come un ultimo gesto di amore per l'arte, Franco Summa, noto artista scomparso lo scorso gennaio, pioniere dell'arte ambientale e urbana, attivo nei campi dell'arte e dell'architettura sin dagli anni sessanta con un linguaggio che in Italia ha fatto scuola, lascia a Borgotufi una traccia indelebile della propria poetica con l'opera Fanciulla. Un'opera nuova che finalmente oggi si adagia come segno gentile ma deciso in uno spaccato della piazza del Borgo che si affaccia verso la Valle del Sangro; un'opera ricca di memoria, non solo quella del lavoro di Summa, capace di interpretare simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo.

La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi, si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. È di Enrico Ricci promotore e investitore nel recupero ad albergo diffuso del pittoresco Borgotufi, (parte antica del paese di Castel Del Giudice, Molise) insieme al fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea che hanno costituito una public company in collaborazione con il Comune – la richiesta a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico Franco D'Amico, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativa ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante. Sebbene provato in salute, con l'entusiasmo e la passione che sempre l'ha accompagnato nella sua lunga carriera – non a caso sue sono le parole: La vita è sogno, la vita è segno (Edizioni Tracce 2000) – Franco Summa, attraverso le immagini che bene documentano le caratteristiche dello spazio urbano entro cui iscrivere l'opera, scriveva il 20 gennaio 2020:

La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul "grande vuoto" di un panorama ampissimo, che spazia per decine di chilometri tutt'attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L'essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch'esso "vuoto", perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt'attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia

cedendo in seguito ad Enrico Ricci il bozzetto della Fanciulla con l'impegno di curarne l'esecuzione materiale oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020 e chiedendo contestualmente all'amico e membro della Fondazione Summa, Giovanni Tavano di seguirne tangibilmente il lavoro. È grazie, infatti, alla collaborazione con la Fondazione Summa, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all'affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del Comune di Castel del Giudice, che l'opera e il pensiero di Franco Summa gettano le

basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Un luogo, sin dall'inizio concepito e immaginato al servizio dell'arte e della cultura che con l'opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.



### Concorso internazionale d'arte

Ann. Premio Arte Laguna



### Chieti Scalo, sorpreso a rubare gli...

metropolitanweb.it



### Progetto in 3D gratis

Ann. Alucabina

#### > PROGRAMMA

RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE – PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

SALA CONVEGNI BORGOTUFI ORE 16.30

#### INTERVENTI

Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna

Lucio Zazzara Docente di Urbanistica

Presidente del Parco della Majella

Niko Romito Cuoco Casadonna ristorante Reale

Enrico Ricci Imprenditore

ORE 18.00 Inaugurazione dell'opera

La Fanciulla del Borgo

di Franco Summa

Lino Gentile Sindaco di Castel del Giudice – IS

Giovanni Tavano Vice Presidente Fondazione Summa

#### CONDUZIONE

Maria Stella Rossi Giornalista culturale

Per partecipare, è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

#### > BIOGRAFIA FRANCO SUMMA

Nato a Pescara, Franco Summa consegue la Maturità Classica e poi frequenta la Facoltà di Lettere nell'Università di Roma laureandosi in Lettere Moderne (indirizzo Storia dell'Arte) con una tesi in Estetica. Dalla metà degli anni Sessanta sviluppa una ricerca artistica incentrata sul rapporto uomo-ambiente, che ha trovato negli spazi urbani uno specifico campo di intervento. A partire dal 1968 ha realizzato, in varie città, numerosi opere ambientali sia temporanee che stabili come "Un arcobaleno in fondo alla via" nel 1975 a Città Sant'Angelo, "Le Parole vivono nella Realtà le Cose nella Mente" a Castel di Sangro nel 1976, a Pescara "La Porta del Mare" nel 1993, "Essere" nel 1994, "Laudato si" nel 2000; "La Raccolta" nel 2006 a Bolognano; "Preludio" nel 2006 a Montesilvano. La sua prima presenza in manifestazioni artistiche significative risale al 1964, con la partecipazione, su invito di Giulio Carlo Argan, alla mostra Strutture di Visione di Avezzano (Aq) a questa sono seguite molte altre mostre in Italia e all'estero, tra cui: Proposte Uno (premiato ex aequo con Pino Pascali) Avezzano, 1965; Biennale di Venezia, 1976 (tema: l'Ambiente), dove realizza, con Michelangelo Pistoletto, Il Silenzio rosa; Biennale di Venezia 1978 (tema: Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura); Triennale di Milano 1979; International Art Exhibition, Slovenj Gradec 1980; Documenta Urbana, Kassel 1980; Wir Anderen, Regensburg 1982; O territorio: pratica artistica e projectação, Sao Paulo, Rio de Janeiro 1983; Arte in Italia dal 1958 al 1985, Bacoli 1985; Itinerari Paralleli, Neuchatel, Hamilton 1987; Premio Michetti, 1988 (premiato); Abitare con Arte, Milano 1990/92; Abitare il Tempo, Verona 1989, 1994, 1995; Abitare con Arte Milano 1989; Le Temps de l'Ailleurs Galleria Lara Vincy, Parigi 1994; Live Ceramic Art (con Tilson, Tadini, Hsiao Chin) ad Artefiera Bologna 1996; Design og identitet al Louisiana Museum di Copenaghen 1996; . Ai Confini della Terra al Flash Art Museum di Trevi 1996. Le Diversità Fortezza da Basso, Firenze 1998; Riferimenti Forti, Premio Vasto 2002; Pastor Angelicus Vetrina 133 di Via Ripetta Roma 2008; Arte ambientale urbana nella Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma 2008/9; Die Stadt als Kunst nell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, 2009; Le Vie del Dipingere, Galleria Civica di Arte Moderna di Spoleto 2009; Il Festino degli Dei, Lamezia Terme e Cosenza 2009; Profondità 45, Torino 2008; Arte e Spazio Pubblico Terni 2009; La Porta dell'Infinito, Firenze 2011; De Pictura: il Filo di Arianna, Lamezia Terme 2011; Un Arcobaleno sulla Via, Roma 2009/2011; Quali Cose Siamo, Triennale di Milano

nel 2010/2011; *Abitare l'Utopia*, Verona 2011; *Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo*, Biennale di Venezia 2011.

Hanno documentato la sua attività le riviste *Domus*, *Casabella*, *Modo*, *Segno*, *Bolaffi Arte*, *AD*, *Controspazio*, *L'Architettura*, *Data*, *Progettare in più*, *Arte*, *L'Arca*, *Area*, *Via*, *L'Arca*, *Teléma*, *Amica Casa*, *Panorama*, *L'Espresso*, *Il Sole 24 Ore*, *Interni*, *L'Erasmo* e, con particolare attenzione, *Art Action Partecipazione* di Frank Popper (*Edition Klinksieck*, Parigi 1980); i volumi di Enrico Crispolti *Extra Media* (Studio Forma editrice, Torino 1978), *La Pittura in Italia*, *Il Novecento terzo volume* (*Electa Milano* 1994), *il Disegno del 900* (*Electa Milano* 1993); *Giorgio Di Genova*, *Storia dell'Arte Italiana del Novecento Generazione anni Trenta* (Edizioni Bora Bologna 2000). Al suo lavoro si sono interessati, tra gli altri, *Giulio Carlo Argan*, *Manuela Crescentini*, *Maurizio Fagiolo*, *Gillo Dorfles*, *Giuseppe Gatt*, *Lara Vinca Masini*, *Alessandro Mendini*, *Filiberto Menna*, *Almerico De Angelis*, *Italo Tomassoni*, *Claudio Spadoni*, *Carmelo Strano*, *Maurizio Vitta*, *Pierre Restany*, *Paola Pallottino*, *Renato Minore*, *Guglielmo Gigliotti*, *Silvia Pegoraro*, *Luciano Marziano*, *Giorgio Bonomi*, *Lucia Giardino*.

#### > BORGOTUFI, L'ALBERGO DIFFUSO E CASTEL DEL GIUDICE

*Borgotufi* albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), con le sue casette indipendenti che ospitano soggiorni e cucine, e il *Ristorante Il Tartufo*. Con all'attivo diverse mostre fotografiche, l'ultima nata durante il lockdown e attualmente allestita all'aperto tra le casette del borgo, *Borgotufi* è un luogo la cui attenzione per l'architettura, i dettagli di arredamento e design nelle strutture, lo contraddistinguono nel panorama nazionale del suo genere. Profumo di bosco, nubi che giocano a rincorrere le sinuosità delle montagne, vegetazione rigogliosa, aria pulita, sentieri e meleti che sbocciano di vita, api ronzanti, rappresentano la cornice entro cui s'iscrive quel richiamo della natura più forte che mai. La ricerca di vacanze nel verde è il meglio, non solo per uno stile di vita green, ma anche per una rigenerante necessità. Fuori dalle più note rotte turistiche, Castel del Giudice (IS), paese dell'Alto Molise al confine con l'Abruzzo – che si distingue per le sue pratiche sostenibili di rigenerazione del territorio e della sua comunità, offre ai viaggiatori in cerca di spazi all'aria aperta, relax e la possibilità di confort e riservatezza. L'albergo diffuso è un piccolo borgo nel borgo, nato dal recupero di case e stalle abbandonate, un luogo che ha saputo, fin dalla sua origine, trasformare le difficoltà in nuove opportunità. Le sue accoglienti case, tutte indipendenti e dalle architetture in pietra e legno, che rispondono ai nuovi requisiti di sicurezza e qualità, possono ospitare coppie e famiglie nella più totale privacy. Casette con bellissimi soggiorni e cucine attrezzate, accoglienti camini e romantici soppalchi, finestre che si aprono sull'incantevole paesaggio disegnato da cime e boschi dove scorre il fiume Sangro, e dove nascono le mele biologiche del meleto Melise, cespugli di erbe aromatiche e prati verdi, balconcini dove poter fare colazione all'aria aperta su eleganti tavolini da giardino, si alternano tra le case che per la loro particolare disposizione sembrano arrampicarsi sulla collina, su cui scoprire l'altra parte dell'abitato di Castel del Giudice. Una grande piazza al centro dell'albergo diffuso è una terrazza che si apre alla meraviglia del panorama. Da qui, scendendo una scalinata, sempre open air, si accede alla reception e alla grande sala del ristorante Il Tartufo, in cui assaporare le delizie di stagione e coltivate sul territorio, preparate dallo Chef Marco Pasquarelli, e stupirsi con il menu degustazione al tartufo. Nella struttura principale non manca un centro benessere con piscina. Tutto intorno, si snodano, tra boschi e ruscelli che scorrono tra il Molise e l'Abruzzo, percorsi per passeggiate ed escursioni. Come quello che conduce alle sorgenti di acqua sulfurea o il sentiero che segue il corso del fiume Sagro fino al centro rafting, oppure il cammino che si inoltra nella vegetazione dove nascono funghi e tartufi, o lungo le sponde del fiume Molinaro, un luogo di pace e di energia, ideale per praticare forest bathing. Altri percorsi permettono di raggiungere il Giardino delle Mele Antiche e l'Apiario di Comunità di Castel del Giudice, i paesi vicini come Capracotta o gli abeti bianchi di Pescopennataro, le Cascate del Verde di Borrello (CH) o i sentieri della Riserva Mab UNESCO Alto Molise. BORGOTUFI ALBERGO DIFFUSO è soprattutto un'esperienza di vita per una vita diversa che ritorna alla natura e alle origini.

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

CASTEL DEL GIUDICE

FRANCO SUMMA

LA FANCIULLA DEL BORGO

CONDIVIDI

0



on puoi nascondere.

In Via Latina 12/14  
Per info e prenotazioni  
☎ 085 4451810 📞 334 6147675

The screenshot shows the top section of the RETE8 website. At the top right, there are social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube. The main logo 'RETE8' is centered in a white rounded rectangle on a blue background. Below the logo is a horizontal navigation bar with a blue background and white text. The menu items are: HOME (with a house icon), CRONACA (with a dropdown arrow), SPORT (with a dropdown arrow), CULTURA E SPETTACOLO (with a dropdown arrow), POLITICA (with a dropdown arrow), ECONOMIA (with a dropdown arrow), SANITÀ (with a dropdown arrow), DIRETTA (with a dropdown arrow), and ON DEMAND (with a dropdown arrow). Below the navigation bar is a 'GUIDA TV' dropdown menu. At the bottom of the screenshot, there is a news banner with a blue background and white text: 'ULTIME NOTIZIE 14/10/2020 | MEGALÒ 2: DOPO IL TAR ANCHE IL'. To the right of the banner is a search bar with the placeholder text 'Cerca ...'.



**GARAGE IN CENTRO?**

**OGGI PUOI ESSERE COMODO E SICURO**  
IN VIA BOLOGNA 2/3 A PESCARA TROVI LO SPAZIO PER TE



HOME

CRONACA

FOCUS

# Arte in Molise: a Borgotufi la Fanciulla di Franco Summa

PUBBLICATO DA MARINA MORETTI 25/09/2020

Da oggi la Fanciulla di Franco Summa domina la piazza di Borgotufi, l'albergo diffuso realizzato nell'antico insediamento di Castel Del Giudice, in provincia di Isernia, al confine con l'Abruzzo.

Uno dei suoi ultimi gesti di amore per l'arte: Franco Summa, scomparso a gennaio, attivo sin dagli anni Sessanta, ha voluto lasciare a Borgotufi una traccia della sua poetica multicolore. "Fanciulla" è un'opera nuova che da oggi si adagerà come segno gentile, ma deciso, nella piazza del Borgo sulla Valle del Sangro.

"Attraverso un lavoro ricco di memoria, la Fanciulla interpreta simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo. La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. Enrico Ricci, che ha voluto il recupero del pittoresco Borgotufi insieme al fratello Gianfranco e all'imprenditore Ermanno D'Andrea, attraverso una public company in collaborazione con il Comune ha chiesto a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico Franco D'Amico, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativa ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante".

Sebbene già provato nella salute, ma con l'entusiasmo e la passione che l'hanno sempre accompagnato nella sua lunga carriera, Franco Summa ha scritto il 20 gennaio 2020:

13/10/2020

## Covid 19 Abruzzo: bollettino martedì 13 ottobre 2020, 146 nuovi casi

Rispetto a ieri si registrano 146 nuovi casi (di età compresa tra 3 e 96 anni). I positivi con età inferiore ai 19 anni sono...

[LEGGI TUTTO](#)

“La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul ‘grande vuoto’ di un panorama ampissimo che spazia per decine di chilometri tutt’attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L’essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch’esso ‘vuoto’, perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt’attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia”.

Il bozzetto della Fanciulla, in seguito, venne ceduto a Enrico Ricci con l’impegno di curarne l’esecuzione materiale, oltre a riconoscerne la piena paternità artistica con la firma Summa, 2020. Contestualmente venne chiesto all’amico e membro della Fondazione Summa, Giovanni Tavano, di seguirne tangibilmente il lavoro. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Summa, istituita lo scorso 2019, la cui mission è tesa all’affermarsi della consapevolezza delle responsabilità di tutti nei confronti della definizione e realizzazione della qualità dei luoghi urbani, e alla collaborazione del Comune di Castel del Giudice, che l’opera e il pensiero di Franco Summa gettano le basi per un domani più consapevole anche a Borgotufi. Il luogo, concepito e immaginato al servizio dell’arte e della cultura, con l’opera Fanciulla mostra la propria sensibilità verso tali temi.

#### PROGRAMMA DELL’EVENTO DI OGGI

RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE – PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORGHI

Sala Convegni Borgotufi ore 16.30

#### METEO OGGI

Previsioni meteo Abruzzo  
mercoledì 14 ottobre  
2020

Segui in streaming tutte le trasmissioni in onda su Rete8 CH 10

Segui in streaming tutte le trasmissioni in onda su Rete8 Sport CH 11

## INTERVENTI

Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna

Lucio Zazzara Docente di Urbanistica

Presidente del Parco della Majella

Niko Romito Cuoco Casadonna ristorante Reale

Enrico Ricci Imprenditore

Ore 18.00 Inaugurazione dell'opera La Fanciulla del Borgo,  
di Franco Summa

Lino Gentile, sindaco di Castel del Giudice

Giovanni Tavano, vice Presidente Fondazione Summa

Conduce Maria Stella Rossi, giornalista culturale

**ARGOMENTI:** Borgotufi Castel Del Giudice Franco Summa

La Fanciulla Nel Borgo



f CONDIVIDI

🐦 TWEET

📌 PIN

G+  
CONDIVIDI

◀ Articolo precedente

Articolo successivo ▶



## A Borgotufi la 'Fanciulla' di Franco Summa

Castel del Giudice, il 25 nella piazza dell'albergo diffuso

- Redazione ANSA  
- CASTEL DEL GIUDICE  
(ISERNIA)  
19 settembre 2020 - 20:34  
- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

**BORGOTUFI** **SUMMA** Comune di Castel del Giudice

**RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE  
PER UNA NUOVA VISIONE  
DEI BORCHI**

**SALA CONVEGNI BORGO TUFI  
25 SETTEMBRE 2020 \ ORE 16.30**

**INTERVENTI**  
**Annalisa Modifreda** Direttrice Donna Moderna  
**Lucio Zazzara** Docente di Urbanistica  
Presidente del Parco della Majella  
**Niko Romito** Cuoco Casadonna ristorante Reale  
**Enrico Ricci** Imprenditore

**Ore 18.00** **Inaugurazione dell'opera  
La Fanciulla del Borgo  
di Franco Summa**

**Lino Gentile** Sindaco di Castel del Giudice - IS  
**Giovanni Tavano** Vice presidente Fondazione Summa

**CONDUZIONE**  
**Maria Stella Rossi** Giornalista culturale

L'accesso alla manifestazione sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti, è necessaria la prenotazione: info@borgotufi.it

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE +

(ANSA) - CASTEL DEL GIUDICE (ISERNIA), 19 SET - "Una figura femminile, dai vividi colori. Una Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che da quel balcone si domina così ampia". Così il maestro Franco Summa, creatore di arte ambientale urbana, ha pensato l'opera d'arte che il 25 settembre prossimo sarà inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi, l'albergo diffuso di Castel del Giudice (Isernia), una zona dove l'Appennino molisano sfiora le vette d'Abruzzo. Una 'Fanciulla' che si integra nell'universo architettonico, culturale e ambientale del borgo, un luogo di rinascita dove stalle e case abbandonate sono divenute luogo di ospitalità turistica. La scultura, alta oltre 3 metri, "un segno gentile e forte allo stesso tempo", consacra Borgotufi come luogo di ispirazione e di arte contemporanea. Il promotore del

recupero del borgo, l'imprenditore Enrico Ricci, con il fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea, conobbe il maestro Summa tramite l'amicizia con Franco D'Amico. Di qui la proposta di creare un'opera da installare nel cuore di Borgotufi, un intervento che l'artista abruzzese, scomparso nel gennaio scorso a 81 anni, pensò e ideò in funzione delle caratteristiche della piazza dell'albergo diffuso, una terrazza affacciata verso la valle del Sangro.

L'iniziativa è nata in collaborazione con la Fondazione Summa- che valorizza il lavoro artistico del maestro e lavora per la qualità dei luoghi urbani, evidenziando il ruolo fondamentale dell'arte - e con il patrocinio del Comune di Castel del Giudice.

Prima dell'inaugurazione incontro dal titolo "Recupero arte comunicazione per una nuova visione dei borghi", dalle 16.30 nella sala convegni di Borgotufi. Interverranno: la direttrice della rivista Donna Moderna, Annalisa Monfreda, lo chef stellato Niko Romito, il presidente del Parco nazionale della Majella, Lucio Zazzara, docente di urbanistica, lo stesso Enrico Ricci, il sindaco di Castel del Giudice, Lino Gentile, e il vicepresidente della Fondazione Summa, Giovanni Tavano. A moderare l'incontro la giornalista Maria Stella Rossi. Alle 18 nella piazza di Borgotufi sarà svelata la Fanciulla del Borgo.

Per partecipare è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it) L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



# Borgotufi/ La Fanciulla del Borgo di Franco Summa in l'albergo diffuso

Set 30, 2020



Colori vivi disegnano **la femminilità ideale della Fanciulla** oltre tre metri di altezza si staglia "come dea primigenia, tu panorama appenninico che si apre dalla **piazza di Borgotufi (IS)**, dove cime e boschi molisani toccano quelli a **"forte e gentile", un'opera d'arte ambientale urbana, Franco Summa** per questo luogo poco prima della sua morte un borgo dove ogni pietra è storia e segno di rinascita. Un'impresa di imprenditori Enrico e Gianfranco Ricci – comproprietari di B. Comune di Castel del Giudice – e nata dall'incontro con **Sur D'Amico e di Enrico Ricci**, che aveva lavorato con l'artista dell'Aquila, sede del consiglio regionale abruzzese.

**Inaugurata il 25 settembre 2020** da Enrico Ricci, dal sindaco **Gentile**, da **Giovanni Tavano**, amico dell'artista e vice sindaco ha curato l'esecuzione dell'opera, alla presenza della direttrice **Monfreda** e di **Niko Romito**, cuoco stellato, l'arte di Summa tutela e del recupero un mantra. Un paese che ha trasformato abbandonate in un luogo di ospitalità turistica diffusa, che **terra reinterpretando la contemporaneità** e trasformar

vivo, in cui anche l'arte diventa protagonista, bellezza ed attrazione. "Un progetto possibile grazie alla cura come ha ricordato il sindaco Lino Gentile facendo riferimento all'iniziativa pubblico-privata da cui è nato una persona e agli anziani del paese che hanno creduto in un futuro, che guarda al turismo e alla cultura".

**Dopo il taglio del nastro** – un fiocco rosso avvolto sulla vita della Fanciulla del Borgo, ricoperta da un velo per creare la forma di una gonna rotante, prima di cadere svelando l'opera -, si è svolto l'incontro nella piazza **arte, comunicazione, per una nuova visione dei borghi"**. Alla regia, la giornalista **Maria Stella** ha pronunciato una frase di Andy Warhol: "Avere la terra e non rovinarla è la più grande opera d'arte che possiamo avere", al quale ha raccontato le origini del recupero del borgo, che da cantiere in cui sono state maneggiate da artigiani locali, è divenuto fulcro di turismo sostenibile e luogo d'arte. "Quest'opera – ha spiegato – è **Borgotufi un luogo di rigenerazione urbana e di reinvenzione del ruolo e della vocazione dei paesi"**. I prossimi progetti di Borgotufi saranno la creazione di **botteghe artigiane** e di una **biblioteca** espositivo.

**Niko Romito**, cuoco stellato, parlando della sua Casadonna di Castel di Sangro, nata dal recupero di un edificio focalizzato sulle nuove attenzioni che i piccoli borghi hanno in questo periodo storico, in cui la pandemia ha messo su come questi luoghi, come Borgotufi, riescano a **riscrivere la loro identità riattualizzando la tradizione** processo che tocca l'alimentazione e la trasformazione del cibo che nasce sul territorio, attraverso una cura per la salute di chi mangia e che coinvolgendo il settore agroalimentare, migliora l'ambiente e produce biodiversità. **grandi rotte stanno diventando il nuovo lusso», ha detto Niko Romito.**

**Annalisa Monfreda**, direttrice della rivista Donna Moderna, ha evidenziato come oggi i piccoli borghi sono coloro che auspicano uno stile di vita migliore di quello cittadino. Se fino a qualche anno fa si fuggiva dal borgo per la realizzazione professionale e personale, oggi si può **tornare nei borghi «per costruire connessioni che il lavoro ci dà»**, come sta accadendo con il fenomeno del south working e del lavoro a distanza può coniugare il lavoro dei sogni con lo stile di vita che ci rende felici».

«La popolazione mondiale vive in città e si stima che nei prossimi anni arriveremo a 10 miliardi di per

urbanista e presidente del Parco della Majella -, questo presuppone una reinvenzione dei modelli urba **l'attrazione delle "non città"**, luoghi intesi come protetti, posti in cui si respira». Poi il professore u Franco Summa sia stata sempre pensata in relazione al contesto, nell'idea che **l'arte possa arricchii**

### **Franco Summa**

Franco Summa (1938-2020), esponente dell'arte contemporanea italiana, dalla metà degli anni Setta incentrata sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente negli spazi urbani. La sua arte si caratterizza per l'uso fine di riqualificare la città contemporanea. Un'arte che dialoga con i luoghi, la loro storia e memoria.

[www.francosumma.it](http://www.francosumma.it)

Fondazione Summa: <https://www.facebook.com/fondazione-summa>

### **Borgotufi Albergo Diffuso**

Case e stalle in disuso del paese di Castel del Giudice (IS) sono state trasformate nell'albergo diffuso sostenibile, fulcro di eventi culturali ed esperienziali per visitatori ed abitanti. Le casette in legno e pie elementi di design, a cui si affiancano interventi di architettura contemporanea, possono ospitare fino integrate nel paesaggio. Un piccolo borgo nel borgo, nato dalla creazione di un public company forma dagli imprenditori Gianfranco e Enrico Ricci e Ermanno D'Andrea. Borgotufi rappresenta l'emblema di economica e sociale che oggi contraddistingue Castel del Giudice a livello nazionale, per le sue iniziati spopolamento e per lo sviluppo delle aree interne.

Commenti Facebook

# PIÙ ANCORA CRESCERE

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

press,commtech.

the leading company in local digital advertising



🏠 Arte&Cultura Bambini Cinema Concerti Cucina dj set Fotografia Incontri e confronti Intrattenimento Libro  
Mostra Nightlife Recitazione Religione Sagra Salute Spettacolo Sport Teatro Tempo Libero Volontariato

Ricerca per evento

Ricerca per città

Ricerca per data

CERCA

+ AGGIUNGI UN EVENTO

**RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE  
PER UNA NUOVA VISIONE  
DEI BORCHI**

**CASTEL DEL GIUDICE, A BORGOTUFI  
LA MOSTRA 'LA FANCIULLA DEL  
BORGO'**

**SALA CONVEGNI BORGO TUFI  
25 SETTEMBRE 2020 \ ORE 16.30**

**25/09/20**

**INTERVENTI**  
Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna  
Lucio Zazzara Docente di Urbanistica  
Presidente del Parco della Majella  
Niko Romito Cuoco Casadonna ristorante Reale  
Enrico Ricci Imprenditore

**:- INIZIO ORE 16.30**

**Attenzione l'evento è già trascorso**

**Inaugura il 25 settembre, dalle 16.30, nella piazza dell'albergo diffuso di Castel del Giudice, in Molise, l'opera d'arte contemporanea del maestro abruzzese. Tra i protagonisti, Annalisa Monfreda e Niko Romito.**

PUBBLICITÀ  
PUBBLICITÀ



"Una figura femminile, dai vividi colori. Una **Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale** che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e **madre della terra** che da quel balcone si domina così ampia". Ha immaginato così **il maestro Franco Summa**, creatore di arte ambientale urbana – nell'idea di fare arte che dialoga con i luoghi, la storia e la memoria della città – l'opera d'arte contemporanea che **il 25 settembre 2020 sarà inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi, l'albergo diffuso di Castel del Giudice (IS)**, dove l'Appennino molisano sfiora le vette d'Abruzzo. Una Fanciulla che diventa parte e si integra nell'universo architettonico, culturale e ambientale del borgo, un luogo di rinascita dove stalle e case, un tempo abbandonate, sono divenute luogo di ospitalità turistica. Un luogo denso di significato che ora si arricchisce dei segni, colori e forme narranti della **Fanciulla del Borgo di Franco Summa**. Una scultura d'autore, una figura totemica **alta oltre tre metri, "un segno gentile e forte allo stesso tempo"** che consacra Borgotufi come luogo di ispirazione e di arte contemporanea. Un monumento urbano che si apre sull'Appennino, frutto della visione di un maestro capace di costruire oggetti narranti, arcobaleni di colori, dando nuove forme ai luoghi abitati.

Un'idea nata dall'imprenditore **Enrico Ricci, promotore del recupero del borgo** (con il fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea), che ha conosciuto il maestro Summa tramite l'amicizia con **Franco D'Amico**. Di qui la proposta di creare un'opera da installare nel cuore di Borgotufi, l'intervento monumentale che l'artista abruzzese ha pensato ed ideato in funzione delle caratteristiche della piazza dell'albergo diffuso, una terrazza che si affaccia verso la valle del Sangro. Un'iniziativa nata in collaborazione con la **Fondazione Summa**, che valorizza il lavoro artistico del maestro e lavora per la realizzazione della qualità dei luoghi urbani, evidenziando il ruolo fondamentale dell'arte, e con il patrocinio del Comune di Castel del Giudice.

**BORGOTUFI**  
ALBERTO DI RUFO

**SUMMA**  
FONDAZIONE

Comune di Castel del Giudice

**RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE  
PER UNA NUOVA VISIONE  
DEI BORCHI**

**SALA CONVEGNI BORGOTUFI  
25 SETTEMBRE 2020 \ ORE 16.30**

**INTERVENTI**  
Annalisa Monfreda Direttrice Donna Moderna  
Lucio Zazzara Docente di Urbanistica  
Presidente del Parco della Majella  
Niko Romito Cuoco Casadonna ristorante Reale  
Enrico Ricci Imprenditore

Ore 18.00 **Inaugurazione dell'opera  
La Fanciulla del Borgo  
di Franco Summa**

Lino Gentile Sindaco di Castel del Giudice - IS  
Giovanni Tavano Vice presidente Fondazione Summa

**CONDUZIONE**  
Maria Stella Rossi Giornalista culturale

L'accesso alla manifestazione sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti, è necessaria la prenotazione: info@borgotufi.it

All'evento di inaugurazione, dal titolo **"Recupero arte comunicazione per una nuova visione dei borghi"**, che si terrà a partire dalle 16.30 nella sala convegni di Borgotufi, intervengono personalità di spicco come: **Annalisa Monfreda**, direttrice della rivista **Donna Moderna**, che torna a Borgotufi a circa due anni dalla presentazione del suo libro; **il cuoco stellato Niko Romito**, il quale parlerà del recupero nell'ambito dell'arte gastronomica; **Lucio Zazzara**, docente di urbanistica e presidente del Parco della Majella, il quale metterà in evidenza gli aspetti urbanistici sul collocamento dell'opera d'arte. Non mancherà l'imprenditore **Enrico Ricci**, ideatore dell'iniziativa, **il sindaco di Castel del Giudice Lino Gentile e Giovanni Tavano**, vicepresidente della Fondazione Summa. A moderare l'incontro, **la giornalista Maria Stella Rossi**. Alle 18.00, tutti si sposteranno nella piazza di Borgotufi dove sarà svelata la Fanciulla del Borgo del maestro Franco Summa.

**Per partecipare è necessaria la prenotazione, scrivendo a:**  
**info@borgotufi.it** L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

#### **Franco Summa**

Franco Summa (1938-2020), esponente dell'arte contemporanea italiana, dalla metà degli anni Settanta ha sviluppato una ricerca artistica incentrata sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente negli spazi urbani. La sua arte si caratterizza per l'uso simbolico del colore e delle forme, al fine di riqualificare la città contemporanea. Un'arte che dialoga con i luoghi, la

loro storia e memoria.

Per informazioni: [www.francosumma.it](http://www.francosumma.it)

Fondazione Summa: <https://www.facebook.com/fondazioneumma>

### **Borgotufi Albergo Diffuso**

Case e stalle in disuso del paese di Castel del Giudice (IS) sono state trasformate nell'albergo diffuso Borgotufi, un esempio di turismo sostenibile, fulcro di eventi culturali ed esperienziali per visitatori ed abitanti. Le casette in legno e pietra locale, arredate in stile antico e con elementi di design, a cui si affiancano interventi di architettura contemporanea, possono ospitare fino a 100 turisti e sono perfettamente integrate nel paesaggio. Un piccolo borgo nel borgo, nato dalla creazione di un public company formata dal Comune di Castel del Giudice e dagli imprenditori Gianfranco e Enrico Ricci e Ermanno D'Andrea. Borgotufi rappresenta l'emblema di una trasformazione e resilienza economica e sociale che oggi contraddistingue Castel del Giudice a livello nazionale, per le sue iniziative virtuose di contrasto allo spopolamento e per lo sviluppo delle aree interne.

**VUOI SEGNALARE IL TUO EVENTO GRATUITAMENTE?**

[clicca qui e compila il modulo!](#)

PIÙ DI PIÙ



**AltoMolise** **.net**

Piattaforma di informazione locale affiliata al network Cittanet

Questo articolo può essere letto su [www.altomolise.net](http://www.altomolise.net)

altomolise.net è una piattaforma di informazione locale affiliata al network Cittanet

# Borgotufi luogo d'arte con le forme narranti della Fanciulla di Franco Summa

**Inaugura il 25 settembre, dalle 16.30, nella piazza dell'albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), in Molise, l'opera d'arte contemporanea del maestro abruzzese. Tra i protagonisti, Annalisa Monfreda e Niko Romito.**

Publicato il: 16/09/2020, 16:26 | Categoria: Attualità

PUBBLICITÀ



“Una figura femminile, dai vividi colori. Una **Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale** che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e **madre della terra** che da quel balcone si domina così ampia”. Ha immaginato così **il maestro Franco Summa**, creatore di arte ambientale urbana – nell’idea di fare arte che dialoga con i luoghi, la storia e la memoria della città - l’opera d’arte contemporanea che **il 25 settembre 2020 sarà inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi, l’albergo diffuso di Castel del Giudice (IS)**, dove l’Appennino molisano sfiora le vette d’Abruzzo. Una Fanciulla che diventa parte e si integra nell’universo architettonico, culturale e ambientale del borgo, un luogo di rinascita dove stalle e case, un tempo abbandonate, sono divenute luogo di ospitalità turistica. Un luogo denso di significato che ora si arricchisce dei segni, colori e forme narranti della **Fanciulla del Borgo di Franco Summa**. Una scultura d’autore, una figura totemica **alta oltre tre metri, “un segno gentile e forte allo stesso tempo”** che consacra Borgotufi come luogo di ispirazione e di arte contemporanea. Un monumento urbano che si apre

sull'Appennino, frutto della visione di un maestro capace di costruire oggetti narranti, arcobaleni di colori, dando nuove forme ai luoghi abitati.

Un'idea nata dall'imprenditore **Enrico Ricci, promotore del recupero del borgo** (con il fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea), che ha conosciuto il maestro Summa tramite l'amicizia con **Franco D'Amico**. Di qui la proposta di creare un'opera da installare nel cuore di Borgotufi, l'intervento monumentale che l'artista abruzzese ha pensato ed ideato in funzione delle caratteristiche della piazza dell'albergo diffuso, una terrazza che si affaccia verso la valle del Sangro. Un'iniziativa nata in collaborazione con la **Fondazione Summa**, che valorizza il lavoro artistico del maestro e lavora per la realizzazione della qualità dei luoghi urbani, evidenziando il ruolo fondamentale dell'arte, e con il patrocinio del Comune di Castel del Giudice.

All'evento di inaugurazione, dal titolo "**Recupero arte comunicazione per una nuova visione dei borghi**", che si terrà a partire dalle 16.30 nella sala convegni di Borgotufi,

interverranno personalità di spicco come: **Annalisa Monfreda**, direttrice della rivista **Donna Moderna**, che torna a Borgotufi a circa due anni dalla presentazione del suo libro; **il cuoco stellato Niko Romito**, il quale parlerà del recupero nell'ambito dell'arte gastronomica; **Lucio Zazzara**, docente di urbanistica e presidente del Parco della Majella, il quale metterà in evidenza gli aspetti urbanistici sul collocamento dell'opera d'arte. Non mancherà l'imprenditore **Enrico Ricci**, ideatore dell'iniziativa, **il sindaco di Castel del Giudice Lino Gentile** e **Giovanni Tavano**, vicepresidente della Fondazione Summa. A moderare l'incontro, **la giornalista Maria Stella Rossi**. Alle 18.00, tutti si sposteranno nella piazza di Borgotufi dove sarà svelata la Fanciulla del Borgo del maestro Franco Summa.

**Per partecipare è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it)** L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

## **Franco Summa**

Franco Summa (1938-2020), esponente dell'arte contemporanea italiana, dalla metà degli anni Settanta ha sviluppato una ricerca artistica incentrata sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente negli spazi urbani. La sua arte si caratterizza per l'uso simbolico del colore e delle forme, al fine di riqualificare la città contemporanea. Un'arte che dialoga con i luoghi, la loro storia e memoria.

Per informazioni: [www.francosumma.it](http://www.francosumma.it)

Fondazione Summa:

<https://www.facebook.com/fondazioneSumma>

## **Borgotufi Albergo Diffuso**

Case e stalle in disuso del paese di Castel del Giudice (IS) sono state trasformate nell'albergo diffuso Borgotufi, un esempio di turismo sostenibile, fulcro di eventi culturali ed esperienziali per visitatori ed abitanti. Le casette in legno e pietra locale, arredate in stile antico e con elementi di design, a cui si affiancano interventi di architettura contemporanea, possono ospitare fino a 100 turisti e sono perfettamente integrate nel paesaggio. Un piccolo borgo nel borgo, nato dalla creazione di un public company formata dal Comune di Castel del Giudice e dagli imprenditori Gianfranco e Enrico Ricci e Ermanno D'Andrea. Borgotufi rappresenta l'emblema di una trasformazione e resilienza economica e sociale che oggi contraddistingue Castel del Giudice a livello nazionale, per le sue iniziative virtuose di contrasto allo spopolamento e per lo sviluppo delle aree interne.

**Link per scaricare immagini opere**

**di Franco Summa: <http://bit.ly/OperaFrancoSumma>**

**Link per scaricare immagini**

**Borgotufi: <http://bit.ly/BorgotufiCastel del Giudice>**

**Per informazioni: Borgotufi Albergo Diffuso**

Via Borgo Tufi, 80

86080 Castel del Giudice (IS)

Tel. 0865 946820

Email: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it)

Sito web: [www.borgotufi.it](http://www.borgotufi.it)

**Ufficio stampa Castel del Giudice – Borgotufi**

Ella Ufficio Stampa e Digital PR di Carla Soffritti & C.

Tel. 0521 336376 Cell. 335 8388895

E-mail: [info@ella.it](mailto:info@ella.it) Sito web: [www.elladigital.it](http://www.elladigital.it)

**Ufficio Stampa Evento La Fanciulla del Borgo – Franco Summa**

RPpress

Contatti: Marcella Russo//Maria Letizia Paiato

Tel: 0039 349 3999037//0039 348 3556821

Mail: [press@rp-press.it](mailto:press@rp-press.it) | Sito: <http://www.rp-press.it> |  
Pagina FB: [@russopaiatopress](#)

Ella Ufficio Stampa e Digital PR di Carla Soffritti & C.

Tel. 0521 336376 Cell. 335 8388895

E-mail: [info@ella.it](mailto:info@ella.it) Sito web: [www.elladigital.it](http://www.elladigital.it)

**Contatti**

[redazione@altomolise.net](mailto:redazione@altomolise.net)

mob. 333 6506972

 Riservatezza

## *Borgotufi luogo d'arte con le forme narranti della Fanciulla di Franco Summa*

Di Redazione - 18 Settembre 2020



**Inaugura il 25 settembre, dalle 16.30, nella piazza dell'albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), in Molise, l'opera d'arte contemporanea del maestro abruzzese. Tra i protagonisti, Annalisa Monfreda e Niko Romito.**

"Una figura femminile, dai vividi colori. Una **Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale** che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e **madre della terra** che da quel balcone si domina così ampia". Ha immaginato così **il maestro Franco Summa**, creatore di arte ambientale urbana – nell'idea di fare arte che dialoga con i luoghi, la storia e la memoria della città – l'opera d'arte contemporanea che **il 25 settembre 2020 sarà inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi, l'albergo diffuso di Castel del Giudice (IS)**, dove l'Appennino molisano sfiora le vette d'Abruzzo. Una Fanciulla che diventa parte e si integra nell'universo architettonico, culturale e ambientale del borgo, un luogo di rinascita dove stalle e case, un tempo abbandonate, sono divenute luogo di ospitalità turistica. Un luogo denso di significato che ora si arricchisce dei segni, colori e forme narranti della **Fanciulla del Borgo di Franco Summa**.

Una scultura d'autore, una figura totemica **alta oltre tre metri, "un segno gentile e forte allo stesso tempo"** che consacra Borgotufi come luogo di ispirazione e di arte contemporanea. Un monumento urbano che si apre sull'Appennino, frutto della visione di un maestro capace di costruire oggetti narranti, arcobaleni di colori, dando nuove forme ai luoghi abitati.

Un'idea nata dall'imprenditore **Enrico Ricci, promotore del recupero del borgo** (con il fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea), che ha conosciuto il maestro Summa tramite l'amicizia con **Franco D'Amico**. Di qui la proposta di creare un'opera da installare nel cuore di Borgotufi, l'intervento monumentale che l'artista abruzzese ha pensato ed ideato in funzione delle caratteristiche della piazza dell'albergo diffuso, una terrazza che si affaccia verso la valle del Sangro. Un'iniziativa nata in collaborazione con la **Fondazione Summa**, che valorizza il lavoro artistico del maestro e lavora per la realizzazione della qualità dei luoghi urbani, evidenziando il ruolo fondamentale dell'arte, e con il patrocinio del Comune di Castel del Giudice.

All'evento di inaugurazione, dal titolo **"Recupero arte comunicazione per una nuova visione dei borghi"**, che si terrà a partire dalle 16.30 nella sala convegni di Borgotufi, interverranno personalità di spicco come: **Annalisa Monfreda, direttrice della rivista Donna Moderna**, che torna a Borgotufi a circa due anni dalla presentazione del suo libro; **il cuoco stellato Niko Romito**, il quale parlerà del recupero nell'ambito dell'arte gastronomica; **Lucio Zazzara**, docente di urbanistica e presidente del Parco della Majella, il quale metterà in evidenza gli aspetti urbanistici sul collocamento dell'opera d'arte. Non mancherà l'imprenditore

**Enrico Ricci**, ideatore dell'iniziativa, **il sindaco di Castel del Giudice Lino Gentile e Giovanni Tavano**, vicepresidente della Fondazione Summa.

A moderare l'incontro, **la giornalista Maria Stella Rossi**. Alle 18.00, tutti si sposteranno nella piazza di Borgotufi dove sarà svelata la Fanciulla del Borgo del maestro Franco Summa.

**Per partecipare è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it)** L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

### **Franco Summa**

Franco Summa (1938-2020), esponente dell'arte contemporanea italiana, dalla metà degli anni Settanta ha sviluppato una ricerca artistica incentrata sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente negli spazi urbani. La sua arte si caratterizza per l'uso simbolico del colore e delle forme, al fine di riqualificare la città contemporanea. Un'arte che dialoga con i luoghi, la loro storia e memoria.

Per informazioni: [www.francosumma.it](http://www.francosumma.it)

Fondazione Summa: <https://www.facebook.com/fondazionesumma>

---

---

Molise Network > Arte e Cultura > BORGOTUFI – Castel del Giudice, inaugurazione della “Fanciulla del Borgo” di Franco Summa

## BORGOTUFI – Castel del Giudice, inaugurazione della “Fanciulla del Borgo” di Franco Summa



PUBBLICITA' »

PUBBLICITA' »



**CASTEL DEL GIUDICE** – “Una figura femminile, dai vividi colori. Una Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che da quel balcone si domina così ampia”.

Ha immaginato così il maestro **Franco Summa**, creatore di arte ambientale urbana – nell’idea di fare arte che dialoga con i luoghi, la storia e la memoria della città – l’opera d’arte contemporanea che il **25 settembre 2020** sarà inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi, l’albergo diffuso di Castel del Giudice, dove l’Appennino molisano sfiora le vette d’Abruzzo. Una Fanciulla che diventa parte e si integra nell’universo architettonico, culturale e ambientale del borgo, un luogo di rinascita dove stalle e case, un tempo abbandonate, sono divenute luogo di ospitalità turistica. Un luogo denso di significato che ora si arricchisce dei segni, colori e forme narranti della **Fanciulla del Borgo** di **Franco Summa**. Una scultura d’autore, una figura totemica alta oltre tre metri, “un segno gentile e forte allo stesso tempo” che consacra Borgotufi come luogo di ispirazione e di arte contemporanea. Un monumento urbano che si apre sull’Appennino, frutto della visione di un maestro capace di costruire oggetti narranti, arcobaleni di colori, dando nuove forme ai luoghi abitati.

PUBBLICITÀ »



RESTA AGGIORNATO »

RICEVI LE NOTIZIE DIRETTAMENTE  
SUL TUO SMARTPHONE  
ISCRIVITI AL BROADCAST WHATSAPP  
DI MOLISE NETWORK

**339 501 3758**

**pixartprinting**

- 50 Locandine**  
42,41 € [SCOPRI >](#)
- 100 Cartelline**  
121,88 € [SCOPRI >](#)

SEGUICI SU FACEBOOK »



LAVORA CON NOI »

All'evento di inaugurazione, dal titolo "Recupero arte comunicazione per una nuova visione dei borghi", che si terrà a partire dalle 16.30 nella sala convegni di Borgotufi, intervorranno personalità di spicco come: **Annalisa Monfreda**, direttrice della rivista **Donna Moderna**, che torna a Borgotufi a circa due anni dalla presentazione del suo libro; il **cuoco stellato Niko Romito**, il quale parlerà del recupero nell'ambito dell'arte gastronomica; **Lucio Zazzara**, docente di urbanistica e presidente del Parco della Majella, il quale metterà in evidenza gli aspetti urbanistici sul collocamento dell'opera d'arte. Non mancherà l'imprenditore **Enrico Ricci**, ideatore dell'iniziativa, il sindaco di **Castel del Giudice Lino Gentile** e **Giovanni Tavano**, vicepresidente della Fondazione Summa. A moderare l'incontro, la giornalista **Maria Stella Rossi**. Alle 18.00, tutti si sposteranno nella piazza di Borgotufi dove sarà svelata la Fanciulla del Borgo del maestro Franco Summa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di **Redazione** 23 Set 2020

Nella categoria: **Arte e Cultura**, **Eventi e Manifestazioni**, **News**, **News dal Molise**

"Fanciulla del Borgo" [Borgotufi](#) [Castel Del Giudice](#) [Franco Summa](#)

**PUBBLICITÀ »**

**Faga  
Collection**

**-30%**  
*su tutta la collezione*

[www.fagagioielli.com](http://www.fagagioielli.com)

**RESTA AGGIORNATO »**

**NetWork** Molise

**CERCHIAMO INTERESSATI AL  
SETTORE COMMERCIALE.  
OTTIME PROSPETTIVE DI GUADAGNO**

## Borgotufi, inaugurata la Fanciulla del Borgo: l'albergo diffuso s'impresiosisce d'arte

Isernia News | 1 | 29-9-2020

Una fanciulla d'acciaio, "forte e gentile", un'opera d'arte ambientale urbana, progettata dall'artista abruzzese Franco Summa per questo luogo poco prima della sua morte, e che ora regala luce e forme ad un borgo dove ogni pietra è storia e segno ...

[Leggi la notizia](#)

**Persone:** franco summa enrico ricci  
**Organizzazioni:** fondazione summa comune  
**Luoghi:** borgo castel del giudice  
**Tags:** arte albergo



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Google+



Invia



RSS



Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

ALTRE FONTI (53)

### A Castel del Giudice la Festa della Mela, ci saranno i migliori produttori di Molise ed Abruzzo



**Prenotazioni:** Borgotufi 0865946820, 3460378331.  
 La Festa della Mela è anche occasione per visitare l'albergo diffuso e ammirare l'opera d'arte "La Fanciulla del Borgo" di Franco Summa. Si può ...

AbruzzoinVideo - 29-9-2020

**Persone:** emanuele scocchera antonio d'andrea

**Organizzazioni:** festa pro loco

**Prodotti:** edizione cura

**Luoghi:** castel del giudice molise

**Tags:** produttori mele

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)



### Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

### Castel del Giudice, tutto pronto per la Festa della Mela " Edizione esperienziale



**Prenotazioni:** Borgotufi 0865946820, 3460378331.  
 La Festa della Mela è anche occasione per visitare l'albergo diffuso e ammirare l'opera d'arte "La Fanciulla del Borgo" di Franco Summa. Si può ...

Isernia News - 29-9-2020

**Persone:** franco summa indietro avanti

**Organizzazioni:** festa comunità

**Prodotti:** edizione

**Luoghi:** castel del giudice borgo

**Tags:** occasione bike

### CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

### Festa della Mela a Castel del Giudice, cosa fare e come prenotare



**Prenotazioni:** Borgotufi 0865946820, 3460378331.  
 La Festa della Mela è anche occasione per visitare l'albergo diffuso e ammirare l'opera d'arte "La Fanciulla del Borgo" di Franco Summa. Si può ...

TeleAesse.it - 29-9-2020

**Persone:** emanuele scocchera antonio d'andrea

**Organizzazioni:** festa pro loco

**Prodotti:** edizione cura

**Luoghi:** castel del giudice molise

**Tags:** attività mele

### Festa della mela, a Castel del Giudice si ritrovano i migliori produttori di Abruzzo e Molise



**Prenotazioni:** Borgotufi 0865946820, 3460378331.  
 La Festa della Mela è anche occasione per visitare l'albergo diffuso e ammirare l'opera d'arte "La Fanciulla del Borgo" di Franco Summa. Si può ...

L'Eco dell'Alto Molise - 29-9-2020

**Persone:** emanuele scocchera franco summa

**Organizzazioni:** festa pro loco

**Prodotti:** cura edizione

**Luoghi:** castel del giudice molise

**Tags:** produttori attività

### La fanciulla d'acciaio "forte e gentile" emigra in Alto Molise



Castel del Giudice, **Borgotufi**. Inaugurazione dell'opera 'la fanciulla del borgo' di Franco Summa Inaugurata nei giorni scorsi da Enrico Ricci, dal sindaco di Castel del Giudice Lino Gentile, da ...

L'Eco dell'Alto Molise - 29-9-2020

**Tags:** fanciulla acciaio

### FOTO



**Borgotufi, inaugurata la Fanciulla del Borgo: l'albergo diffuso s'impresiosisce d'arte**

Isernia News - 29-9-2020

1 di 1

[CULTURA & SPETTACOLI \(/CULTURA.HTML\)](#) 29-09-2020 12:57

## **Borgotufi, inaugurata la Fanciulla del Borgo: l'albergo diffuso s'impresiosisce d'arte**

---



Foto: Borgotufi

★★★★★

**VALUTAZIONE**

La cerimonia nella piazza panoramica della struttura di Castel del Giudice: un'opera d'arte di oltre 3 metri realizzata da Franco Summa che regala luce, colori e forme ad un luogo in cui ogni pietra è rinascita

---

CASTEL DEL GIUDICE. Colori vivi disegnano la femminilità ideale della Fanciulla del Borgo, che dall'alto dei suoi oltre tre metri di altezza si staglia "come dea primigenia, tutrice e madre della terra" sul panorama appenninico che si apre dalla piazza di Borgotufi, albergo diffuso di Castel del Giudice, dove cime e boschi molisani toccano quelli abruzzesi. Una fanciulla d'acciaio, "forte e gentile", un'opera d'arte ambientale urbana, progettata dall'artista abruzzese Franco Summa per questo luogo poco prima della sua morte, e che ora regala luce e forme ad un borgo dove ogni pietra è storia e segno di rinascita. Un'iniziativa fortemente voluta dagli imprenditori Enrico e Gianfranco Ricci - comproprietari di Borgotufi con Ermanno D'Andrea e il Comune di Castel del Giudice - e nata dall'incontro con Summa dell'arredatore d'interni Franco D'Amico e di Enrico Ricci, che aveva lavorato con l'artista al restauro del palazzo dell'Emiciclo dell'Aquila, sede del consiglio regionale abruzzese.

Inaugurata il 25 settembre 2020 da Enrico Ricci, dal sindaco di Castel del Giudice Lino Gentile, da Giovanni Tavano, amico dell'artista e vice presidente della Fondazione Summa che ha curato l'esecuzione dell'opera, alla presenza della direttrice di Donna Moderna Annalisa Monfreda e di Niko Romito, cuoco stellato, l'arte di Summa impreziosisce un paese che fa della tutela e del recupero un mantra. Un paese che ha trasformato le sue antiche stalle e case abbandonate in un luogo di ospitalità turistica diffusa, che guarda al presente come ritorno alla terra reinterprestando la contemporaneità e trasformando un posto spopolato in un centro vivo, in cui anche l'arte diventa protagonista, bellezza ed attrazione. "Un progetto possibile grazie alla partecipazione dell'intera comunità – come ha ricordato il sindaco Lino Gentile facendo riferimento all'iniziativa pubblico-privata da cui è nato l'albergo diffuso –, grazie alle persone e agli anziani del paese che hanno creduto in un futuro, che guarda al turismo e alla cultura".

Dopo il taglio del nastro - un fiocco rosso avvolto sulla vita della Fanciulla del Borgo, ricoperta da un "abito" nero che è stato aperto per creare la forma di una gonna rotante, prima di cadere svelando l'opera -, si è svolto l'incontro nella sala convegni sui temi del "recupero, arte, comunicazione, per una nuova visione dei borghi". Alla regia, la giornalista Maria Stella Rossi che ha dato il via alla serata con una frase di Andy Warhol: "Avere la terra e non rovinarla è la più grande opera d'arte che possiamo avere". Di qui la parola ad Enrico Ricci, il quale ha raccontato le origini del recupero del borgo, che da cantiere in cui sono state maneggiate oltre 30mila pietre da maestranze e artigiani locali, è divenuto fulcro di turismo sostenibile e luogo d'arte. "Quest'opera - ha spiegato - è solo il primo passo per fare di Borgotufi un luogo di rigenerazione urbana e di reinvenzione del ruolo e della vocazione delle aree interne e dei suoi piccoli paesi". I prossimi progetti di Borgotufi saranno la creazione di botteghe artigiane e di una biblioteca che fungerà anche da centro espositivo.

Niko Romito, cuoco stellato, parlando della sua Casadonna di Castel di Sangro, nata dal recupero di un monastero del Cinquecento, si è focalizzato sulle nuove attenzioni che i piccoli borghi hanno in questo periodo storico, in cui la pandemia ha riaperto i fari sulle aree interne e su come questi luoghi, come Borgotufi, riescano a riscrivere la loro identità riattualizzando la tradizione in chiave moderna. Un processo che tocca l'alimentazione e la trasformazione del cibo che nasce sul territorio, attraverso una ristorazione che ha rispetto per la salute di chi mangia e che coinvolgendo il settore agroalimentare, migliora l'ambiente e produce biodiversità. "Questi borghi fuori dalle grandi rotte stanno diventando il nuovo lusso", ha detto Niko Romito.

Annalisa Monfreda, direttrice della rivista Donna Moderna, ha evidenziato come oggi i piccoli borghi possano diventare la casa ideale per coloro che auspicano uno stile di vita migliore di quello cittadino. Se fino a qualche anno fa si fuggiva dai paesi per cercare in città realizzazione professionale e personale, oggi si può tornare nei borghi "per costruire connessioni che restituiscano alla società ciò che il lavoro ci dà", come sta accadendo con il fenomeno del south working e del lavoro a distanza durante la pandemia. "Nei borghi si può coniugare il lavoro dei sogni con lo stile di vita che ci rende felici".

"La popolazione mondiale vive in città e si stima che nei prossimi anni arriveremo a 10 miliardi di persone - ha evidenziato Lucio Zazzara, urbanista e presidente del Parco della Majella -, questo presuppone una reinvenzione dei modelli urbani. Tale tendenza rende più forte l'attrazione delle 'non città', luoghi intesi come protetti,



DONA IL **5X1000** AL NEUROMED

METTI LA TUA FIRMA SUL FUTURO DELLA RICERCA SCIENTIFICA

CODICE FISCALE: **00068310945**

NEUROMED I.R.C.C.S. ISTITUTO NEUROLOGICO MEDITERRANEO

(<https://www.neuromed.it/5x1000/>) (<https://www.youtube.com/watch?v=Pt8UnevUKbg>)

## Castel del Giudice, convegno: “Recupero, Arte, Comunicazione per una Nuova Visione dei Borghi”

 14 SETTEMBRE, 2020  TELEAESSE.IT ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOAUTHOR/DUCABIANCO/](http://www.teleaesse.it/nsmvideoauthor/ducabianco/))

 ATTUALITÀ ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOCATEGORY/ATTUALITA/](http://www.teleaesse.it/nsmvideocategory/attualita/))

 0 COMMENTS ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEO081592/ATTUALITA/CASTEL-DEL-GIUDICE-CONVEGNO-RECUPERO-ARTE-COMUNICAZIONE-PER-UNA-NUOVA-VISIONE-DEI-BORGI/#COMMENTS](http://www.teleaesse.it/nsmvideo081592/attualita/castel-del-giudice-convegno-recupero-arte-comunicazione-per-una-nuova-visione-dei-borghi/#comments))



  
**BORGOTUFI**  
ALBERGO DIFFUSO

**SUMMA**

  
Comune di Castel del Giudice

# RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORCHI

**SALA CONVEGNI BORGO TUFÌ  
25 SETTEMBRE 2020 \ ORE 16.30**

## INTERVENTI

**Annalisa Monfreda**

**Lucio Zazzara**

**Niko Romito**

**Enrico Ricci**

**Ore 18.00**

**Lino Gentile**

**Giovanni Tavano**

## CONDUZIONE

**Maria Stella Rossi**

Direttrice Donna Moderna

Docente di Urbanistica

Presidente del Parco della Majella

Cuoco Casadonna ristorante Reale

Imprenditore

**Inaugurazione dell'opera**

**La Fanciulla del Borgo**

**di Franco Summa**

Sindaco di Castel del Giudice - IS

Vice presidente Fondazione Summa

Giornalista culturale

foto: Franco Zaccari

L'accesso alla manifestazione sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti, è necessaria la prenotazione: info@borgotufi.it

(<http://www.teleaesse.it/wp-content/uploads/2020/09/IMG-20200914-WA0045.jpg>)Da quando Borgo Tufi, ci troviamo in **Castel del Giudice** sulla linea di confine che si intreccia

tra Molise ed Abruzzo, ha ricominciato a scrivere la sua storia che si snoda tra abbandono e rinascita pare che il Borgo sia sempre in movimento, un movimento lento ma continuo e propositivo che parla per alfabeti propri la lingua dell'accoglienza che avvolge e pacifica in attesa di farsi conoscere ed amare.

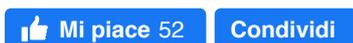
Anche l'evento del **25 settembre** si pone su una scia già tracciata che sceglie la **Cultura ad ampio raggio**, l'attenzione alla crescita della comunità, il rimarcare il valore della ruralità e dell'agricoltura, la vocazione all'ospitalità fatta di accortezze e amenità dei luoghi che custodiscono tracce e storie antiche e attuali.

Così accade che in questo percorso **Borgo Tufi** scriva una nuova pagina che volge lo sguardo e l'attenzione all'Arte Contemporanea, nello specifico a quella di **Franco Summa** tra i massimi artisti del filone da lui definito di Arte Urbana in quanto interprete di una monumentalità artistica e architettonica. L'imprenditore **Enrico Ricci**, promotore e investitore nel recupero ad Albergo diffuso del Borgo, che aveva conosciuto il maestro Summa, con il comune amico **Franco D'Amico** dà forma all'idea di portare a Borgo Tufi un "segno monumentale".

Il maestro Summa dopo aver tratto ispirazione dalla specifica realtà del luogo immagina per il Borgo una figura femminile "segno gentile e forte allo stesso tempo, dai vividi colori". Seguendo le indicazioni di Summa e pensando alla piazza del Borgo, con ampio affaccio sulla vallata, l'opera, alta oltre tre metri, prende il nome de La Fanciulla del Borgo. L'inaugurazione prevista per venerdì 25 settembre si articola in due tempi a partire dalle 16.30 nella Sala Convegni di Borgo Tufi si parlerà di Recupero Arte Comunicazione per una nuova visione dei Borghi con gli interventi di **Annalisa Monfreda** Direttrice di **Donna Moderna**, per l'occasione madrina dell'Opera, che ritorna in Molise dopo aver presentato proprio in Borgo Tufi il suo libro Come se tu non fossi femmina, quindi di **Lucio Zazzara**, Docente di Urbanistica e Presidente del Parco della Majella, di **Niko Romito**, Cuoco Casadonna ristorante Reale, di Enrico Ricci, imprenditore, la conduzione è affidata a chi scrive.

Alle ore 18.00 sono previsti l'inaugurazione dell'opera e gli interventi del Sindaco di Castel del Giudice, **Lino Gentile**, fautore instancabile della nuova realtà del Borgo, e del Vicepresidente della Fondazione Summa, **Giovanni Tavano** che ha seguito fin dall'inizio la realizzazione dell'Opera. Con La Fanciulla del Borgo un nuovo sguardo attende l'Albergo diffuso di Borgo Tufi che si arricchisce di ulteriore Bellezza.

**Maria Stella Rossi**



visualizzazioni: 1.044

**TAGS** **ALTO MOLISE** ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/ALTO-MOLISE/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/alto-molise/))

**ARTE** ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/ARTE/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/arte/))

**BORGOTUFI** ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/BORGOTUFI/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/borgotufi/))

**CASTEL DEL GIUDICE** ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/CASTEL-DEL-GIUDICE/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/castel-del-giudice/))

**CONVEGNO** ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/CONVEGNO/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/convegno/))

**CULTURA** ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/CULTURA/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/cultura/))

**EVENTI** ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/EVENTI/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/eventi/))

**LINO GENTILE** ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/LINO-GENTILE/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/lino-gentile/))

**MOLISE** ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/MOLISE/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/molise/))

**NIKO ROMITO** ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/NIKO-ROMITO/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/niko-romito/))

---

NEXT ARTICLE »

Francesco ed Elisa sposi, gli auguri di Mario e Luciana  
(<http://www.teleaesse.it/nsmvideo81595/auguri/francesco-ed-elisa-sposi-gli-auguri-di-mario-e-luciana/>)

« PREVIOUS ARTICLE

Fioccano le multe sul Viadotto Verrino

(<http://www.teleaesse.it/nsmvideo81589/cronaca/fioccano-le-multe-sul-viadotto-verrino/>)



Quei dati non riceve alcun finanziamento pubblico

Accedi al tuo account  
dell'Alto Molise - Yastee  
premium (/ecoplus/)

Home (/)  
ecodellaltomolise@gmail.com  
(mailto:ecodellaltomolise@gmail.com)

In evidenza (/category/in-evidenza/)

News (/category/news/)

(https://www.facebook.com/ecodellaltomolise/)

(https://twitter.com/EcoAltoMolise)

Lattacca Bottone (/category/lattacca-bottone/)

Editoriale (/category/editoriale/)

Contatti (/redazione/)

Abbonati (/ecoplus/)



sky Sky

## Scopri Intrattenimento Plus

Show, serie TV, Sky HD e Netflix a 19,90€/  
mese anziché 43,39€ per 12 mesi

NEWS (HTTPS://ECOALATOMOLISE.NET/CATEGORY/NEWS/)

## La fanciulla d'acciaio "forte e gentile" emigra in Alto Molise

POSTED ON 2 OTTOBRE 2020

RICERCHE SPONSORIZZATE

strutture acciaio



castel di sangro



sagre adesso



ferro acciaio

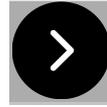


(https://ecoaltomolise.net/la-fanciulla-dacciaio-forte-e-gentile-emigra-in-alto-molise/)



## Opere d'Arte Originali

Scopri la Selezione di  
Opere di Artisti  
Rinomati Provenienti  
da Tutto il Mondo!



Singularart

Colori vivi disegnano la femminilità ideale della Fanciulla del Borgo, che dall'alto dei suoi oltre tre metri di altezza si staglia "come dea primigenia, tutrice e madre della terra" sul panorama appenninico che si apre dalla piazza di Borgotufi, albergo diffuso di **Castel del Giudice** (IS), dove cime e boschi molisani toccano quelli abruzzesi. Una fanciulla d'acciaio, "forte e gentile", un'opera d'arte ambientale urbana, progettata dall'artista abruzzese **Franco Summa** per questo luogo poco prima della sua morte, e che ora regala luce e forme ad un borgo dove ogni pietra è storia e segno di rinascita. Un'iniziativa fortemente voluta dagli imprenditori **Enrico e Gianfranco Ricci** – comproprietari di Borgotufi con **Ermanno D'Andrea** e il Comune di Castel del Giudice – e nata dall'incontro con Summa dell'arredatore d'interni **Franco D'Amico** e di **Enrico Ricci**, che aveva lavorato con l'artista al restauro del palazzo dell'Emiciclo dell'Aquila, sede del consiglio regionale abruzzese.

Castel del Giudice, Borgotufi. Inaugurazione dell'opera "la fanciulla del borgo" di Franco Summa

Inaugurata nei giorni scorsi da **Enrico Ricci**, dal sindaco di Castel del Giudice **Lino Gentile**, da **Giovanni Tavano**, amico dell'artista e vice presidente della Fondazione Summa che ha curato l'esecuzione dell'opera, alla presenza della direttrice di Donna Moderna **Annalisa Monfreda** e di **Niko Romito**, cuoco stellato, l'arte di Summa impreziosisce un paese che fa della tutela e del recupero un mantra. Un paese che ha trasformato le sue antiche stalle e case abbandonate in un luogo di ospitalità turistica diffusa, che guarda al presente come ritorno alla terra reinterpretando la contemporaneità e trasformando un posto spopolato in un centro vivo, in cui anche l'arte diventa protagonista, bellezza ed attrazione. "Un progetto possibile grazie alla partecipazione dell'intera comunità – come ha ricordato il sindaco Lino Gentile facendo riferimento all'iniziativa pubblico-privata da cui è nato l'albergo diffuso –, grazie alle persone e agli anziani del paese che hanno creduto in un futuro, che guarda al turismo e alla cultura".

Dopo il taglio del nastro – un fiocco rosso avvolto sulla vita della Fanciulla del Borgo, ricoperta da un "abito" nero che è stato aperto per creare la forma di una gonna rotante, prima di cadere svelando l'opera –, si è svolto l'incontro nella sala convegni sui temi del "recupero, arte, comunicazione, per una nuova visione dei borghi". Alla regia, la giornalista Maria Stella Rossi che ha dato il via alla serata con una frase di Andy Warhol: "Avere la terra e non rovinarla è la più grande opera d'arte che possiamo avere". Di qui la parola ad Enrico Ricci, il quale ha raccontato le origini del recupero del borgo, che da cantiere in cui sono state maneggiate oltre 30mila pietre da maestranze e artigiani locali, è divenuto fulcro di turismo sostenibile e luogo d'arte. "Quest'opera – ha spiegato – è solo il primo passo per fare di Borgotufi un luogo di rigenerazione urbana e di reinvenzione del ruolo e della vocazione delle aree interne e dei suoi piccoli paesi". I prossimi progetti di Borgotufi saranno la creazione di botteghe artigiane e di una biblioteca che fungerà anche da centro espositivo.

Niko Romito, cuoco stellato, parlando della sua Casadonna di Castel di Sangro, nata dal recupero di un monastero del Cinquecento, si è focalizzato sulle nuove attenzioni che i piccoli borghi hanno in questo periodo storico, in cui la pandemia ha riaperto i fari sulle aree interne e su come questi luoghi, come Borgotufi, riescano a riscrivere la loro identità riattualizzando la tradizione in chiave moderna. Un processo che tocca l'alimentazione e la trasformazione del cibo che nasce sul territorio, attraverso una ristorazione che ha rispetto per la salute di chi mangia e che coinvolgendo il settore agroalimentare, migliora l'ambiente e produce biodiversità. «Questi borghi fuori dalle grandi rotte stanno diventando il nuovo lusso», ha detto Niko Romito.

Annalisa Monfreda, direttrice della rivista Donna Moderna, ha evidenziato come oggi i piccoli borghi possano diventare la casa ideale per coloro che auspicano uno stile di vita migliore di quello cittadino. Se fino a qualche anno fa si fuggiva dai paesi per cercare in città realizzazione professionale e personale, oggi si può tornare nei borghi «per costruire connessioni che restituiscano alla società ciò che il lavoro ci dà», come sta accadendo con il fenomeno del south working e del lavoro a distanza durante la pandemia. «Nei borghi si può coniugare il lavoro dei sogni con lo stile di vita che ci rende felici».

«La popolazione mondiale vive in città e si stima che nei prossimi anni arriveremo a 10 miliardi di persone – ha evidenziato Lucio Zazzara, urbanista e presidente del Parco della Majella –, questo presuppone una reinvenzione dei modelli urbani. Tale tendenza rende più forte l'attrazione delle “non città”, luoghi intesi come protetti, posti in cui si respira». Poi il professore universitario ha ricordato come l'arte di Franco Summa sia stata sempre pensata in relazione al contesto, nell'idea che l'arte possa arricchire un luogo e migliorare il mondo.

Franco Summa

Franco Summa (1938-2020), esponente dell'arte contemporanea italiana, dalla metà degli anni Settanta ha sviluppato una ricerca artistica incentrata sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente negli spazi urbani. La sua arte si caratterizza per l'uso simbolico del colore e delle forme, al fine di riqualificare la città contemporanea. Un'arte che dialoga con i luoghi, la [loro storia e memoria](#).  
[https://www.rainews.it/tgr/molise/video/2020/09/mol-Statua-borghi-arte-contemporanea-9b6b3814-6357-4bba-a78c-bb247d98112c.html?wt\\_mc=2.social.fb.redtgrmolise\\_mol-Statua-borghi-arte-contemporanea.&wt&fbclid=IwAR1gXRDeBSZB6vpYJnP6cyjHFYZ-2JMrU0wkien8MZnK56H5ACsyu-vEwSk](https://www.rainews.it/tgr/molise/video/2020/09/mol-Statua-borghi-arte-contemporanea-9b6b3814-6357-4bba-a78c-bb247d98112c.html?wt_mc=2.social.fb.redtgrmolise_mol-Statua-borghi-arte-contemporanea.&wt&fbclid=IwAR1gXRDeBSZB6vpYJnP6cyjHFYZ-2JMrU0wkien8MZnK56H5ACsyu-vEwSk)

Per informazioni: [www.francosumma.it](http://www.francosumma.it) (<https://www.francosumma.it/>)

Fondazione Summa: <https://www.facebook.com/fondazioneumma> (<https://www.facebook.com/fondazioneumma>)

## Condividi:

s://e  
 coal  
 omol  
 s://e s://e ise.n s://e s://e s://e  
 coal coal et/la- coal coal coal  
 omol omol fanci omol omol omol  
 ise.n ise.n ulla- ise.n ise.n ise.n  
 et/la- et/la- dacc et/la- et/la- et/la-  
 fanci fanci iaio- fanci fanci fanci  
 ulla- ulla- forte ulla- ulla- ulla-  
 dacc dacc -e- dacc dacc dacc  
 iaio- iaio- genti iaio- iaio- iaio-  
 forte forte le- forte forte forte  
 -e- -e- emig -e- -e- -e-  
 genti genti ra- genti genti genti  
 le- le- in- le- le- le-  
 emig emig alto- emig emig emig  
 ra- ra- moli ra- ra- ra-  
 in- in- se/? in- in- in-  
 alto- alto- shar alto- alto- alto-  
 moli moli e=jet moli moli moli  
 se/? se/? pack se/? se/? se/?  
 shar shar - shar shar shar  
 e=fa e=tw what e=tel e=pi e=lin  
 cebo itter sapp egra nter kedi  
 ok& &nb &nb m&n est& n&n  
 nb= =1& =1& b=1 nb= b=1  
 1&n nb= nb= &nb 1&n &nb  
 b=1) 1) 1) =1) b=1) =1)

## Correlati



<https://ecoaltomolise.net/festa-della-mela-a->



<https://ecoaltomolise.net/mele-miele-e->



<https://ecoaltomolise.net/castel-del-giudice->



"Sos degrado" a Campobasso, inviaci la tua segnalazione



14.10.2020- ore10 - Le news dalla redazione de Il  
Quotidiano del Molise Online

Spreaker★

Privacy Policy



Home > Attualità >

ATTUALITÀ

COMUNI MOLISANI

## Recupero Arte Comunicazione per una nuova visione dei Borghi

Ultimo aggiornamento 25 Set 2020

0





*Oggi, 25 settembre 2020, a Castel del Giudice. Fra gli ospiti Annalisa Monfreda  
Direttrice di Donna Moderna*

Da quando Borgo Tufi, ci troviamo in Castel del Giudice sulla linea di confine che si intreccia tra Molise ed Abruzzo, ha ricominciato a scrivere la sua storia che si snoda tra abbandono e rinascita pare che il Borgo sia sempre in movimento, un movimento lento ma continuo e propositivo che parla per alfabeti propri la lingua dell'accoglienza che avvolge e pacifica in attesa di farsi conoscere ed amare. Anche l'evento di oggi 25 settembre si pone su una scia già tracciata che sceglie la Cultura ad ampio raggio, l'attenzione alla crescita della comunità, il rimarcare il valore della ruralità e dell'agricoltura, la vocazione all'ospitalità fatta di accortezze e amenità dei luoghi che custodiscono tracce e storie antiche e attuali. Così accade che in questo percorso Borgo Tufi scriva una nuova pagina che volge lo sguardo e l'attenzione all'Arte Contemporanea, nello specifico a quella di *Franco Summa* tra i massimi artisti del filone da lui definito di Arte Urbana in quanto interprete di una monumentalità artistica e architettonica. L'imprenditore *Enrico Ricci*, promotore e investitore nel recupero ad Albergo diffuso del Borgo, che aveva conosciuto il maestro Summa, con il comune amico Franco D'Amico dà forma all'idea di portare a Borgo Tufi un "segno monumentale". Il maestro Summa dopo aver tratto ispirazione dalla specifica realtà del luogo immagina per il Borgo una figura femminile "segno gentile e forte allo stesso tempo, dai vividi colori". Seguendo le indicazioni di Summa e pensando alla piazza del Borgo, con ampio affaccio sulla vallata, l'opera, alta oltre tre metri, prende il nome di *La Fanciulla del Borgo*. L'inaugurazione prevista per venerdì 25 settembre si articola in due tempi a partire dalle 16.30 nella Sala Convegni di Borgo Tufi si parlerà di *Recupero Arte Comunicazione per una nuova visione dei Borghi* con gli interventi di *Annalisa Monfreda* Direttrice di Donna Moderna, per l'occasione madrina dell'Opera, che ritorna in Molise dopo aver presentato proprio in Borgo Tufi il suo libro *Come se tu non fossi femmina*, quindi di *Lucio Zazzara*, Docente di Urbanistica e Presidente del Parco della Majella, di *Niko Romito*, Cuoco Casadonna ristorante Reale, di *Enrico Ricci*, imprenditore, la conduzione è affidata a chi scrive. Alle ore 18.00 sono previsti l'inaugurazione dell'opera e gli interventi del Sindaco di Castel del Giudice, *Lino Gentile*, fautore instancabile della nuova realtà del Borgo, e del Vicepresidente della Fondazione Summa,

Giovanni Tavano che ha seguito fin dall'inizio la realizzazione dell'Opera. Con La Fanciulla del Borgo un nuovo sguardo attende l'Albergo diffuso di Borgo Tufi che si arricchisce di ulteriore Bellezza.

Maria Stella Rossi

**MOLIGEL**

Quality food for your lifestyle

**MOLIGEL S.R.L.**  
Contrada Macchie, 95 - Campobasso (CB) - 0874 413200  
www.moligel.it

irea

Lamb Weston

f i

Lascia un commento

**Camardo** caffè per natura®

Cialde e Capsule  
Compostabili Compatibili  
100% Ecologiche

CIALDA

NESPRESSO\*\*  
SCOPRILE ORA

A MODO MIO\*\*

[HOME](#)[CHI SONO](#)[CONTATTI](#)[INFO](#)[COOKIE POLICY – INFORMATIVA](#)

## Borgotufi luogo d'arte con le forme narranti della Fanciulla di Franco Summa

[CATEGORIE](#)

POSTED BY: DIRETTORE 23 SETTEMBRE 2020

**Inaugura il 25 settembre, dalle 16.30, nella piazza dell'albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), in Molise, l'opera d'arte contemporanea del maestro abruzzese. Tra i protagonisti, Annalisa Monfreda e Niko Romito.**

[ALMANACCO](#)[Almanacco del calcio molisano 2012-13](#)[Almanacco del calcio molisano 2014/15](#)[Almanacco del calcio molisano 2015/16](#)[Almanacco del calcio molisano 2016/17](#)[Almanacco del calcio molisano 2017/18](#)[Almanacco del calcio molisano 2018/19](#)[Attualità](#)[Auguri](#)[Candidati](#)



“Una figura femminile, dai vividi colori. Una **Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale** che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e **madre della terra** che da quel balcone si domina così ampia”. Ha immaginato così **il maestro Franco Summa**, creatore di arte ambientale urbana – nell’idea di fare arte che dialoga con i luoghi, la storia e la memoria della città – l’opera d’arte contemporanea che **il 25 settembre 2020 sarà inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi, l’albergo diffuso di Castel del Giudice (IS)**, dove l’Appennino molisano sfiora le vette d’Abruzzo. Una Fanciulla che diventa parte e si integra nell’universo architettonico, culturale e ambientale del borgo, un luogo di rinascita dove stalle e case, un tempo abbandonate, sono divenute luogo di ospitalità turistica. Un luogo denso di significato che ora si arricchisce dei segni, colori e forme narranti della **Fanciulla del Borgo di Franco Summa**. Una scultura d’autore, una figura totemica **alta oltre tre metri, “un segno gentile e forte allo stesso tempo”** che consacra Borgotufi come luogo di ispirazione e di arte contemporanea. Un monumento urbano che si apre sull’Appennino, frutto della visione di un maestro capace di costruire oggetti narranti, arcobaleni di colori, dando nuove forme ai luoghi abitati.

Cultura

Arte – Archeologia

Il Sorriso

“il sorriso” speciale elezioni

Musica

Viaggi

Mercatino

Pubblicità elettorale

Sport

Danza Sportiva



PREVISIONI METEOROLOGICHE

Un'idea nata dall'imprenditore **Enrico Ricci**, promotore del recupero del borgo (con il fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea), che ha conosciuto il maestro Summa tramite l'amicizia con **Franco D'Amico**. Di qui la proposta di creare un'opera da installare nel cuore di Borgotufi, l'intervento monumentale che l'artista abruzzese ha pensato ed ideato in funzione delle caratteristiche della piazza dell'albergo diffuso, una terrazza che si affaccia verso la valle del Sangro. Un'iniziativa nata in collaborazione con la **Fondazione Summa**, che valorizza il lavoro artistico del maestro e lavora per la realizzazione della qualità dei luoghi urbani, evidenziando il ruolo fondamentale dell'arte, e con il patrocinio del Comune di Castel del Giudice.

All'evento di inaugurazione, dal titolo **“Recupero arte comunicazione per una nuova visione dei borghi”**, che si terrà a partire dalle 16.30 nella sala convegni di Borgotufi, interverranno personalità di spicco come: **Annalisa Monfreda**, direttrice della rivista **Donna Moderna**, che torna a Borgotufi a circa due anni dalla presentazione del suo libro; **il cuoco stellato Niko Romito**, il quale parlerà del recupero nell'ambito dell'arte gastronomica; **Lucio Zazzara**, docente di urbanistica e presidente del Parco della Majella, il quale metterà in evidenza gli aspetti urbanistici sul collocamento dell'opera d'arte. Non mancherà l'imprenditore **Enrico Ricci**, ideatore dell'iniziativa, **il sindaco di Castel del Giudice Lino Gentile** e **Giovanni Tavano**, vicepresidente della Fondazione Summa. A moderare l'incontro, **la giornalista Maria Stella Rossi**. Alle 18.00, tutti si sposteranno nella piazza di Borgotufi dove sarà svelata la Fanciulla del Borgo del maestro Franco Summa.

**Per partecipare è necessaria la prenotazione, scrivendo a: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it)** L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

**Franco Summa**

www.foreca.com

**Termoli**  
Mer 08:00

 **+13°C** Temperatura pe  
Visibilità: **20** km  
Umidità: **76** %  
Punto di conde

9 km/h

Mer 14:00	Mer 20:00	Gio 02:00	Gio 08:00
			
<b>22°</b>	<b>18°</b>	<b>18°</b>	<b>17°</b>
→ 10	↑ 19	↑ 22	↙ 28

ARCHIVI

Archivi

CALENDARIO

ottobre: 2020

L	M	M	G	V	S
			1	2	3
5	6	7	8	9	10
12	13	14	15	16	17
19	20	21	22	23	24
26	27	28	29	30	31
<< set					

AMMINISTRAZIONE

Registrati

Accedi

[RSS degli Articoli](#)

[RSS dei commenti](#)

Franco Summa (1938-2020), esponente dell'arte contemporanea italiana, dalla metà degli anni Settanta ha sviluppato una ricerca artistica incentrata sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente negli spazi urbani. La sua arte si caratterizza per l'uso simbolico del colore e delle forme, al fine di riqualificare la città contemporanea. Un'arte che dialoga con i luoghi, la loro storia e memoria.

Per informazioni: [www.francosumma.it](http://www.francosumma.it)

Fondazione Summa:  
<https://www.facebook.com/fondazionesumma>

### **Borgotufi Albergo Diffuso**

Case e stalle in disuso del paese di Castel del Giudice (IS) sono state trasformate nell'albergo diffuso Borgotufi, un esempio di turismo sostenibile, fulcro di eventi culturali ed esperienziali per visitatori ed abitanti. Le casette in legno e pietra locale, arredate in stile antico e con elementi di design, a cui si affiancano interventi di architettura contemporanea, possono ospitare fino a 100 turisti e sono perfettamente integrate nel paesaggio. Un piccolo borgo nel borgo, nato dalla creazione di un public company formata dal Comune di Castel del Giudice e dagli imprenditori Gianfranco e Enrico Ricci e Ermanno D'Andrea. Borgotufi rappresenta l'emblema di una trasformazione e resilienza economica e sociale che oggi contraddistingue Castel del Giudice a livello nazionale, per le sue iniziative virtuose di contrasto allo spopolamento e per lo sviluppo delle aree interne.

### **Link per scaricare immagini opere**

**di Franco Summa:** <http://bit.ly/OperaFrancoSumma>

WordPress.org

CONTATORE VISITE

Visitatori: 1287021

**Link per scaricare immagini**

**Borgotufi:** <http://bit.ly/BorgotufiCastel del Giudice>

**Per informazioni: Borgotufi Albergo Diffuso**

Via Borgo Tufi, 80

86080 Castel del Giudice (IS)

Tel. 0865 946820

Email: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it)

Sito web: [www.borgotufi.it](http://www.borgotufi.it)

**Ufficio stampa Castel del Giudice – Borgotufi**

Ella Ufficio Stampa e Digital PR di Carla Soffritti & C.

Tel. 0521 336376 Cell. 335 8388895

E-mail: [info@ella.it](mailto:info@ella.it) Sito web: [www.elladigital.it](http://www.elladigital.it)

**Ufficio Stampa Evento La Fanciulla del Borgo –  
Franco Summa**

RPpress

Contatti: Marcella Russo//Maria Letizia Paiato

Tel: 0039 349 3999037//0039 348 3556821

Mail: [press@rp-press.it](mailto:press@rp-press.it) | Sito: <http://www.rp-press.it>  
| Pagina FB: [@russopaiatopress](https://www.facebook.com/russopaiatopress)

Ella Ufficio Stampa e Digital PR di Carla Soffritti & C.

Tel. 0521 336376 Cell. 335 8388895



ARTE (<https://www.wordnews.it/category/arte>)

## Borgotufi diventa luogo d'arte con la «Fanciulla» dell'artista Franco Summa

Inaugura il 25 settembre, dalle 16.30, nella piazza dell'albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), in Molise, l'opera d'arte contemporanea del maestro abruzzese. Tra i protagonisti, Annalisa Monfreda e Niko Romito.



Francesca Iervolino (<https://www.wordnews.it/profile/francesca-iervolino>) Sep 22, 2020 09:19

0 168



# RECUPERO ARTE COMUNICAZIONE PER UNA NUOVA VISIONE DEI BORCHI

**SALA CONVEGNI BORGO TUFU**  
**25 SETTEMBRE 2020 \ ORE 16.30**

## INTERVENTI

**Annalisa Manfreda**

Direttrice Donna Moderna

**Lucio Zazzara**

Docente di Urbanistica

Presidente del Parco della Majella

**Niko Romito**

Cuoco Casadonna ristorante Reale

**Enrico Ricci**

Imprenditore

**Ore 18.00**

**Inaugurazione dell'opera**

**La Fanciulla del Borgo**

**di Franco Summa**

**Lino Gentile**

Sindaco di Castel del Giudice - IS

**Giovanni Tavano**

Vice presidente Fondazione Summa

## CONDUZIONE

**Maria Stella Rossi**

Giornalista culturale

*"Una figura femminile, dai vividi colori. Una Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che da quel balcone si domina così ampia".* Ha immaginato così il maestro **Franco Summa, creatore di arte ambientale urbana** – nell'idea di fare arte che dialoga con i luoghi, la storia e la memoria della città - l'opera d'arte contemporanea che il **25 settembre 2020** sarà inaugurata nella piazza panoramica di **Borgotufi**, l'albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), dove l'Appennino molisano sfiora le vette d'Abruzzo.

Una Fanciulla che diventa parte e si integra nell'universo architettonico, culturale e ambientale del borgo, un luogo di rinascita dove stalle e case, un tempo abbandonate, sono divenute luogo di ospitalità turistica. Un luogo denso di significato che ora si arricchisce dei segni, colori e forme narranti della Fanciulla del Borgo di Franco Summa. Una scultura d'autore, una figura totemica alta oltre tre metri, "un segno gentile e forte allo stesso tempo" che consacra Borgotufi come luogo di ispirazione e di arte contemporanea.

Un monumento urbano che si apre sull'Appennino, frutto della visione di un maestro capace di costruire oggetti narranti, arcobaleni di colori, dando nuove forme ai luoghi abitati. Un'idea nata dall'imprenditore Enrico Ricci, promotore del recupero del borgo (con il fratello Gianfranco e l'imprenditore Ermanno D'Andrea), che ha conosciuto il maestro Summa tramite l'amicizia con **Franco D'Amico**. Di qui la proposta di creare un'opera da installare nel cuore di Borgotufi, l'intervento monumentale che l'artista abruzzese ha pensato ed ideato in funzione delle caratteristiche della piazza dell'albergo diffuso, una terrazza che si affaccia verso la valle del Sangro. Un'iniziativa nata in collaborazione con la **Fondazione Summa**, che valorizza il lavoro artistico del maestro e lavora per la realizzazione della qualità dei luoghi urbani, evidenziando il ruolo fondamentale dell'arte, e con il **patrocinio del Comune di Castel del Giudice**.

All'evento di inaugurazione, dal titolo **"Recupero arte comunicazione per una nuova visione dei borghi"**, che si terrà a partire dalle **16.30 nella sala convegni di Borgotufi**, intervengono personalità di spicco come: **Annalisa Monfreda**, direttrice della rivista Donna Moderna, che torna a Borgotufi a circa due anni dalla presentazione del suo libro; il cuoco stellato **Niko Romito**, il quale parlerà del recupero nell'ambito dell'arte gastronomica; **Lucio Zazzara**, docente di urbanistica e presidente del Parco della Majella, il quale metterà in evidenza gli aspetti urbanistici sul collocamento dell'opera d'arte. Non mancherà l'imprenditore **Enrico Ricci**, ideatore dell'iniziativa, il sindaco di Castel del Giudice **Lino Gentile e Giovanni Tavano**, vicepresidente della Fondazione Summa. A moderare l'incontro, la giornalista Maria Stella Rossi. Alle 18.00, tutti si sposteranno nella piazza di Borgotufi dove sarà svelata la Fanciulla del Borgo del maestro Franco Summa.

L'accesso sarà consentito nel rispetto delle norme anti Covid fino ad esaurimento posti.

Franco Summa (1938-2020), esponente dell'**arte contemporanea italiana**, dalla metà degli anni Settanta ha sviluppato una ricerca artistica incentrata sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente negli spazi urbani. La sua arte si caratterizza per l'uso simbolico del colore e delle forme, al fine di riqualificare la città contemporanea. Un'arte che dialoga con i luoghi, la loro storia e memoria.

Case e stalle in disuso del paese di Castel del Giudice (IS) sono state trasformate nell'**albergo diffuso Borgotufi**, un esempio di turismo sostenibile, fulcro di eventi culturali ed esperienziali per visitatori ed abitanti. Le casette in legno e pietra locale, arredate in stile antico e con elementi di design, a cui si affiancano interventi di architettura contemporanea, possono ospitare fino a **100 turisti** e sono perfettamente integrate nel paesaggio. Un piccolo borgo nel borgo, nato dalla creazione di un public company formata dal Comune di Castel del Giudice e dagli imprenditori Gianfranco e Enrico Ricci e Ermanno

D'Andrea. Borgotufi rappresenta l'emblema di una **trasformazione e resilienza** economica e sociale che oggi contraddistingue Castel del Giudice a livello nazionale, per le sue iniziative virtuose di contrasto allo spopolamento e per lo sviluppo delle aree interne.

**Tags:** borgo tufi (<https://www.wordnews.it/tag/borgo-tufi>)

molise (<https://www.wordnews.it/tag/molise>)

◀ ARTICOLO PRECEDENTE

Migranti positivi da Lampedusa in altre regioni: possono essersi contagiati in Italia?  
(<https://www.wordnews.it/migranti-positivi-da-lampedusa-in-altre-regioni-possono-essersi-contagiati-in-italia>)

ARTICOLO SUCCESSIVO ▶

Il deserto dei centri commerciali (<https://www.wordnews.it/il-deserto-dei-centri-commerciali>)

## WHAT'S YOUR REACTION?



0

LIKE



0

FUNNY



0

WOW



0

DISLIKE



0

ANGRY



0

LOVE



0

SAD

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstu72flxXajhUP317tu7lcQ8nDUD232IUbrPwatw4ztZQLzvPbsSyg5vVPViWSZfcndUwYkP9oOtiLA-6VEgcv3B7yFRJ0SmKj7uAVZFyl6yFK1zsl81vwK6fT6sxu8lu6oF63tWm73zch8M92JNPph2V9Wwf2H2SiliLF\_p217mdusTy0V0DjiOtyYfDjS3G6UrGOAnBRGo\_WmMzXHpuOOWX5a64hBXUB6lmn4dTuTmwrIcGwhpxqd33r9p0&sig=Cg0ArKJSzA1B3arQD5fVEAE&urlfix=1&adurl=https://autoepi.it/it/news/Ecco\_il\_24342064)

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstu72flxXajhUP317tu7lcQ8nDUD232IUbrPwatw4ztZQLzvPbsSyg5vVPViWSZfcndUwYkP9oOtiLA-6VEgcv3B7yFRJ0SmKj7uAVZFyl6yFK1zsl81vwK6fT6sxu8lu6oF63tWm73zch8M92JNPph2V9Wwf2H2SiliLF\_p217mdusTy0V0DjiOtyYfDjS3G6UrGOAnBRGo\_WmMzXHpuOOWX5a64hBXUB6lmn4dTuTmwrIcGwhpxqd33r9p0&sig=Cg0ArKJSzA1B3arQD5fVEAE&urlfix=1&adurl=https://autoepi.it/it/news/Ecco\_il\_24342064)

**FORD FIESTA** ANTICIPO ZERO DA € 215 AL MESE TAN 5,99% TAEG 7,88% **SCOPRI DI PIÙ**  **AUTOSTAR**

Sei in: [IL CENTRO \(I\)](#) > [SPETTACOLI \(I/CULTURA-E-SPETTACOLI\)](#) > [L'OPERA "FANCIULLA DEL BORGO" EREDITÀ...](#)



UbrPwatw4ztZQLzvPbsSyg5vVPViWSZfcndUwYkP9oOtiLA-6fT6sxu8lu6oF63tWm73zch8M92JNPph2V9Wwf2H2SiliLF\_p217mdusTy0V0DjiOtyYfDjS3G6UrGOAnBRGo\_WmMzXHpuOOWX5a64hBXUB6lmn4dTuTmwrIcGwhpxqd33r9p0&sig=Cg0ArKJSzA1B3arQD5fVEAE&urlfix=1&adurl=https://autoepi.it/it/news/Ecco\_il\_primo\_modello\_IBRIDO\_Citroen-24342064

# L'opera "Fanciulla del Borgo" eredità di Franco Summa

La scultura, pensata dal maestro e realizzata postuma, viene inaugurata oggi

xai=Ak  
6VEgcv3B7yFRJ0SmKj7uAVZFyl6yFK1zsl81vwK6fT6sxu8lu6oF63tWm73zch8M92JNPph2V9Wwf2H2SiliLF\_p217mdusTy0V0DjiOtyYfDjS3G6UrGOAnBRGo\_WmMzXHpuOOWX5a64hBXUB6lmn4dTuTmwrIcGwhpxqd33r9p0&sig=Cg0ArKJSzA1B3arQD5fVEAE&urlfix=1&adurl=https://autoepi.it/it/news/Ecco\_il\_24342064

di **Jolanda Ferrara**

**25 settembre 2020**

PESCARA. Quattro metri di altezza per sette quintali di materia, acciaio, pietra bianca e vividi colori. Monumentale e poetica "La Fanciulla del Borgo" di **Franco Summa** per Borgo Tufi è stata immaginata dal maestro pescarese come grande segno e compendio del suo messaggio

UbrPwatw4ztZQLzvPbsSyg5vVPViWSZfcndUwYkP9oOtiLA-6fT6sxu8lu6oF63tWm73zch8M92JNPph2V9Wwf2H2SiliLF\_p217mdusTy0V0DjiOtyYfDjS3G6UrGOAnBRGo\_WmMzXHpuOOWX5a64hBXUB6lmn4dTuTmwrIcGwhpxqd33r9p0&sig=Cg0ArKJSzA1B3arQD5fVEAE&urlfix=1&adurl=https://autoepi.it/it/news/Ecco\_il\_primo\_modello\_IBRIDO\_Citroen-24342064

ultimo di bellezza nell'arte urbana. Icona di femminilità forte e gentile, contemporanea e primigenia, tutrice e madre della terra. Un'opera unica. Campeggerà sulla piazza del vuoto bianco del Borgo e sulle montagne che affacciano sulla Val di Sangro a cingono la linea di confine tra

xai=Ak  
6VEgcv3B7yFRJ0SmKj7uAVZFyl6yFK1zsl81vwK6fT6sxu8lu6oF63tWm73zch8M92JNPph2V9Wwf2H2SiliLF\_p217mdusTy0V0DjiOtyYfDjS3G6UrGOAnBRGo\_WmMzXHpuOOWX5a64hBXUB6lmn4dTuTmwrIcGwhpxqd33r9p0&sig=Cg0ArKJSzA1B3arQD5fVEAE&urlfix=1&adurl=https://autoepi.it/it/news/Ecco\_il\_24342064

Abruzzo e Molise. A Castel del Giudice (Isernia) nel cuore del borgo vecchio recuperato a moderno albergo diffuso, l'eredità del maestro dell'arte urbana trova la sua dimensione ideale. Un faro (acceso) sull'enorme "vuoto", solo montagne e desiderio di armonia con la natura.

Ai piedi della grande Fanciulla si discuterà di "Recupero, arte, comunicazione per una nuova visione dei borghi" venerdì 25 settembre, giorno fissato per l'inaugurazione dell'opera di Franco Summa. A partire dalle 16.30 nella sala convegni di Borgo Tufi si incontrano **Annalisa**

**Monfreda** direttrice di Donna Moderna, **Lucio Zazzara** docente di urbanistica e presidente del parco della Maiella, lo chef pluristellato **Niko Romito**, l'imprenditore **Enrico Ricci** che ha scommesso insieme al fratello **Gianfranco** e l'imprenditore **Ermanno D'Andrea**, sull'operazione Borgo Tufi e sollecitato l'intervento al maestro, il collaborativo sindaco di Castel del Giudice **Lino Gentile**, il vice presidente della Fondazione Summa, **Giovanni Tavano**, curatore esecutivo dell'ultima opera del maestro e da lui stesso incaricato di portarla a termine per suo nome e conto. Insieme al comune amico **Franco D'Amico**, promoter di innumerevoli iniziative a favore del territorio, Tavano racconterà della realizzazione materiale del progetto, dell'onore e onere ricevuto secondo le ultime volontà dell'autore.

Ha scritto Franco Summa lo scorso 20 gennaio, pochi giorni prima della sua scomparsa: «Per la impossibilità di poter seguire materialmente il



(https://cat.ni.eu.criteo.com/delivery/ckn.php?cppv=3&cpp=ybtA0VhnuCrKWGisN4XpcrP5EjABTsc-jfdc1uD7GuMQmTYMk2H3ONDBhESSCbJ0mS3438EclKon8QKpBw7sX5u-JZb96POnrReCmZorVbdX6iqHR33627H9Ed60mAOZWnCmmuED3YvKajgVhUBnX8P-MSExX\_pOP9difa\_M-3Zn-ORDzYdGyOek70a\_Zse4AJBWXdCMk0MXmLRF2ml9B3EVjefMoMDr8Str5hdeM2228Hy3yUoQVAvaTxeVQYVZOvUxRUGeuvjartORD0PIpE3UbXlmRphHaEw9P5rCrkeYl8-btSoEYCI54X2\_thZCjAwWPNAtUF6WsxAjxElj0d4NZE0hyrCGT5Lg0kSxj4v45gUgMmKgx116GDtfPgKmk-hPB0\_obrL7B0x5Kp8WfKcusWNVhmKL4o35VrlCTQr&maxdest=https%3A%2F%2Fapiservices.krxd.net%2Fclick\_tracker%2Ftrack%3Fkxconfid%3Ds1qpu9uao%26kxcampaignid%3D72353%26kxriviste-cataloghi-libri%2Fstampa-libri-online%2F%3Fsource%3Dshoppingads%26utm\_source%3Dcriteo%26utm\_medium%3Ddisplay%26utm\_campaign%3Dremarketing%2340387%3D40426%2640386%3D80%2640392%3D6%2640:

## 10 Libri

44,06 € - Pixartprinting |

(https://cat.ni.eu.criteo.com/delivery/ckn.php?cppv=3&cpp=ybtA0VhnuCrKWGisN4XpcrP5EjABTsc-jfdc1uD7GuMQmTYMk2H3ONDBhESSCbJ0mS3438EclKon8QKpBw7sX5u-JZb96POnrReCmZorVbdX6iqHR33627H9Ed60mAOZWnCmmuED3YvKajgVhUBnX8P-MSExX\_pOP9difa\_M-3Zn-ORDzYdGyOek70a\_Zse4AJBWXdCMk0MXmLRF2ml9B3EVjefMoMDr8Str5hdeM2228Hy3yUoQVAvaTxeVQYVZOvUxRUGeuvjartORD0PIpE3UbXlmRphHaEw9P5rCrkeYl8-btSoEYCI54X2\_thZCjAwWPNAtUF6WsxAjxElj0d4NZE0hyrCGT5Lg0kSxj4v45gUgMmKgx116GDtfPgKmk-hPB0\_obrL7B0x5Kp8WfKcusWNVhmKL4o35VrlCTQr&maxdest=https%3A%2F%2Fapiservices.krxd.net%2Fclick\_tracker%2Ftrack%3Fkxconfid%3Ds1qpu9uao%26kxcampaignid%3D72353%26kxriviste-cataloghi-libri%2Fstampa-libri-online%2F%3Fsource%3Dshoppingads%26utm\_source%3Dcriteo%26utm\_medium%3Ddisplay%26utm\_campaign%3Dremarketing%2340387%3D40426%2640386%3D80%2640392%3D6%2640:iGiCH\_dRCpg\_KRifZuIG1fgg7omd9FO3ztA7IKBYnh1b26iDwjE4) Sponsorizzato (https://popul.taboola.com/it/?template=colorbox&utm\_source=ilcentro&utm\_medium=referral&utm\_content=thumbs-feed-01:Below Article Thumbnails | Card 5):

(https://www.ilcentro.it/chieti/vigilante-arrestato-a-mediaworld-rubata-100mila-euro-di-merce-1.2510846)

### Vigilante arrestato a Mediaworld «Rubata 100mila euro di merce»

Il Centro

(https://www.ilcentro.it/chieti/vigilante-arrestato-a-mediaworld-rubata-100mila-euro-di-merce-1.2510846)  
(https://www.ilcentro.it/chieti/arresto-bis-per-il-preside-rosato-sesso-a-pagamento-con-un-16enne-1.2510849)

### Arresto bis per il preside Rosato: sesso a pagamento con un 16enne

Il Centro

(https://www.ilcentro.it/chieti/arresto-bis-per-il-preside-rosato-sesso-a-pagamento-con-un-16enne-1.2510849)

(https://cat.ni.eu.criteo.com/delivery/ckn.php?cppv=3&cpp=hLaFoa7lujRVZsyNxV5y3rj7iwPUSfeWzR4iYBuHb7ebB5CY0e6DHDYiYY92e2BJZQIsZi9LgAP09qaLTVNS3SkfamcsQEdwahJAZ88P7rfPzi6r99R-OvPszjzyBLPFQ3zrNP1o\_wqqGgaj1oCYj8vX2pzWLTz\_CNAvh9UtDwGm48g7oL2D4lxjq3lq4QOSygnQcYpAfv96qllvGCV-ZDDWOK0g9wPW1dr-ngKm4Zr8F2W0SiFkrkGcXtpZKyMG3ttes50MYUbaAhaigo0IYqGoG2fmlH61QpRiDyepAUn2P6XGzPWQwYbTfmjT16hK0BFusiNagg9aRsg-7bRtaqndHcAWUjBb\_PB\_NDd3JsjOhcGib-Ad-b4YfAYd6PO13LQJnlc3yaQfSg78OLkhi2Dwq6pw&maxdest=https%3A%2F%2Fpuntorigenera.com%2Fmultishop%2Faficio-sg-2100dn%2F39801-cartuccia-ricoh-gc41k-nera-compatibile-aficio-sg-3110dn-sg-3100snw-3110sfnw-3110dnw-7100dn-rhgc41k-2500-pagine-4961311866784.html%3Futm\_source%3Dcriteo%26utm\_medium%3Dretargeting%26utm\_campaign%3Dlowerfunnel&tblci=GiCH\_dRCpg\_KRifZuIG1fgg7omd9FO3ztA7IKBYnh1b26iDwjE4#tblci

## ORIGINALE RICOH GC41ML GEL MAGENTA 405767 PER RICOH Aficio SG 3110DN SG 3100SNW 3110SFNW SG2100N 7100DN GC-41ML 600 PAGINE

€ 27 - Punto Rigenera |

(https://cat.ni.eu.criteo.com/delivery/ckn.php?cppv=3&cpp=hLaFoa7lujRVZsyNxV5y3rj7iwPUSfeWzR4iYBuHb7ebB5CY0e6DHDYiYY92e2BJZQIsZi9LgAP09qaLTVNS3SkfamcsQEdwahJAZ88P7rfPzi6r99R-OvPszjzyBLPFQ3zrNP1o\_wqqGgaj1oCYj8vX2pzWLTz\_CNAvh9UtDwGm48g7oL2D4lxjq3lq4QOSygnQcYpAfv96qllvGCV-ZDDWOK0g9wPW1dr-ngKm4Zr8F2W0SiFkrkGcXtpZKyMG3ttes50MYUbaAhaigo0IYqGoG2fmlH61QpRiDyepAUn2P6XGzPWQwYbTfmjT16hK0BFusiNagg9aRsg-7bRtaqndHcAWUjBb\_PB\_NDd3JsjOhcGib-Ad-b4YfAYd6PO13LQJnlc3yaQfSg78OLkhi2Dwq6pw&maxdest=https%3A%2F%2Fpuntorigenera.com%2Fmultishop%2Faficio-sg-2100dn%2F39801-cartuccia-ricoh-gc41k-nera-compatibile-aficio-sg-3110dn-sg-3100snw-3110sfnw-3110dnw-7100dn-rhgc41k-2500-pagine-4961311866784.html%3Futm\_source%3Dcriteo%26utm\_medium%3Dretargeting%26utm\_campaign%3Dlowerfunnel&tblci=GiCH\_dRCpg\_KRifZuIG1fgg7omd9FO3ztA7IKBYnh1b26iDwjE4#tblci:iGiCH\_dRCpg\_KRifZuIG1fgg7omd9FO3ztA7IKBYnh1b26iDwjE4) Sponsorizzato (https://popul.taboola.com/it/?template=colorbox&utm\_source=ilcentro&utm\_medium=referral&utm\_content=thumbs-feed-01:Below Article Thumbnails | Card 7):





## Franco Summa, *La Fanciulla del Borgo*

La Fanciulla del Borgo è l'ultima visione, l'ultimo gesto d'amore per l'arte, il testamento artistico di Franco Summa, scomparso all'inizio del 2020 e riconosciuto come l'artista del colore.

### Condividi:



ROBERTO SALA • IN RECENSIONI

Consegnata sotto forma di bozzetto all'imprenditore Enrico Ricci, con l'impegno di curarne l'esecuzione e chiedendo contestualmente all'amico e membro della *Fondazione Summa*, Giovanni Tavano di seguirne tangibilmente il lavoro, *La Fanciulla* ora si affaccia dalla suggestiva balconata di *Borgo Tufi* a Castel del Giudice verso la valle del Sangro protetta da una corona di montagne forti e potenti che si stingono in un lungo abbraccio attorno alla scultura.

Segno, forma, colore, evocazione, *La Fanciulla* si presenta come opera conclusiva dell'esperienza simbolica del rapporto tra uomo e ambiente nel segno di quella che è sempre stata la poetica del maestro Franco Summa. L'artista abruzzese, pioniere dell'arte ambientale, attivo nel campo non solo dell'arte ma anche dell'architettura sin dagli anni sessanta e autore di interventi indimenticabili, così ha pensato la sua ultima opera d'arte: "Una figura femminile, dai vividi colori. Una Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che da quel balcone si domina così ampia".

E così viene consegnata a noi, alta 3 metri, forte e gentile, segno artistico che domina lo spazio e si fa *presenza*. Ma *La Fanciulla* è anche altro. Nata e voluta da una sinergia tra

amministrazione pubblica, imprenditoria privata e la stessa Fondazione Summa, l'operazione vuole riportare l'arte ad essere tema centrale, polo attrattivo di un nuovo flusso turistico rivolto alla riqualificazione e allo sviluppo in chiave culturale dei borghi e delle piccole realtà locali. Volontà confermata dall'incontro "*Recupero arte comunicazione per una nuova visione dei borghi*" nella sala convegni del resort di Borgo Tufi tenuto per accompagnare l'installazione dell'opera di Summa. Subito dopo, la consegna de *La Fanciulla*, oramai donna consapevole che guarda alla valle e alle montagne, figura evocativa che guarda al futuro.

---

**Condividi:**



**FRANCO SUMMA**



---

## Roberto Sala

Editore, graphic designer e fotografo d'arte, dal 2012 è docente di Grafica editoriale presso l'Accademia di Brera nel corso di laurea specialistica di *Teorie e pratiche della terapeutica artistica*. Direttore della casa editrice Sala Editori specializzata in pubblicazioni d'arte e architettura, affianca alla professione di editore quella di grafico, seguendo in tempi recenti l'immagine coordinata delle più importanti manifestazioni culturali della città di Pescara fra le quali si segnalano: *Funambolika* e *Pescara Jazz*. Dal 1992 è Art Director della *Rivista Segno* per la quale dal 1976 ha ricoperto diversi ruoli e incarichi. Dal 2019 è Direttore Editoriale di *Segnonline* per il quale traccia la linea politica e di sviluppo del periodico. roberto@segnonline.it



NEL COMUNE MOLISANO POCO DISTANTE DA CASTEL DI SANGRO DECOLLA IL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA E RICETTIVITÀ TURISTICA CREATA DALL'IMPREDITORE ABRUZZESE ENRICO RICCI, CHE SI ARRICCHISCE DELL'OPERA DEL GRANDE ARTISTA PESCARESE SCOMPARSO A GENNAIO, "QUI SI SPERIMENTA UN FUTURO POSSIBILE PER I NOSTRI PICCOLI BORGHI"

## UNA FANCIULLA NELL'ALBERGO DIFFUSO, L'ARTE DI SUMMA TROVA CASA A BORGOTUFI

**Autore dell'articolo:** Filippo Tronca

26 Settembre 2020 16:23



L'AQUILA – Vezzoso copricapo carminio. Duro e austero volto d'avorio. Abito di nuvole e cielo. Piedi saldamente poggiati sopra un arcobaleno.

Così appare, nella sua stilizzata eleganza, la “Fanciulla”, creata dal maestro **Franco Summa**, che da ieri può essere ammirata nella piazza panoramica dell'albergo diffuso di Borgotufi, a Castel del Giudice, in provincia di Isernia, al confine con l'Abruzzo. Ultimo regalo dal grande artista pescarese scomparso a gennaio, all'età di 81 anni. Immaginata negli ultimi mesi della sua straordinaria esistenza.

“Quest'opera è solo il primo passo che vuole fare di Borgotufi sempre di più un luogo di cultura e arte, a compimento di quella che vuole essere sia un'attività economica, ma anche di rigenerazione urbana e di reinvenzione del ruolo e della vocazione delle aree interne e dei suoi piccoli paesi”, spiega il principale artefice dell'intervento: **Enrico Ricci**, imprenditore edile abruzzese, ex presidente provinciale dell'Aquila e poi regionale dell'associazione nazionale costruttori edili (Ance), con il pallino dell'arte, promotore del recupero del borgo con il fratello **Gianfranco Ricci** e l'imprenditore di origini molisane **Ermanno D'Andrea**, in partnership con il Comune di Castel del Giudice.

Una iniziativa nata nel 2016, quella di Borgotufi, antico aggregato rurale, restaurato e trasformato in un albergo diffuso mediante un attento ed accurato recupero architettonico, e che nelle sue 33 abitazioni con circa 100 camere, ha registrato questa estate il tutto esaurito, letteralmente preso d'assalto da turisti e visitatori provenienti da tutta Italia e dall'estero.

L'albergo diffuso è dotato di un ampio centro benessere a disposizione degli ospiti, che comprende la piscina con idromassaggio, bagno turco e sala massaggi. Gli immobili dell'antico borgo, sono affiancati da interventi di architettura contemporanea (reception, spa e sala riunioni) rivestiti in pietra locale e materiali originari recuperati a nuova vita.

Fluidificazione dell'incontro con Summa, **Franco D'Amico**, arredatore di interni abruzzese con la passione per il design. Summa e Ricci avevano già lavorato insieme nell'importante restauro di palazzo dell'Emiciclo, sede del consiglio regionale all'Aquila, dove il maestro aveva realizzato la splendida vetrata nella sala centrale.

L'iniziativa è nata in collaborazione con la Fondazione Summa- che valorizza il lavoro artistico del maestro e lavora per la qualità dei luoghi urbani, evidenziando il ruolo fondamentale dell'arte – e con il patrocinio del Comune di Castel del Giudice.

Dopo l'inaugurazione seguita in diretta da *Abruzzoweb*, si è svolto l'incontro dal titolo “Recupero arte comunicazione per una nuova visione dei borghi”, nella sala convegni di Borgotufi. A partecipare la direttrice della rivista Donna Moderna, **Annalisa Monfreda**, lo chef stellato **Niko Romito**, il presidente del Parco nazionale della Majella, **Lucio Zazzara**, docente di urbanistica, lo stesso ingegnere Ricci, il sindaco di Castel del Giudice, **Lino Gentile**, e il vicepresidente della Fondazione Summa, **Giovanni Tavano**. Presente anche **Giovanni Legnini**, commissario straordinario di Governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto

del Centro Italia del 2016 e del 2017.

“Quest’opera è solo il primo passo che vuole fare di Borgotufi anche un luogo di cultura. L’aspetto della femminilità, magistralmente interpretata dal maestro Summa, è importante, anche perché buona parte delle persone che lavorano all’albergo diffuso sono donne. Prossimi passaggi saranno l’apertura di botteghe e laboratori artigianali e la realizzazione di un biblioteca che avrà anche la funzione di centro espositivo”, ha spiegato Ricci ad Abruzzoweb.

“Questo borgo – ha aggiunto – è nato dal recupero, in chiave moderna ma rispettoso della valenza del preesistente, di stalle ed edifici rurali oramai abbandonati, che avevano perso in modo irrimediabile la loro funzione. È divenuto un albergo diffuso, grazie alla partnership tra i privati e il Comune. Chi viene qui dimora in una singola abitazione, ha la sua chiave, il suo spazio, la sua cucina, il suo focolare. Può poi usufruire di vari servizi in altri spazi del borgo: il centro benessere, il centro massaggi con i suoi fisioterapisti, il bagno turco, il bar, il ristorante, e ancora la possibilità di fare escursioni nel meraviglioso e incontaminato paesaggio circostante, con la possibilità di visitare luoghi ricchissimi di storia, e bellezze naturali”.

Sulla stessa lunghezza d’onda il sindaco Lino Gentile.



ULTIM'ORA

GIUSTO CHE GENTE VEDA LA LORO STUPIDITA'”

13:25 - PIANELLA, ATTIVATI DAL COMUNE NUOVI PROG

“Questo progetto è nato innanzitutto grazie alla partecipazione dell’intera comunità, grazie alle persone del paese che erano proprietarie di questi stabili – spiega il primo cittadino -. Gli anziani del paese che erano custodi di queste stalle, invece di guardare con nostalgia al passato hanno guardato al futuro del loro paese. E queste case hanno così cambiato funzione, hanno cambiato veste, continuando ad alimentare la nostra economia, non più di tipo rurale, ma incentrata su turismo e cultura.

L’investimento, tra fondi privati e pubblici per far rinascere il borgo, ammonta a circa 10 milioni di euro, e osserva il sindaco, “il Comune è stato sul pezzo, è stato bravo a intercettare risorse finanziarie regionali,

nazionali e anche europee. Noi partiamo dalla convinzione che i piccoli comuni devono diventare un laboratorio, anche nel modo di ideare e presentare i progetti, e quando questo viene fatto come si deve, le risorse economiche non sono paradossalmente un problema, neanche per i piccoli comuni. Come diceva Seneca: non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare”.

Ad approfondire il senso dell’opera di Summa, non poteva che essere il vicepresidente dell’omonima fondazione, Giovanni Tavano.

“Franco ha sempre adoperato un sistema, un codice di colori che fosse completamente transculturale. Mi spiego: tutta l’arte contemporanea dalla dagli inizi del ‘900 si è progressivamente spostata verso l’informale e l’astratto. Franco ha invece esaltato questa capacità di emozionalità pura del colore, primario, istintivo, violento. Franco ha sempre pensato che i colori fossero il modo per comunicare attraverso gli occhi e la pancia a chiunque, anche a chi parla una lingua diversa, anche ai non addetti ai lavori. Un po’ come **Piero Angela** che sono decenni che riesce ad appassionare le casalinghe italiane alla decadenza del neutrino e lo fa sapendo parlare in un modo appunto che io definisco transculturale”.

È la volta dello chef stellato Niko Romito, che ha messo in relazione l’esperienza di Borgotufi con la sua Casadonna, nella vicina Castel di Sangro, frutto del recupero di un monastero cinquecentesco, e che racchiude un boutique hotel, la scuola di cucina professionale Accademia Niko Romito e il ristorante Reale, tre stelle Michelin.

“Recupero è anche ricucitura – ha spiegato Romito -, in questi mesi di pandemia le parole borgo, località interna sono sempre più attuali e contemporanee. Non basta recuperare la pietra, bisogna dargli un’anima Proiettandola al futuro. Questo luogo così lontano e isolato sta diventando prossimo, conosciuto, vissuto, grazie alla al suo essere unico”.

L’esperienza di Borgotufi non può che essere guardata con grande attenzione da Lucio Zarrara dal presidente del Parco nazionale della Majella, i cui confini corrono sul monte Secine, dall’altra parte della valle a pochi chilometri da Castel del Giudice.

Zazzara è anche professore di urbanistica alla facoltà di architettura di Pescara, ed è stato amico di vecchia data del compianto Summa.

“Franco ha sempre lavorato pensando al contesto, al come la sua arte poteva arricchire un luogo, come arricchirlo. Nell’essenza c’è l’idea secondo la quale l’arte deve migliorare il mondo, il quotidiano. Quest’opera inaugurata oggi ha esaudito ancora una volta questo compito”.

Ha poi aggiunto: “Ciclicamente ritroviamo proposte alternative alla città nata con la rivoluzione industriale, volte a ritrovare un’armonia perduta, un contatto con la natura. È nel sangue di tutti quanti, un’alternativa alla città, dove vive più della metà della popolazione mondiale, che porta a cercare non-città. Qui in Abruzzo è

ancora potente il messaggio e l'esperienza dell'artista tedesco Joseph Beuys che andato a vivere e a creare a Bolognanao, piccolo comune del pescarese. La tendenza che porta a vivere nella città però non si arresterà, con la popolazione destinata a crescere di un miliardo all'anno. Questo pone però un tema di reinvenzione di modelli urbani, visto che l'aspetto attuale non è in alcun modo sostenibile. E' anche un nuovo e importante ruolo che devono assumere le aree interne, i piccoli paesi, esperienze come quella di Borgotufi, che dovranno accogliere in qualche modo in bisogno crescente della non-città".

"Stiamo assistendo – ha aggiunto la direttrice di Donna Moderna Annalisa Monfreda – ad una rinascita di tanti piccoli paesi. E Borgotufi rappresenta un modello di riscoperta di una vocazione incentrata sul turismo di qualità. Credo che sia questa la vera grande sfida del futuro. In quest'anno segnato dalla pandemia del coronavirus, abbiamo raccontato di tante persone che sono tornate a vivere nel paesi di origine, potendo lavorare a distanza. Una sfida anche per le città che dovranno poter garantire una maggiore qualità della vita, per invitare le persone ora andate via a tornare".

"Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare", diceva Andy Warhol. Ebbene, qui la terra non solo non è stata rovinata, non è stata abbandonata, è teatro di un progetto di rigenerazione che sta meritando fama ben oltre i confini nazionali", ha infine ricordato la giornalista Maria Stella Rossi.

## Commenti da Facebook

### RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download in PDF©](#)



#### Opere d'Arte Originali

Scopri la Selezione di Opere di Artisti Rinomati Provenienti da Tutto il Mondo!

Singulart

[Apri >](#)



[Tweet](#) [Tweet](#)

## LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA IMPREZIOSICE D'ARTE L'ALBERGO DIFFUSO

2 Ottobre 2020 12:49



CASTEL DEL GIUDICE – Inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi, albergo diffuso di Castel del Giudice (Isernia), un'opera d'arte di oltre 3 metri, che ora regala luce, colori e forme ad un luogo in cui ogni pietra è rinascita.

Colori vivi disegnano la femminilità ideale della Fanciulla del Borgo, che dall'alto dei suoi oltre tre metri di altezza si staglia “come dea primigenia, tutrice e madre della terra” sul panorama appenninico che si apre dalla piazza di Borgotufi, albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), dove cime e boschi molisani toccano quelli abruzzesi. Una fanciulla d'acciaio, “forte e gentile”, un'opera d'arte ambientale urbana, progettata dall'artista abruzzese Franco Summa per questo luogo poco prima della sua morte, e che ora regala luce e forme ad un borgo dove ogni pietra è storia e segno di rinascita. Un'iniziativa fortemente voluta dagli imprenditori Enrico e Gianfranco Ricci – comproprietari di Borgotufi con Ermanno D'Andrea e il Comune di Castel del Giudice – e nata dall'incontro con Summa dell'arredatore d'interni Franco D'Amico e di Enrico Ricci, che aveva lavorato con l'artista al restauro del palazzo dell'Emiciclo dell'Aquila, sede del consiglio regionale abruzzese.

Inaugurata il 25 settembre 2020 da Enrico Ricci, dal sindaco di Castel del Giudice Lino Gentile, da Giovanni Tavano, amico dell'artista e vice presidente della Fondazione Summa che ha curato l'esecuzione dell'opera, alla presenza della direttrice di Donna Moderna Annalisa Monfreda e di Niko Romito, cuoco stellato, l'arte di Summa impreziosisce un paese che fa della tutela e del recupero un mantra. Un paese che ha trasformato le sue antiche stalle e case abbandonate in un luogo di ospitalità turistica diffusa, che guarda al presente come ritorno alla terra reinterpretando la contemporaneità e trasformando un posto spopolato in un centro vivo, in cui anche l'arte diventa protagonista, bellezza ed attrazione. “Un progetto possibile grazie alla partecipazione dell'intera comunità – come ha ricordato il sindaco Lino Gentile facendo riferimento all'iniziativa pubblico-

privata da cui è nato l'albergo diffuso –, grazie alle persone e agli anziani del paese che hanno creduto in un futuro, che guarda al turismo e alla cultura”. Dopo il taglio del nastro – un fiocco rosso avvolto sulla vita della Fanciulla del Borgo, ricoperta da un “abito” nero che è stato aperto per creare la forma di una gonna rotante, prima di cadere svelando l’opera –, si è svolto l’incontro nella sala convegni sui temi del “recupero, arte, comunicazione, per una nuova visione dei borghi”. Alla regia, la giornalista Maria Stella Rossi che ha dato il via alla serata con una frase di Andy Warhol: “Avere la terra e non rovinarla è la più grande opera d’arte che possiamo avere”. Di qui la parola ad Enrico Ricci, il quale ha raccontato le origini del recupero del borgo, che da cantiere in cui sono state maneggiate oltre 30mila pietre da maestranze e artigiani locali, è divenuto fulcro di turismo sostenibile e luogo d’arte. “Quest’opera – ha spiegato – è solo il primo passo per fare di Borgotufi un luogo di rigenerazione urbana e di reinvenzione del ruolo e della vocazione delle aree interne e dei suoi piccoli paesi”. I prossimi progetti di Borgotufi saranno la creazione di botteghe artigiane e di una biblioteca che fungerà anche da centro espositivo.



**PUNTO RIGENERA**

**TONER CE285A CE27...**  
€ 4,43

**TONER CF2...**  
€ 6,04

**MASCHERI...**  
€ 15,99

ULTIM'ORA

ONAVIRUS CELANO: SINDACO FIRMA ORDINANZA CON MISURE ANCORA PIU' RESTRITTIVE

17:38 - COV

Niko Romito, cuoco stellato, parlando della sua Casadonna di Castel di Sangro, nata dal recupero di un monastero del Cinquecento, si è focalizzato sulle nuove attenzioni che i piccoli borghi hanno in questo periodo storico, in cui la pandemia ha riaccessi i fari sulle aree interne e su come questi luoghi, come Borgotufi, riescano a riscrivere la loro identità riattualizzando la tradizione in chiave moderna. Un processo che tocca l'alimentazione e la trasformazione del cibo che nasce sul territorio, attraverso una ristorazione che ha rispetto per la salute di chi mangia e che coinvolgendo il settore agroalimentare, migliora l'ambiente e produce biodiversità. «Questi borghi fuori dalle grandi rotte stanno diventando il nuovo lusso», ha detto Niko Romito.

Annalisa Monfreda, direttrice della rivista Donna Moderna, ha evidenziato come oggi i piccoli borghi possano diventare la casa ideale per coloro che auspicano uno stile di vita migliore di quello cittadino. Se fino a qualche anno fa si fuggiva dai paesi per cercare in città realizzazione professionale e personale, oggi si può

tornare nei borghi «per costruire connessioni che restituiscano alla società ciò che il lavoro ci dà», come sta accadendo con il fenomeno del south working e del lavoro a distanza durante la pandemia. «Nei borghi si può coniugare il lavoro dei sogni con lo stile di vita che ci rende felici». «La popolazione mondiale vive in città e si stima che nei prossimi anni arriveremo a 10 miliardi di persone – ha evidenziato Lucio Zazzara, urbanista e presidente del Parco della Majella -, questo presuppone una reinvenzione dei modelli urbani. Tale tendenza rende più forte l’attrazione delle “non città”, luoghi intesi come protetti, posti in cui si respira». Poi il professore universitario ha ricordato come l’arte di Franco Summa sia stata sempre pensata in relazione al contesto, nell’idea che l’arte possa arricchire un luogo e migliorare il mondo.

## Commenti da Facebook

### RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download in PDF©](#)



[Tweet](#)

### ARTICOLI CORRELATI:

- 29 Settembre 2020 - COLORI VIVI E FEMMINILITA': SCOPERTA LA FANCIULLA DEL BORGO A CASTEL DEL GIUDICE
- 26 Settembre 2020 - UNA FANCIULLA NELL'ALBERGO DIFFUSO, L'ARTE DI SUMMA TROVA CASA A BORGOTUFI
- 25 Settembre 2020 - LA FANCIULLA DI FRANCO SUMMA SPLENDE NELLA PIAZZA DELL'ALBERGO DIFFUSO DI BORGOTUFI
- 24 Settembre 2020 - ARTE E TURISMO IN ALBERGO DIFFUSO BORGOTUFI "FANCIULLA" DI SUMMA IN PIAZZA PANORAMICA

### TI POTREBBE INTERESSARE:

on puoi nascondere.

In Via Latina 12/14  
Per info e prenotazioni  
☎ 085 4451810 📱 334 6147675

The screenshot shows the top section of the RETE8 website. At the top right, there are social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube. The main logo 'RETE8' is centered in a white rounded rectangle on a blue background. Below the logo is a horizontal navigation bar with a blue background and white text. The menu items are: HOME (with a house icon), CRONACA (with a dropdown arrow), SPORT (with a dropdown arrow), CULTURA E SPETTACOLO (with a horizontal underline), POLITICA, ECONOMIA, SANITÀ, DIRETTA (with a dropdown arrow), and ON DEMAND (with a dropdown arrow). Below the navigation bar is a 'GUIDA TV' dropdown menu. At the bottom of the header, there is a blue button labeled 'ULTIME NOTIZIE', followed by the text '14/10/2020 | PESCARA CALCIO, BELLONI: "MI', and a search bar with the placeholder text 'Cerca ...'.



**GARAGE IN CENTRO?**

**OGGI PUOI ESSERE COMODO E SICURO**  
IN VIA BOLOGNA 2/3 A PESCARA TROVI LO SPAZIO PER TE



HOME

CRONACA

FOCUS

# Castel del Giudice, svelata la Fanciulla del borgo di Franco Summa

PUBBLICATO DA MARINA MORETTI 28/09/2020



Svelata venerdì pomeriggio l'ultima opera dell'artista del colore Franco Summa: la Fanciulla del borgo si affaccia dalla piazza di Borgotufi, l'albergo diffuso realizzato a Castel Del Giudice, in provincia di Isernia, al confine con l'Abruzzo.

Calare un gesto artistico in un contesto urbano non è azione semplice, né tantomeno è cosa da tutti. E non perché l'opera in strada debba per forza armonizzarsi con il mondo circostante – l'arte può e anzi deve avere l'effetto di un capello nella minestra – ma perché stupire con effetti speciali non basta. Bisogna che l'opera in questione, per armonia o disarmonia, appartenga al luogo che la ospita, che riesca a creare un legame alchemico forse misterioso o forse no. Anche creando scompiglio, se necessario, tanto si sa che niente piace a tutti e che l'arte è visione. Una visione a colori, nel caso di Franco Summa, artista che forse Pescara ha tenuto troppo prigioniero sotto l'arco della sua porta del mare, ma che in realtà è stato attivo su tanti altri fronti.

A pochi mesi dalla morte, l'arte di Summa torna

13/10/2020

## **Covid 19 Abruzzo: bollettino martedì 13 ottobre 2020, 146 nuovi casi**

Rispetto a ieri si registrano 146 nuovi casi (di età compresa tra 3 e 96 anni). I positivi con età inferiore ai 19 anni sono...

[LEGGI TUTTO](#)

impeccabilmente in piazza, e che piazza: un belvedere affacciato su di un mondo che la Fanciulla sembra proteggere con lo sguardo. La Fanciulla del Borgo è l'ultima visione, il testamento artistico di Franco Summa. L'artista del colore si inserisce con un segno forte e gentile nel cuore di Borgotufi, a Castel Del Giudice, un paese provincia di Isernia che mantiene vivo il legame con l'Abruzzo.

**S**umma ha fatto il bozzetto, ma non ha fatto in tempo a vedere realizzata la sua visione. A curarne l'esecuzione sono stati l'imprenditore molisano Enrico Ricci, che lo ha ricevuto, e Giovanni Tavano, pescarese, amico dell'artista e componente *Fondazione Summa*. Dopo un lavoro febbrile e attento, ora la La Fanciulla si affaccia sul colle Borgotufi, l'antico insediamento di Castel del Giudice recuperato dallo stesso Ricci e diventato accogliente albergo diffuso.

“Segno, forma, colore, evocazione, *La Fanciulla* – si legge su Segnonline nell'articolo di Roberto Sala – si presenta come opera conclusiva dell'esperienza simbolica del rapporto tra uomo e ambiente nel segno di quella che è sempre stata la poetica del maestro Franco Summa. L'artista abruzzese, pioniere dell'arte ambientale, attivo nel campo non solo dell'arte ma anche dell'architettura sin dagli anni sessanta e autore di interventi indimenticabili, così ha pensato la sua ultima opera d'arte: *'Una figura femminile, dai vividi colori. Una Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che da quel balcone si domina così ampia'*.

#### METEO OGGI

Previsioni meteo Abruzzo  
mercoledì 14 ottobre  
2020

Segui in streaming tutte le  
trasmissioni in onda su Rete8  
CH 10

Segui in streaming tutte le  
trasmissioni in onda su Rete8  
Sport CH 11

Alta 4 metri e 25 più il basamento, *La Fanciulla* è frutto della sinergia tra amministrazione pubblica, imprenditoria privata e Fondazione Summa. L'opera si inserisce perfettamente nel discorso di riqualificazione e sviluppo dei borghi in chiave culturale.

“Attraverso un lavoro ricco di memoria, la Fanciulla interpreta simbolicamente il luogo, le sue tradizioni e radici ma con sguardo attuale e contemporaneo. La genesi dell'opera e l'intervento di cui oggi possiamo godere a Borgotufi si snoda in un breve periodo di poco antecedente il decesso di Franco Summa. Enrico Ricci, che ha voluto il recupero del pittoresco Borgotufi insieme al fratello Gianfranco e all'imprenditore Ermanno D'Andrea, attraverso una public company in collaborazione con il Comune ha chiesto a Franco Summa, su stimolo e suggerimento del comune amico Franco D'Amico, di progettare un intervento dal carattere monumentale, significativa ma poetico allo stesso tempo per questo lembo di terra così affascinante ed emozionante”.

Sebbene già provato nella salute, ma con l'entusiasmo e la passione che l'hanno sempre accompagnato nella sua lunga carriera, Franco Summa ha scritto il 20 gennaio 2020:



“La piazza è un grande spazio bianco, leggermente in declivio, che affaccia sul ‘grande vuoto’ di un panorama ampissimo che spazia per decine di chilometri tutt’attorno senza alcun elemento di prossimità in primo piano. L’essenzialità minimalista della piazza (nuda, vuota, bianca) che affaccia su un enorme panorama anch’esso ‘vuoto’, perché circondato solo dalla linea delle montagne tutt’attorno, mi fa pensare che vi occorra un segno gentile e forte allo stesso tempo: una figura femminile, dai vividi colori. Penso che la soluzione creativa ottimale sia riprodurvi, in una idonea scala dimensionale [...] una mia Fanciulla, icona tornita di una femminilità ideale che immagino quasi come dea primigenia, tutrice e madre della terra che dal quel balcone si domina così ampia”.

Allo **svelamento** dell’opera di Summa, avvenuto venerdì pomeriggio, è seguito un convegno sul tema ‘Recupero, arte, comunicazione: per una nuova visione dei borghi’. Sono intervenuti Annalisa Monfreda, direttrice di Donna Moderna; Lucio Zazzara, docente di Urbanistica e presidente del Parco della Majella; lo chef pluristellato Niko Romito e l’imprenditore Enrico Ricci. Il simposio è stato moderato da Maria Stella Rossi, giornalista culturale.

Presente all’inaugurazione anche Lino Gentile, sindaco di **Castel del Giudice**, già ospite di Rete8 nella puntata de Il lato positivo realizzata in Molise e dedicata alla mela.

**ARGOMENTI:** Borgotufi Castel Del Giudice Fanciulla Del Borgo Franco Summa  
Franco Summa Pescara Porta Del Mare Giovanni Tavano Lucio Zazzara

**PUNTO  
RIGENERA**



[Clicca qui](#)



[Clicca](#)



[Clicca](#)

## Inaugurata in Molise un'opera d'arte di oltre 3 metri di Franco Summa [FOTO]

La cerimonia si è svolta lo scorso weekend nella piazza panoramica di Borgotufi, albergo diffuso di Castel del Giudice. La "Fanciulla del Borgo", questo il nome dell'installazione, va così a impreziosire questo bel paesino in provincia di Isernia

**Redazione**

29 settembre 2020 14:00



Inaugurata in Molise un'opera di oltre 3 metri di **Franco Summa**, artista pescarese scomparso lo scorso gennaio. La cerimonia si è svolta lo scorso weekend nella piazza panoramica di Borgotufi, albergo diffuso di Castel del Giudice. Erano presenti l'imprenditore Enrico Ricci, il sindaco di Castel del Giudice Lino Gentile, Giovanni Tavano, vice presidente della Fondazione Summa, la direttrice di Donna Moderna Annalisa Monfreda e Niko Romito, cuoco stellato abruzzese.

*“Un progetto possibile grazie alla partecipazione dell'intera comunità - ha ricordato il sindaco Lino Gentile - grazie alle persone e agli anziani del paese che hanno creduto in un futuro, che guarda al turismo e alla cultura”.*

La **"Fanciulla del Borgo"**, questo il nome dell'installazione, va così a impreziosire questo bel paesino in provincia di Isernia. Il taglio del nastro ha visto un fiocco rosso avvolto sulla vita della statua, ricoperta da un "abito" nero che è stato aperto per creare la forma di una gonna rotante, prima di cadere svelando l'opera. Subito dopo si è svolto un incontro nella sala convegni sui temi del "recupero, arte, comunicazione, per una nuova visione dei borghi".

f (<https://www.facebook.com/giornale.montesilvano>)    t (<https://twitter.com/GiornalediMonte>)

Per l'Abruzzo affacciato sul mondo...

Sostieni la nostra redazione con 5€ o più. Grazie!

**Donazione**



Ultime Notizie



San Giovanni Teatino. Comune scrive all'ACA Spa: "Basta disservizi aca-spa-basta-disservizi)"

(/banners/click131)

*Inserto del Giornale di Montesilvano*

(<https://zaffiromagazine.com/>)



€ 299,50  
Tutto compreso

(/banners/click161)

Venerdì, 02 Ottobre 2020 15:53

## *Borgotufi. La Fanciulla del Borgo di Franco Summa impresiosisce d'arte l'albergo diffuso*

Scritto da redenz

dimensione font  

| Stampa (/22054-borgotufi-la-fanciulla-del-borgo-di-franco-summa-impresiosisce-d-arte-l-  
albergo-diffuso?print=1&tmpl=component) | Email

(/component/com\_mailto/link,ac02ab3414c6c9e4a9ac70433c62d301da3b396a/template,shaper\_helix3/tmpl,component/)



(/media/k2/items/cache/b9e120015b321c4aee4281eb7952e1f2\_XL.jpg)

## **Inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi, albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), un'opera d'arte di oltre 3 metri, che ora regala luce, colori e forme ad un luogo in cui ogni pietra è rinascita.**

Case e stalle in disuso del paese di Castel del Giudice (IS) sono state trasformate nell'albergo diffuso Borgotufi, un esempio di turismo sostenibile, fulcro di eventi culturali ed esperienziali per visitatori ed abitanti.

Colori vivi disegnano la femminilità ideale della Fanciulla del Borgo, che dall'alto dei suoi oltre tre metri di altezza si staglia "come dea primigenia, tutrice e madre della terra" sul panorama appenninico che si apre dalla piazza di Borgotufi, albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), dove cime e boschi molisani toccano quelli abruzzesi. Una fanciulla d'acciaio, "forte e gentile", un'opera d'arte ambientale urbana, progettata dall'artista abruzzese Franco Summa per questo luogo poco prima della sua morte, e che ora regala luce e forme ad un borgo dove ogni pietra è storia e segno di rinascita. Un'iniziativa fortemente voluta dagli imprenditori Enrico e Gianfranco Ricci - comproprietari di Borgotufi con Ermanno D'Andrea e il Comune di Castel del Giudice - e nata dall'incontro con Summa dell'arredatore d'interni Franco D'Amico e di Enrico Ricci, che aveva lavorato con l'artista al restauro del palazzo dell'Emiciclo dell'Aquila, sede del consiglio regionale abruzzese.

Inaugurata il 25 settembre 2020 da Enrico Ricci, dal sindaco di Castel del Giudice Lino Gentile, da Giovanni Tavano, amico dell'artista e vice presidente della Fondazione Summa che ha curato l'esecuzione dell'opera, alla presenza della direttrice di Donna Moderna Annalisa Monfreda e di Niko Romito, cuoco stellato, l'arte di Summa impreziosisce un paese che fa della tutela e del recupero un mantra. Un paese che ha trasformato le sue antiche stalle e case abbandonate in un luogo di ospitalità turistica diffusa, che guarda al presente come ritorno alla terra reinterpretando la contemporaneità e trasformando un posto spopolato in un centro vivo, in cui anche l'arte diventa protagonista, bellezza ed attrazione.

Dopo il taglio del nastro - un fiocco rosso avvolto sulla vita della Fanciulla del Borgo, ricoperta da un "abito" nero che è stato aperto per creare la forma di una gonna rotante, prima di cadere svelando l'opera -, si è svolto l'incontro nella sala convegni sui temi del "recupero, arte, comunicazione, per una nuova visione dei borghi". Alla regia, la giornalista Maria Stella Rossi che ha dato il via alla serata con una frase di Andy Warhol: "Avere la terra e non rovinarla è la più grande opera d'arte che possiamo avere". Di qui la parola ad Enrico Ricci, il quale ha raccontato le origini del recupero del borgo, che da cantiere in cui sono state maneggiate oltre 30mila pietre da maestranze e artigiani locali, è divenuto fulcro di turismo sostenibile e luogo d'arte.

"La popolazione mondiale vive in città e si stima che nei prossimi anni arriveremo a 10 miliardi di persone - ha evidenziato Lucio Zazzara, urbanista e presidente del Parco della Majella -, questo presuppone una reinvenzione dei modelli urbani. Tale tendenza rende più forte l'attrazione delle "non città", luoghi intesi come protetti, posti in cui si respira". Poi il professore universitario ha ricordato come l'arte di Franco Summa sia stata sempre pensata in relazione al contesto, nell'idea che l'arte possa arricchire un luogo e migliorare il mondo.

Franco Summa (1938-2020), esponente dell'arte contemporanea italiana, dalla metà degli anni Settanta ha sviluppato una ricerca artistica incentrata sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente negli spazi urbani. La sua arte si caratterizza per l'uso simbolico del colore e delle forme, al fine di riqualificare la città contemporanea. Un'arte che dialoga con i luoghi, la loro storia e memoria.



**Pubblicato in** [Eventi \(/eventi\)](#)

**Etichettato sotto** [#BORGOTUFI LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA IMPREZIOSISCE D'ARTE L'ALBERGO DIFFUSO \(/tag/borgotufi-la-fanciulla-del-borgo-di-franco-summa-impreziosisce-darte-lalbergo-diffuso\)](#) [#NIKO ROMITO \(/tag/niko-romito\)](#) [#lucio zazzera \(/tag/lucio-zazzera\)](#) [#news \(/tag/news\)](#) [#ultime notizie \(/tag/ultime-notizie\)](#) [#franco summa \(/tag/franco-summa\)](#)

## Articoli correlati (da tag)

- [Montesilvano convegno sulla famiglia Delfico \(/22182-montesilvano-arriva-la-gran-loggia-unita-d-inghilterra\)](#)

- #Docudi2020: premiazioni e eventi speciali. (/22181-docudi2020-premiazioni-e-eventi-speciali)
- Pugni in faccia a colazione, coniugazioni di gioventù invisibili (/22180-pugni-in-faccia-a-colazione-coniugazioni-di-gioventu-invisibili)
- Montesilvano/scuola, mense partono il 26 ottobre (/22179-montesilvano-scuola-mense-partono-il-26-ottobre)
- Terna: a settembre +1,2% i consumi di energia elettrica al centro Italia (/22178-terna-a-settembre-1-2-i-consumi-di-energia-elettrica-al-centro-italia)

Altro in questa categoria: « Zopito “Joseph” Nobilio, grande sarto di Boston. Era di Loreto Aprutino. (/22051-zopito-joseph-nobilio-grande-sarto-di-boston-era-di-loreto-aprutino) Torna domenica WWF “Urban Nature”, presentato questa mattina » (/22064-torna-domenica-wwf-urban-nature-presentato-questa-mattina)

[Torna in alto \(/22054-borgotufi-la-fanciulla-del-borgo-di-franco-summa-impreziosisce-d-arte-l-albergo-diffuso#startOfPageld22054\)](#)



(/banners/click163)

## Contatti

**IL GIORNALE DI MONTESILVANO**



**CINEMA TEATRO ZETA**

# Virtù Quotidiane

redazione@virtuquotidiane.it



**CINEMA TEATRO ZETA**

14 OTTOBRE 2020 - TURISMO, CITTÀ ABRUZZESI FANALINO DI CODA PER SPESA IN PRO

## LA FANCIULLA DEL BORGO DI FRANCO SUMMA IMPREZIOSISCE L'ALBERGO DIFFUSO

🕒 2 OTTOBRE 2020 - 13:27

Cialde, Capsule, Macinato  
Tel. 392 255 2255  
Scopri il nostro  
nuovo volantino  
**CLICCA QUI** 





CASTEL DEL GIUDICE – Colori vivi disegnano la femminilità ideale della Fanciulla del Borgo, che dall’alto dei suoi oltre tre metri di altezza si staglia “come dea primigenia, tutrice e madre della terra” sul panorama appenninico che si apre dalla piazza di Borgotufi, albergo diffuso di Castel del Giudice (Isernia), dove cime e boschi molisani toccano quelli abruzzesi.

Una fanciulla d’acciaio, “forte e gentile”, un’opera d’arte ambientale urbana, progettata dall’artista abruzzese **Franco Summa** per questo luogo poco prima della sua morte, e che ora regala luce e forme ad un borgo dove ogni pietra è storia e segno di rinascita.

Un’iniziativa fortemente voluta dagli imprenditori **Enrico e Gianfranco Ricci** – comproprietari di Borgotufi con **Ermanno D’Andrea** e il Comune di Castel del Giudice – e nata dall’incontro con Summa dell’arredatore d’interni **Franco D’Amico** e di Enrico Ricci, che aveva lavorato con l’artista al restauro del palazzo dell’Emiciclo dell’Aquila, sede del consiglio regionale abruzzese.

Inaugurata il 25 settembre 2020 da Enrico Ricci, dal sindaco di Castel del Giudice **Lino Gentile**, da **Giovanni Tavano**, amico dell’artista e vice presidente della Fondazione Summa che ha curato l’esecuzione dell’opera, alla presenza della direttrice di *Donna Moderna* **Annalisa Monfreda** e di **Niko Romito**, cuoco stellato, l’arte di Summa impreziosisce un paese che fa della tutela e del recupero un mantra.

Un paese che ha trasformato le sue antiche stalle e case abbandonate in un luogo di ospitalità turistica diffusa, che guarda al presente come ritorno alla terra reinterpreta la contemporaneità e trasformando un posto spopolato in un centro vivo, in cui anche l’arte diventa protagonista, bellezza ed attrazione.

“Un progetto possibile grazie alla partecipazione dell’intera

comunità – come ha ricordato il sindaco Lino Gentile facendo riferimento all’iniziativa pubblico-privata da cui è nato l’albergo diffuso –, grazie alle persone e agli anziani del paese che hanno creduto in un futuro, che guarda al turismo e alla cultura”.

Dopo il taglio del nastro – un fiocco rosso avvolto sulla vita della Fanciulla del Borgo, ricoperta da un “abito” nero che è stato aperto per creare la forma di una gonna rotante, prima di cadere svelando l’opera –, si è svolto l’incontro nella sala convegni sui temi del “recupero, arte, comunicazione, per una nuova visione dei borghi”.

Alla regia, la giornalista **Maria Stella Rossi** che ha dato il via alla serata con una frase di **Andy Warhol**: “Avere la terra e non rovinarla è la più grande opera d’arte che possiamo avere”.

Di qui la parola ad Enrico Ricci, il quale ha raccontato le origini del recupero del borgo, che da cantiere in cui sono state maneggiate oltre 30mila pietre da maestranze e artigiani locali, è divenuto fulcro di turismo sostenibile e luogo d’arte.

“Quest’opera – ha spiegato – è solo il primo passo per fare di Borgotufi un luogo di rigenerazione urbana e di reinvenzione del ruolo e della vocazione delle aree interne e dei suoi piccoli paesi”. I prossimi progetti di Borgotufi saranno la creazione di botteghe artigiane e di una biblioteca che fungerà anche da centro espositivo.

Niko Romito, cuoco stellato, parlando della sua Casadonna di Castel di Sangro, nata dal recupero di un monastero del Cinquecento, si è focalizzato sulle nuove attenzioni che i piccoli borghi hanno in questo periodo storico, in cui la pandemia ha riacceso i fari sulle aree interne e su come questi luoghi, come Borgotufi, riescano a riscrivere la loro identità riattualizzando la tradizione in chiave moderna.

Un processo che tocca l’alimentazione e la trasformazione del cibo che nasce sul territorio, attraverso una ristorazione che ha rispetto per la salute di chi mangia e che coinvolgendo il settore agroalimentare, migliora l’ambiente e produce biodiversità.

“Questi borghi fuori dalle grandi rotte stanno diventando il nuovo lusso”, ha detto Niko Romito.

Annalisa Monfreda, direttrice della rivista Donna Moderna, ha evidenziato come oggi i piccoli borghi possano diventare la casa ideale per coloro che auspicano uno stile di vita migliore di quello cittadino. Se fino a qualche anno fa si fuggiva dai paesi per cercare in città realizzazione professionale e personale, oggi si può tornare nei borghi «per costruire connessioni che restituiscano alla società ciò che il lavoro ci dà», come sta accadendo con il fenomeno del south working e del lavoro a distanza durante la pandemia.

“Nei borghi si può coniugare il lavoro dei sogni con lo stile di vita che ci rende felici”.

“La popolazione mondiale vive in città e si stima che nei prossimi

anni arriveremo a 10 miliardi di persone – ha evidenziato **Lucio Zazzara**, urbanista e presidente del Parco della Majella -, questo presuppone una reinvenzione dei modelli urbani. Tale tendenza rende più forte l'attrazione delle 'non città', luoghi intesi come protetti, posti in cui si respira”.

Poi il professore universitario ha ricordato come l'arte di Franco Summa sia stata sempre pensata in relazione al contesto, nell'idea che l'arte possa arricchire un luogo e migliorare il mondo.

Esponente dell'arte contemporanea italiana, Summa dalla metà degli anni Settanta ha sviluppato una ricerca artistica incentrata sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente negli spazi urbani. La sua arte si caratterizza per l'uso simbolico del colore e delle forme, al fine di riqualificare la città contemporanea. Un'arte che dialoga con i luoghi, la loro storia e memoria.

 [Scarica in PDF](#)

### SOSTIENI VIRTÙ QUOTIDIANE

Puoi sostenere l'informazione indipendente del nostro giornale donando un contributo libero.

Cliccando su "Donazione" sosterrai gli articoli, gli approfondimenti e le inchieste dei giornalisti e delle giornaliste di Virtù Quotidiane, aiutandoci a raccontare tutti i giorni il territorio e le persone che lo abitano.

[Donazione](#)



*Trascorri con noi una serata in centro.*  
APERITIVO • CENA • DOPOCENA  
L'Aquila, via Garibaldi 38, 41  
340 8749610 - 339 4968455 • [info@garibaldienoteca.it](mailto:info@garibaldienoteca.it)

 [Tweet](#)

 Categoria: [Cultura](#)

## La Fanciulla del Borgo di Franco Summa impreziosisce d'arte l'albergo diffuso



Castel del Giudice, Borgotufi. Inaugurazione dell'opera "la fanciulla del borgo" di Franco Summa

**POSTED BY: DIRETTORE** 29 SETTEMBRE 2020

**Inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi, albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), un'opera d'arte di oltre 3 metri, che ora regala luce, colori e forme ad un luogo in cui ogni pietra è rinascita.**

[CATEGORIE](#)[ALMANACCO](#)[Almanacco del calcio molisano 2012-13](#)[Almanacco del calcio molisano 2014/15](#)[Almanacco del calcio molisano 2015/16](#)[Almanacco del calcio molisano 2016/17](#)[Almanacco del calcio molisano 2017/18](#)[Almanacco del calcio molisano 2018/19](#)[Attualità](#)[Auguri](#)[Candidati](#)



Colori vivi disegnano **la femminilità ideale della Fanciulla del Borgo**, che dall'alto dei suoi oltre tre metri di altezza si staglia "come dea primigenia, tutrice e madre della terra" sul panorama appenninico che si apre dalla **piazza di Borgotufi, albergo diffuso di Castel del Giudice (IS)**, dove cime e boschi molisani toccano quelli abruzzesi. Una fanciulla **d'acciaio, "forte e gentile", un'opera d'arte ambientale urbana**, progettata dall'artista abruzzese **Franco Summa** per questo luogo poco prima della sua morte, e che ora regala luce e forme ad un borgo dove ogni pietra è storia e segno di rinascita. Un'iniziativa fortemente voluta dagli imprenditori Enrico e Gianfranco Ricci – comproprietari di Borgotufi con Ermanno D'Andrea e il Comune di Castel del Giudice – e nata dall'incontro con Summa dell'arredatore d'interni **Franco D'Amico e di Enrico Ricci**, che aveva lavorato con l'artista al restauro del palazzo dell'Emiciclo dell'Aquila, sede del consiglio regionale abruzzese.

**Inaugurata il 25 settembre 2020** da Enrico Ricci, dal sindaco di Castel del Giudice **Lino Gentile**, da **Giovanni Tavano**, amico dell'artista e vice presidente della Fondazione Summa che ha curato l'esecuzione dell'opera, alla presenza della direttrice di Donna Moderna **Annalisa Monfreda** e di **Niko Romito**, cuoco stellato, l'arte di Summa impreziosisce un paese

Cultura

Arte – Archeologia

Il Sorriso

"il sorriso" speciale elezioni

Musica

Viaggi

Mercatino

Pubblicità elettorale

Sport

Danza Sportiva



PREVISIONI METEOROLOGICHE

che fa della tutela e del recupero un mantra. Un paese che ha trasformato le sue antiche stalle e case abbandonate in un luogo di ospitalità turistica diffusa, che guarda al **presente come ritorno alla terra reinterpretando la contemporaneità** e trasformando un posto spopolato in un centro vivo, in cui anche l'arte diventa protagonista, bellezza ed attrazione. "Un progetto possibile grazie alla partecipazione dell'intera comunità – come ha ricordato il sindaco Lino Gentile facendo riferimento all'iniziativa pubblico-privata da cui è nato l'albergo diffuso –, grazie alle persone e agli anziani del paese che hanno creduto in un futuro, che guarda al turismo e alla cultura".

**Dopo il taglio del nastro** – un fiocco rosso avvolto sulla vita della Fanciulla del Borgo, ricoperta da un "abito" nero che è stato aperto per creare la forma di una gonna rotante, prima di cadere svelando l'opera –, si è svolto l'incontro nella sala convegni sui temi del **"recupero, arte, comunicazione, per una nuova visione dei borghi"**. Alla regia, la giornalista **Maria Stella Rossi** che ha dato il via alla serata con una frase di Andy Warhol: "Avere la terra e non rovinarla è la più grande opera d'arte che possiamo avere". Di qui la parola ad **Enrico Ricci**, il quale ha raccontato le origini del recupero del borgo, che da cantiere in cui sono state maneggiate oltre 30mila pietre da maestranze e artigiani locali, è divenuto fulcro di turismo sostenibile e luogo d'arte. "Quest'opera – ha spiegato – è solo il primo passo per fare di **Borgotufi un luogo di rigenerazione urbana e di reinvenzione del ruolo e della vocazione delle aree interne** e dei suoi piccoli paesi". I prossimi progetti di Borgotufi saranno la creazione di **botteghe artigiane** e di una **biblioteca** che fungerà anche da centro espositivo.

**Niko Romito**, cuoco stellato, parlando della sua Casadonna di Castel di Sangro, nata dal recupero di un monastero del Cinquecento, si è focalizzato sulle nuove attenzioni che i piccoli borghi hanno in questo

www.foreca.com

**Termoli**  
Mer 08:00

 **+13°C** Temperatura pe  
Visibilità: **20** km  
Umidità: **76** %  
Punto di conde

9 km/h

Mer 14:00	Mer 20:00	Gio 02:00	Gio 08:00
			
<b>22°</b>	<b>18°</b>	<b>18°</b>	<b>17°</b>
→ 10	↑ 19	↑ 22	↙ 28

ARCHIVI

Archivi

CALENDARIO

ottobre: 2020

L	M	M	G	V	S
			1	2	3
5	6	7	8	9	10
12	13	14	15	16	17
19	20	21	22	23	24
26	27	28	29	30	31
<< set					

AMMINISTRAZIONE

Registrati

Accedi

[RSS degli Articoli](#)

[RSS dei commenti](#)

periodo storico, in cui la pandemia ha riaccessi i fari sulle aree interne e su come questi luoghi, come Borgotufi, riescano a **riscrivere la loro identità riattualizzando la tradizione in chiave moderna**. Un processo che tocca l'alimentazione e la trasformazione del cibo che nasce sul territorio, attraverso una ristorazione che ha rispetto per la salute di chi mangia e che coinvolgendo il settore agroalimentare, migliora l'ambiente e produce biodiversità. **«Questi borghi fuori dalle grandi rotte stanno diventando il nuovo lusso», ha detto Niko Romito.**

**Annalisa Monfreda**, direttrice della rivista Donna Moderna, ha evidenziato come oggi i piccoli borghi possano diventare la casa ideale per coloro che auspicano uno stile di vita migliore di quello cittadino. Se fino a qualche anno fa si fuggiva dai paesi per cercare in città realizzazione professionale e personale, oggi si può **tornare nei borghi «per costruire connessioni che restituiscano alla società ciò che il lavoro ci dà»**, come sta accadendo con il fenomeno del south working e del lavoro a distanza durante la pandemia. «Nei borghi si può coniugare il lavoro dei sogni con lo stile di vita che ci rende felici».

«La popolazione mondiale vive in città e si stima che nei prossimi anni arriveremo a 10 miliardi di persone – ha evidenziato **Lucio Zazzara**, urbanista e presidente del Parco della Majella -, questo presuppone una reinvenzione dei modelli urbani. Tale tendenza rende più forte **l'attrazione delle “non città”**, luoghi intesi come protetti, posti in cui si respira». Poi il professore universitario ha ricordato come l'arte di Franco Summa sia stata sempre pensata in relazione al contesto, nell'idea che **l'arte possa arricchire un luogo e migliorare il mondo.**

### **Franco Summa**

Franco Summa (1938-2020), esponente dell'arte contemporanea italiana, dalla metà degli anni

Settanta ha sviluppato una ricerca artistica incentrata sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente negli spazi urbani. La sua arte si caratterizza per l'uso simbolico del colore e delle forme, al fine di riqualificare la città contemporanea. Un'arte che dialoga con i luoghi, la loro storia e memoria.

Per informazioni: [www.francosumma.it](http://www.francosumma.it)

Fondazione Summa:

<https://www.facebook.com/fondazionesumma>

### **Borgotufi Albergo Diffuso**

Case e stalle in disuso del paese di Castel del Giudice (IS) sono state trasformate nell'albergo diffuso Borgotufi, un esempio di turismo sostenibile, fulcro di eventi culturali ed esperienziali per visitatori ed abitanti. Le casette in legno e pietra locale, arredate in stile antico e con elementi di design, a cui si affiancano interventi di architettura contemporanea, possono ospitare fino a 100 turisti e sono perfettamente integrate nel paesaggio. Un piccolo borgo nel borgo, nato dalla creazione di un public company formata dal Comune di Castel del Giudice e dagli imprenditori Gianfranco e Enrico Ricci e Ermanno D'Andrea. Borgotufi rappresenta l'emblema di una trasformazione e resilienza economica e sociale che oggi contraddistingue Castel del Giudice a livello nazionale, per le sue iniziative virtuose di contrasto allo spopolamento e per lo sviluppo delle aree interne.

**Link per scaricare immagini dell'inaugurazione della Fanciulla del Borgo di Franco Summa:**

<http://bit.ly/OperaFrancoSumma>

**Link per scaricare immagini**

**Borgotufi:** <http://bit.ly/BorgotufiCasteldelGiudice>

**Per informazioni: Borgotufi Albergo Diffuso**

Via Borgo Tufi, 80

86080 Castel del Giudice (IS)

Tel. 0865 946820

Email: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it)

Sito web: [www.borgotufi.it](http://www.borgotufi.it)

**Ufficio stampa Castel del Giudice – Borgotufi**

Ella Ufficio Stampa e Digital PR di Carla Soffritti & C.

Tel. 0521 336376 Cell. 335 8388895

E-mail: [info@ella.it](mailto:info@ella.it) Sito web: [www.elladigital.it](http://www.elladigital.it)

**Ufficio Stampa Evento La Fanciulla del Borgo –  
Franco Summa**

RPpress

Contatti: Marcella Russo//Maria Letizia Paiato

Tel: 0039 349 3999037//0039 348 3556821

Mail: [press@rp-press.it](mailto:press@rp-press.it) | Sito: <http://www.rp-press.it>  
| Pagina FB: [@russopaiatopress](https://www.facebook.com/russopaiatopress)

Ella Ufficio Stampa e Digital PR di Carla Soffritti & C.

Tel. 0521 336376 Cell. 335 8388895

E-mail: [info@ella.it](mailto:info@ella.it) Sito web: [www.elladigital.it](http://www.elladigital.it)

# ABBONATI SUBITO e avrai per te

un servizio su misura, più posti disponibili, maggiore sicurezza.

## È TUA, è per TE



**TUA** | TRASPORTO UNICO ARROZERE  
tuaarrozere.it

## La Fanciulla del Borgo di Franco Summa, impreziosisce d'arte l'albergo diffuso

2 Ottobre 2020 20:04 [0 commenti](#) Views: 10



Castel del Giudice, Borgotufi. Inaugurazione dell'opera "la fanciulla del borgo" di Franco Summa

**Inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi, albergo diffuso di Castel del Giudice (IS), un'opera d'arte di oltre 3 metri, che ora regala luce, colori e forme ad un luogo in cui ogni pietra è rinascita.**

Colori vivi disegnano **la femminilità ideale della Fanciulla del Borgo**, che dall'alto dei suoi oltre tre metri di altezza si staglia "come dea primigenia, tutrice e madre della terra" sul panorama appenninico che si apre dalla **piazza di Borgotufi, albergo diffuso di Castel del Giudice (IS)**, dove cime e boschi

molisani toccano quelli abruzzesi. Una fanciulla **d'acciaio**, **“forte e gentile”**, un'opera d'arte **ambientale urbana**, progettata dall'artista abruzzese **Franco Summa** per questo luogo poco prima della sua morte, e che ora regala luce e forme ad un borgo dove ogni pietra è storia e segno di rinascita. Un'iniziativa fortemente voluta dagli imprenditori Enrico e Gianfranco Ricci – comproprietari di Borgotufi con Ermanno D'Andrea e il Comune di Castel del Giudice – e nata dall'incontro con Summa dell'arredatore d'interni **Franco D'Amico e di Enrico Ricci**, che aveva lavorato con l'artista al restauro del palazzo dell'Emiciclo dell'Aquila, sede del consiglio regionale abruzzese.

**Inaugurata il 25 settembre 2020** da Enrico Ricci, dal sindaco di Castel del Giudice **Lino Gentile**, da **Giovanni Tavano**, amico dell'artista e vice presidente della Fondazione Summa che ha curato l'esecuzione dell'opera, alla presenza della direttrice di Donna Moderna **Annalisa Monfreda** e di **Niko Romito**, cuoco stellato, l'arte di Summa impreziosisce un paese che fa della tutela e del recupero un mantra. Un paese che ha trasformato le sue antiche stalle e case abbandonate in un luogo di ospitalità turistica diffusa, che guarda al **presente come ritorno alla terra reinterpretando la contemporaneità** e trasformando un posto spopolato in un centro vivo, in cui anche l'arte diventa protagonista, bellezza ed attrazione. “Un progetto possibile grazie alla partecipazione dell'intera comunità – come ha ricordato il sindaco Lino Gentile facendo riferimento all'iniziativa pubblico-privata da cui è nato l'albergo diffuso –, grazie alle persone e agli anziani del paese che hanno creduto in un futuro, che guarda al turismo e alla cultura”. **Dopo il taglio del nastro** – un fiocco rosso avvolto sulla vita della Fanciulla del Borgo, ricoperta da un “abito” nero che è stato aperto per creare la forma di una gonna rotante, prima di cadere svelando l'opera –, si è svolto l'incontro nella sala convegni sui temi del **“recupero, arte, comunicazione, per una nuova visione dei borghi”**. Alla regia, la giornalista **Maria Stella Rossi** che ha dato il via alla serata con una frase di Andy Warhol: “Avere la terra e non rovinarla è la più grande opera d'arte che possiamo avere”. Di qui la parola ad **Enrico Ricci**, il quale ha raccontato le origini del recupero del borgo, che da cantiere in cui sono state maneggiate oltre 30mila pietre da maestranze e artigiani locali, è divenuto fulcro di turismo sostenibile e luogo d'arte. “Quest'opera – ha spiegato – è solo il primo passo per fare di **Borgotufi un luogo di rigenerazione urbana e di reinvenzione del ruolo e della vocazione delle aree interne** e dei suoi piccoli paesi”. I prossimi progetti di Borgotufi saranno la creazione di **botteghe artigiane** e di una **biblioteca** che fungerà anche da centro espositivo.

**Niko Romito**, cuoco stellato, parlando della sua Casadonna di Castel di Sangro, nata dal recupero di un monastero del Cinquecento, si è focalizzato sulle nuove attenzioni che i piccoli borghi hanno in questo periodo storico, in cui la pandemia ha riaperto i fari sulle aree interne e su come questi luoghi, come Borgotufi, riescano a **riscrivere la loro identità riattualizzando la tradizione in chiave moderna**. Un processo che tocca l'alimentazione e la trasformazione del cibo che nasce sul territorio, attraverso una ristorazione che ha rispetto per la salute di chi mangia e che coinvolgendo il settore agroalimentare, migliora l'ambiente e produce biodiversità. **«Questi borghi fuori dalle grandi rotte stanno diventando il nuovo lusso»**, ha detto **Niko Romito**.

**Annalisa Monfreda**, direttrice della rivista Donna Moderna, ha evidenziato come oggi i piccoli borghi possano diventare la casa ideale per coloro che auspicano uno stile di vita migliore di quello cittadino. Se fino a qualche anno fa si fuggiva dai paesi per cercare in città realizzazione professionale e personale, oggi si può **tornare nei borghi «per costruire connessioni che restituiscano alla società ciò che il lavoro ci dà»**, come sta accadendo con il fenomeno del south working e del lavoro a distanza durante la pandemia. «Nei borghi si può coniugare il lavoro dei sogni con lo stile di vita che ci rende felici».

«La popolazione mondiale vive in città e si stima che nei prossimi anni arriveremo a 10 miliardi di persone – ha evidenziato **Lucio Zazzara**, urbanista e presidente del Parco della Majella –, questo presuppone una reinvenzione dei modelli urbani. Tale tendenza rende più forte **l'attrazione delle “non città”**, luoghi intesi come protetti, posti in cui si respira». Poi il professore universitario ha ricordato come l'arte di Franco Summa sia stata sempre pensata in relazione al contesto, nell'idea che **l'arte possa arricchire un luogo e migliorare il mondo**.

## **Franco Summa**

Franco Summa (1938-2020), esponente dell'arte contemporanea italiana, dalla metà degli anni Settanta ha sviluppato una ricerca artistica incentrata sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente negli spazi urbani. La sua arte si caratterizza per l'uso simbolico del colore e delle forme, al fine di riqualificare la città contemporanea. Un'arte che dialoga con i luoghi, la loro storia e memoria.

Per informazioni: [www.francosumma.it](http://www.francosumma.it)

Fondazione Summa: <https://www.facebook.com/fondazione-summa>

## **Borgotufi Albergo Diffuso**

Case e stalle in disuso del paese di Castel del Giudice (IS) sono state trasformate nell'albergo diffuso Borgotufi, un esempio di turismo sostenibile, fulcro di eventi culturali ed esperienziali per visitatori ed abitanti. Le casette in legno e pietra locale, arredate in stile antico e con elementi di design, a cui si affiancano interventi di architettura contemporanea, possono ospitare fino a 100 turisti e sono perfettamente integrate nel paesaggio. Un piccolo borgo nel borgo, nato dalla creazione di un public company formata dal Comune di Castel del Giudice e dagli imprenditori Gianfranco e Enrico Ricci e Ermanno D'Andrea. Borgotufi rappresenta l'emblema di una trasformazione e resilienza economica e sociale che oggi contraddistingue Castel del Giudice a livello nazionale, per le sue iniziative virtuose di contrasto allo spopolamento e per lo sviluppo delle aree interne.

**Link per scaricare immagini dell'inaugurazione della Fanciulla del Borgo di Franco Summa:**  
<http://bit.ly/OperaFrancoSumma>

**Link per scaricare immagini Borgotufi:** <http://bit.ly/BorgotufiCastelJudice>

## **Per informazioni: Borgotufi Albergo Diffuso**

Via Borgo Tufi, 80

86080 Castel del Giudice (IS)

Tel. 0865 946820

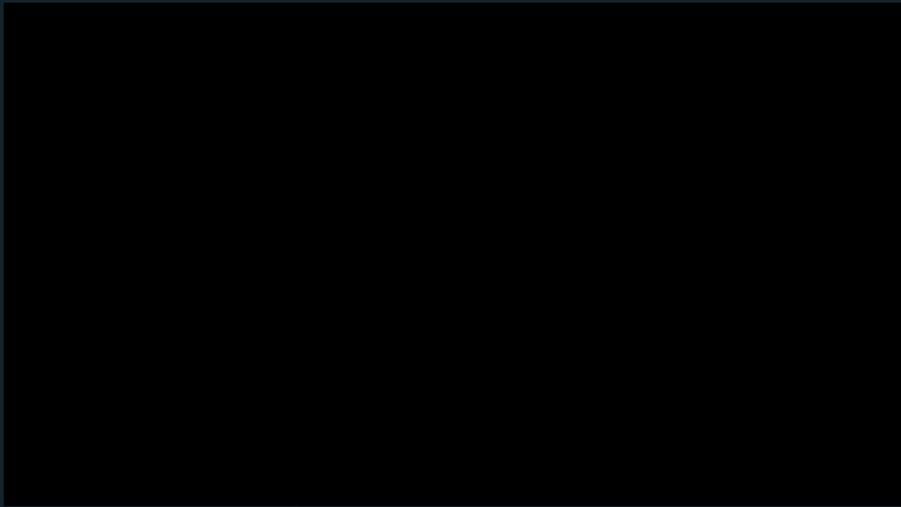
Email: [info@borgotufi.it](mailto:info@borgotufi.it)

Sito web: [www.borgotufi.it](http://www.borgotufi.it)





Molise



— ARTE & CULTURA 26 SET 2020

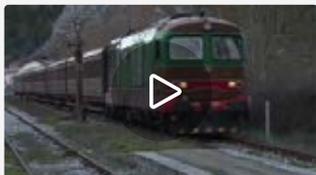


# L'arte contemporanea valorizza i borghi

*Borgo Tufi impreziosito da una scultura di Franco  
Summa, allievo di Giulio Carlo Argan*  
di Chiara Balestrazzi, montaggio Luca De Marco

**Tag** Arte contemporanea Castel del giudice

## Potrebbero interessarti anche...



— TURISMO

# *Franco Summa : UNA FANCIULLA NELL'ALBERGO DIFFUSO, L'ARTE A BORGOTUFI*

Di **Emmanuel Ntawizera** - 26 Settembre 2020

## ***La Fanciulla del Borgo, inaugurata nella piazza panoramica di Borgotufi***

29 Settembre 2020

### ***Si tratta di un'opera d'arte di oltre 3 metri, che ora regala luce, colori e forme ad un luogo in cui ogni pietra è rinascita***

ISERNIA – Colori vivi disegnano la femminilità ideale della **Fanciulla del Borgo**, che dall'alto dei suoi oltre tre metri di altezza si staglia "come dea primigenia, tutrice e madre della terra" sul panorama appenninico che si apre dalla **piazza di Borgotufi**, albergo diffuso di **Castel del Giudice (IS)**, dove cime e boschi molisani toccano quelli abruzzesi. Una fanciulla d'acciaio, "forte e gentile", un'opera d'arte ambientale urbana, progettata dall'artista abruzzese Franco Summa per questo luogo poco prima della sua morte, e che ora regala luce e forme ad un borgo dove ogni pietra è storia e segno di rinascita. Un'iniziativa fortemente voluta dagli imprenditori Enrico e Gianfranco Ricci – comproprietari di Borgotufi con Ermanno D'Andrea e il Comune di Castel del Giudice – e nata dall'incontro con Summa dell'arredatore d'interni Franco D'Amico e di Enrico Ricci, che aveva lavorato con l'artista al restauro del palazzo dell'Emiciclo dell'Aquila, sede del consiglio regionale abruzzese.

Inaugurata il 25 settembre 2020 da Enrico Ricci, dal sindaco di Castel del Giudice Lino Gentile, da Giovanni Tavano, amico dell'artista e vice presidente della Fondazione Summa che ha curato l'esecuzione dell'opera, alla presenza della direttrice di Donna Moderna Annalisa Monfreda e di Niko Romito, cuoco stellato, l'arte di Summa impreziosisce un paese che fa della tutela e del recupero un mantra. Un paese che ha trasformato le sue antiche stalle e case abbandonate in un luogo di ospitalità turistica diffusa, che guarda al presente come ritorno alla terra reinterpretando la contemporaneità e trasformando un posto spopolato in un centro vivo, in cui anche l'arte diventa protagonista, bellezza ed attrazione.

*"Un progetto possibile grazie alla partecipazione dell'intera comunità – come ha ricordato il sindaco Lino Gentile facendo riferimento all'iniziativa pubblico-privata da cui è nato l'albergo diffuso –, grazie alle persone e agli anziani del paese che hanno creduto in un futuro, che guarda al turismo e alla cultura".*

Dopo il taglio del nastro – un fiocco rosso avvolto sulla vita della Fanciulla del Borgo, ricoperta da un "abito" nero che è stato aperto per creare la forma di una gonna rotante, prima di cadere svelando l'opera –, si è svolto l'incontro nella sala convegni sui temi del "recupero, arte, comunicazione, per una nuova visione dei borghi". Alla regia, la giornalista Maria Stella Rossi che ha dato il via alla serata con una frase di Andy Warhol: "Avere la terra e non rovinarla è la più grande opera d'arte che possiamo avere". Di qui la parola ad Enrico Ricci, il quale ha raccontato le origini del recupero del borgo, che da cantiere in cui sono state maneggiate oltre 30mila pietre da maestranze e artigiani locali, è divenuto fulcro di turismo sostenibile e luogo d'arte.

"Quest'opera – ha spiegato – è solo il primo passo per fare di Borgotufi un luogo di rigenerazione urbana e di reinvenzione del ruolo e della vocazione delle aree interne e dei suoi piccoli paesi". I prossimi progetti di Borgotufi saranno la creazione di botteghe artigiane e di una biblioteca che fungerà anche da centro espositivo.

Niko Romito, cuoco stellato, parlando della sua Casadonna di Castel di Sangro, nata dal recupero di un monastero del Cinquecento, si è focalizzato sulle nuove attenzioni che i piccoli borghi hanno in questo periodo storico, in cui la pandemia ha riaperto i fari sulle aree interne e su come questi luoghi, come Borgotufi, riescano a riscrivere la loro identità riattualizzando la tradizione in chiave moderna. Un processo che tocca l'alimentazione e la trasformazione del cibo che nasce sul territorio, attraverso una ristorazione che ha rispetto per la salute di chi mangia e che coinvolgendo il settore agroalimentare, migliora l'ambiente e produce biodiversità. «Questi borghi fuori dalle grandi rotte stanno diventando il nuovo lusso», ha detto Niko Romito.

Annalisa Monfreda, direttrice della rivista Donna Moderna, ha evidenziato come oggi i piccoli borghi possano diventare la casa ideale per coloro che auspicano uno stile di vita migliore di quello cittadino. Se fino a qualche anno fa si fuggiva dai paesi per cercare in città realizzazione professionale e personale, oggi si può tornare nei borghi «per costruire connessioni che restituiscano alla società ciò che il lavoro ci dà», come sta accadendo con il fenomeno del south working e del lavoro a distanza durante la pandemia. «Nei borghi si può coniugare il lavoro dei sogni con lo stile di vita che ci rende felici».

«La popolazione mondiale vive in città e si stima che nei prossimi anni arriveremo a 10 miliardi di persone – ha evidenziato Lucio Zazzara, urbanista e presidente del Parco della Majella -, questo presuppone una reinvenzione dei modelli urbani. Tale tendenza rende più forte l'attrazione delle "non città", luoghi intesi come protetti, posti in cui si respira».

Poi il professore universitario ha ricordato come l'arte di Franco Summa sia stata sempre pensata in relazione al contesto, nell'idea che l'arte possa arricchire un luogo e migliorare il

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più



### **Aielli (L'Aquila): Borgo Universo.**

Nel piccolo borgo di Aielli dal 2017 è in vita il festival “Borgo Universo” artisti di strada selezionati eseguono murales sulle case. Cinque le nuove opere eseguite quest’anno: tre ad Aielli Alto, due dabbasso ad Aielli Stazione. Tra i lavori freschi di questi mesi An Wei ha ideato una commemorazione del sindaco di Pollica in ucciso in Campania dalla camorra nel 2010, Angelo Vassallo, un’opera di Holaf e c.a. Giardina raffigura un orso marsicano, specie autoctona e in via di estinzione. Le organizzatrici sono tre “touraliste” che così si fanno chiamare e fanno da guida a Borgo universo:, Martina Gentile, Emanuela Ponari e Marianna Nucci.

[Clicca qui per le info](#)

\*\*\* \*\*

### **Borgotufi (Isernia): “La fanciulla del villaggio”**

A Borgotufi nel Comune di Castel del Giudice in provincia di Isernia, nel Molise, per contribuire alla vitalità del piccolo paese dove c’è un albergo diffuso è stata collocata in una piazzetta una scultura dell’artista abruzzese Franco Summa, scomparso di recente. Titolo dell’opera “La fanciulla”.

[Clicca qui per la Fondazione Franco Summa](#)

\*\*\* \*\*

### **Casentino (Arezzo): “Stand Up for Africa”**

Il Casentino propone per la quinta volta la benemerita “Stand Up for Africa”, con il coinvolgimento degli abitanti del posto nel lavoro degli artisti. Le migrazioni, la distanza, il confronto che si intreccia al racconto del territorio casentino figurano tra le sollecitazioni del progetto fondato da Paolo Fabiani e Rossella Del Sere, dell’associazione culturale Hymmo Art Lab di Pratovecchio e sostenuto da più enti pubblici e privati e promosso dall’Ecomuseo del Casentino. Per le cure di Pietro Gaglianò, due giovani artisti italiani, Matteo Coluccia e Caterina Shanta, che non hanno mai visitato il Casentino, dalle loro case in Puglia e Friuli vengono guidati alla scoperta del Casentino da due tutor di origine africana Mouhamed Yaye Traore e Dominion Ogieva, che vivono nella provincia di Arezzo. Con video, foto, interviste ai agli abitanti e un gruppo su facebook dove dar vita a opere individuali e collettive. Invece il videomaker Cesare Baccheschi con il musicista Jacopo Andreini, realizza il video Les Foyers Nomades insieme ai richiedenti asilo presenti in Casentino. “Stand Up for Africa” è iniziato a settembre e prosegue a tappe fino al 18 ottobre.

[Clicca qui per le info](#)

\*\*\* \*\*

### **Mirandola (Modena): “La città ideale”**

Mirandola, nel modenese, colpito dal terremoto del 2012, ancora in parte in ricostruzione, riflette sulla sua identità con opere e installazioni eseguite appositamente per il progetto “La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto”. A cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, prosegue fino al 7 gennaio, è un progetto di arte urbana promosso dal Comune e dalla Regione Emilia-Romagna. Sei gli artisti coinvolti: Debora Hirsch (San Paolo, 1967), Thomas Lange (Berlino, 1957), Vincenzo Marsiglia (Belvedere Marittimo, 1972), Valentina Palazzari (Terni, 1975), Francesca Pasquali (Bologna, 1980), Cristiano Petrucci (Roma, 1974).

[Clicca qui per le info](#)

\*\*\* \*\*

### **“Mondolfo galleria senza soffitto” (Pesaro-Urbino)**

Nelle Marche, Mondolfo in provincia di Pesaro-Urbino, ha creato un lavoro di arte urbana permanente che affianca foto del grande autore senigalliese Mario Giacomelli (è stato uno dei maestri del bianco e nero) a opere di street art per le vie e gli angoli del paese con un programma destinato a irrobustirsi con gli anni. A

cura di Synesthesia festival 2020 con il Comune.

[Clicca qui per le info](#)

\*\*\* \*\*

### **Sermoneta (Latina): il “Festival del tempo”**

A Sermoneta nel Lazio, in provincia di Latina, in luoghi come la chiesa di San Michele Arcangelo e il Giardino degli aranci, la critica d’arte e curatrice Roberta Melasecca, che collabora con la Fondazione di Michelangelo Pistoletto, ha creato il primo “Festival del tempo” con mostre, installazioni e performance. Il programma, multidisciplinare, prosegue fino all’11 ottobre e lo promuove l’Associazione “Centro d’arte e cultura di Sermoneta”. Con installazioni di più autori nelle piazze e nelle strade e, nella chiesa, una mostra collettiva. A tutti gli autori è stato dato un filo da seguire: interpretare il tempo.

[Clicca qui per le info](#)

## **articoli correlati**



[Arti “Stand up for Africa 2019”, nel Casentino gli artisti vogliono "restare umani"](#)

[Laboratori con adulti e bambini, esposizioni, incontri in più luoghi del parco in provincia di Arezzo](#)